



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 28 agosto 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

28/08/2024	Corriere della Sera	7
<hr/>		
28/08/2024	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
28/08/2024	Il Foglio	9
<hr/>		
28/08/2024	Il Giornale	10
<hr/>		
28/08/2024	Il Giorno	11
<hr/>		
28/08/2024	Il Manifesto	12
<hr/>		
28/08/2024	Il Mattino	13
<hr/>		
28/08/2024	Il Messaggero	14
<hr/>		
28/08/2024	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
28/08/2024	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
28/08/2024	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
28/08/2024	Il Tempo	18
<hr/>		
28/08/2024	Italia Oggi	19
<hr/>		
28/08/2024	La Nazione	20
<hr/>		
28/08/2024	La Repubblica	21
<hr/>		
28/08/2024	La Stampa	22
<hr/>		
28/08/2024	MF	23
<hr/>		

Trieste

27/08/2024	(Sito) Ansa	24
<hr/>		
D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital		
<hr/>		

27/08/2024	Il Nautilus		25
'We Plan the World of Tomorrow' è il motto della Technital			
27/08/2024	Informatore Navale		26
2° Edizione del "Forum Risorsa Mare 2024" - Palermo 25 e 26 settembre			
27/08/2024	Informazioni Marittime		27
Zeno D'Agostino presidente di Technital			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		28
Autoproduzione e monopoli			
27/08/2024	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	29
D'Agostino nuovo presidente di Technital			
27/08/2024	Port News		30
Zeno D'Agostino passa al settore privato			
27/08/2024	Ship Mag		31
D'Agostino nominato presidente operativo della società di ingegneria Technital			
27/08/2024	Shipping Italy		32
Zeno D'Agostino salta la barricata e passa nel privato			
27/08/2024	The Medi Telegraph		34
D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital			

Venezia

27/08/2024	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	35
Riaperto a Chioggia il Ponte via Maestri del Lavoro			
27/08/2024	Shipping Italy		36
Test fra Marghera e Brescia per un nuovo treno container al servizio della siderurgia			

Genova, Voltri

27/08/2024	Genova Today		37
Toti, si indaga sui contanti trovati alla segreteria e sui rimborsi allo staff			
27/08/2024	PrimoCanale.it		38
Ordigno bellico fa chiudere il porto di Genova: domani la rimozione			
27/08/2024	Rai News		39
Ordigno bellico a pochi metri dalla diga foranea del porto di Genova			

La Spezia

27/08/2024	Citta della Spezia		40
Perché Genova o Taranto e non la Spezia come destinazione della nave Garibaldi come museo sul mare?			
27/08/2024	Informare		41
Evidenziato il legame della città con la Marina Militare			

27/08/2024	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	42
<hr/>			
27/08/2024	Shipping Italy		43
<hr/>			
La nave Garibaldi richiesta come museo a La Spezia dalla 'Associazioni portuali e logistiche' locale			
<hr/>			

Ravenna

27/08/2024	(Sito) Ansa		45
<hr/>			
27/08/2024	Rai News		46
<hr/>			
27/08/2024	Ravenna Today		47
<hr/>			
27/08/2024	Ravenna24Ore.it		48
<hr/>			
27/08/2024	RavennaNotizie.it		49
<hr/>			
27/08/2024	ravennawebtv.it		50
<hr/>			
27/08/2024	Tele Romagna 24		51
<hr/>			
RAVENNA: Sabato nuovo sbarco di 172 migranti, è il 14esimo			
<hr/>			

Livorno

28/08/2024	La Gazzetta Marittima		52
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		53
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		56
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		61
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		62
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		64
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		65
<hr/>			
28/08/2024	La Gazzetta Marittima		67
<hr/>			
27/08/2024	Shipping Italy		68
<hr/>			
Nuova linea ro-ro fra Italia e Mar Rosso in partenza da Livorno Terminal Marittimo			
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/08/2024	(Sito) Adnkronos	69
<hr/>		
27/08/2024	Affari Italiani	70
<hr/>		
27/08/2024	Agenparl	71
<hr/>		
27/08/2024	Calabria News	72
<hr/>		
27/08/2024	CivOnline	73
<hr/>		
27/08/2024	CivOnline	77
<hr/>		
27/08/2024	FerPress	78
<hr/>		
27/08/2024	Il Nautilus	79
<hr/>		
27/08/2024	Informazioni Marittime	80
<hr/>		
28/08/2024	La Gazzetta Marittima	81
<hr/>		
27/08/2024	La Provincia di Civitavecchia	82
<hr/>		
27/08/2024	La Provincia di Civitavecchia	83
<hr/>		
27/08/2024	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	87
<hr/>		
27/08/2024	Sea Reporter	88
<hr/>		

Napoli

27/08/2024	Gazzetta di Napoli	89
<hr/>		
27/08/2024	lidenaro.it	92
<hr/>		
27/08/2024	Napoli Today	93
<hr/>		

Salerno

27/08/2024	Gazzetta di Salerno <i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	94
<hr/>		

Bari

27/08/2024	Shipping Italy	96
Stop all'istanza di Msc Crociere per i terminal passeggeri di Bari e Brindisi		

Palermo, Termini Imerese

27/08/2024	Informazioni Marittime	97
Forum Risorsa Mare, a Palermo un workshop per le strategie nell'area Med		

Focus

27/08/2024	(Sito) Adnkronos	98
Made in Italy, il Tour Vespucci per la prima volta a Tokyo		
27/08/2024	Il Nautilus	99
Porto di Anversa, servizio pilotaggio tutto elettrico entro il 2025		
27/08/2024	Informare	101
I contenitori in transhipment continuano ad alimentare la crescita del traffico dei container nei porti spagnoli A luglio gli scali portuali nazionali hanno movimentato 1.531.414 teu (+6,3%)		
27/08/2024	Informare	102
Royal Caribbean ordina a Meyer Turku una quarta nave da crociera di classe "Icon"		
27/08/2024	Informare	103
Sarà inaugurato a fine 2025		
27/08/2024	Informatore Navale	104
MARINEDI SI PREPARA PER IL SOUTHAMPTON INTERNATIONAL BOAT SHOW 2024		
27/08/2024	Informazioni Marittime	105
Royal Caribbean ordina quarta nave classe "Icon"		
28/08/2024	La Gazzetta Marittima	106
Navicelli di Pisa, ora grandi lavori		
27/08/2024	Sea Reporter	108
Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Tennis: Us Open
La ripartenza di Sinner: subito una vittoria
di **Marco Calabresi**
a pagina 34



La reunion
Gli Oasis tornano con 14 concerti
di **Barbara Visentin**
a pagina 33

SEVENTY
VENEZIA

Governo e futuro

IUS SCHOLAE OCCASIONE PER LA DESTRA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Non sappiamo che fine farà la proposta dello ius scholae volta a concedere la cittadinanza italiana a tutti i giovani immigrati che hanno compiuto un ciclo scolastico in Italia. La proposta, come si sa, è stata avanzata dall'opposizione e, ben accolta da Forza Italia, è invece vivamente osteggiata solo dalla Lega, mentre l'Idf appare chiusa finora in un enigmatico silenzio. Qualcuno nella maggioranza, nel solito tentativo di rinviare le questioni che minacciano di dividerla, ha sostenuto che non si tratta di una questione urgente. Mi pare un'affermazione alquanto sorprendente. Infatti, insieme al debito pubblico astronomico e all'evasione fiscale massiccia, la denatalità indomabile — e quindi l'assoluta necessità di garantire all'Italia un'accettabile patrimonio demografico — è una delle tre questioni vitali da cui dipende il nostro avvenire. E non sarebbe una questione del genere una questione urgente? Certo non lo è se, come disse una volta De Gasperi, chi governa non ragiona da statista pensando cioè al futuro del Paese bensì pensando alle prossime elezioni. Proprio in un'ottica capace di guardare lontano credo che dal punto di vista di Giorgia Meloni la proposta dello ius scholae, lungi dall'essere vissuta come un inciampo pericoloso per il governo, dovrebbe essere considerata, viceversa, come un'occasione importante. Davvero nessuno potrà mai accusarla di aver avuto una politica complacente verso il fenomeno migratorio, di non aver fatto di tutto — in gran parte riuscendoci — per limitarne la portata.

continua a pagina 22

GIANNELLI

VERTICE DI MAGGIORANZA



Manovra, muro della Lega sulle pensioni Cei all'attacco dell'Autonomia: un Far West

«SONO RICOMPARSA»
Meloni, il video da Palazzo Chigi e i primi dossier

di **Paola Di Caro**

La premier Meloni in un video per il rientro: «Estate difficile? Per gli altri, io fortunata». Poi l'ironia per le polemiche sulla «sparizione»: sono ricomparsa.

a pagina 6

di **Monica Guerzoni**
Enrico Marro
e **Franco Stefanoni**

La Lega stoppa l'ipotesi di ritardare i pensionamenti anticipati attraverso un allungamento delle «finestre» per chi vuole lasciare il lavoro dopo 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne). La Conferenza episcopale italiana attacca sull'Autonomia differenziata: rischio Far West. Replica il governatore del Veneto Luca Zaia: «C'è il lavoro».

da pagina 6 a pagina 11

INTERVISTA CON BERSANI

«Voto regionale e riforme In autunno sarà battaglia»

di **Monica Guerzoni**



«Pier Luigi Bersani guarda già alla «battaglia d'autunno». E dice: «Il centrosinistra è nelle condizioni per vincere. Poi c'è la grande sfida sulla cosiddetta autonomia differenziata, contro un Paese arlecchino».

a pagina 9

Zelensky annuncia il test di un nuovo missile balistico. Anche l'Iran e gli Emirati in difesa di Durov

Kiev conquista 100 paesi russi

Kursk, allerta nucleare per gli scontri. Telegram, il Cremlino accusa Parigi

di **Alessandra Coppola**
Federico Rampini
e **Marta Serafini**

Controffensiva dell'esercito ucraino che conquista cento paesi. Ma una nuova ondata di missili e droni arriva dalla Russia. Nella regione di Kursk scatta l'allerta nucleare per gli scontri in atto. Test di un nuovo missile balistico annunciato da Volodymyr Zelensky. Per l'arresto di Pavel Durov: in Francia, il fondatore di Telegram, il Cremlino attacca Parigi.

da pagina 2 a pagina 5 Cella

LE CARENZE DI ESPLOSIVO

Ma all'Ucraina (e all'Occidente) manca il tritolo

di **Federico Fubini**

Il ministero delle Industrie strategiche di Kiev ha inventato un'economia circolare delle armi pur di procurarsi il trinitrotoluene, meglio noto come tritolo o Tnt.

alle pagine 2 e 3

L'intervista Il fotografo: «Ho perso 40 chili, non è curabile»



Oliviero Toscani, 82 anni, nella sua dependance in Maremma: la grande fotografia è stata diagnosticata l'amiloidosi

Toscani e la malattia: non so quanto mi resta

di **Elvira Serra**

Oliviero Toscani racconta la sua malattia: «Ho perso quaranta chili in un anno. So che il mio male è incurabile». Adesso sta provando cure sperimentali, «ma vivere così non mi interessa». Il messaggio: «Voglio essere ricordato per il mio impegno».

alle pagine 20 e 21

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Israele, liberato un ostaggio: «Era da solo in un tunnel»

di **Lorenzo Cremonesi**



Le forze speciali dell'esercito israeliano sono riuscite a liberare dal tunnel di Gaza uno dei 109 ostaggi che sono ancora nelle mani di Hamas. Intanto, un raid dei coloni a Betlemme.

a pagina 12

STATI UNITI, IL PERSONAGGIO

Bob Kennedy jr, i gossip sulla figlia e la testa di balena

di **Irene Soave**

Il padre Robert che decapitò una balena e la figlia che, dicono i gossip, ha una storia con Ben Affleck. Il cognome è di quelli che negli Usa fa rumore: Kennedy. Con il figlio di Bob nuovo alleato di Trump.

a pagina 15

Sharon, c'è un nome per l'uomo in bici

Gli investigatori: «Ma non è il killer». Oggi strade chiuse nel paese per altre indagini

di **Maddalena Berbenni**
e **Alfio Sciacca**

Delitto Sharon, c'è un nome per l'uomo in bicicletta. «Ma non è lui il killer», spiegano gli inquirenti. Però potrebbe rivelarsi un testimone chiave. Forse ha visto Sharon mentre veniva colpita a morte o il killer in fuga. Per questo è decisivo riuscire a trovarlo, identificarlo e interrogarlo. Nei giorni scorsi sono stati controllati anche i movimenti bancari di Sharon.

a pagina 17

VENEZIA, ALLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA



Il soffitto dipinto da Giorgio Vasari

Rinasce il soffitto dipinto da Vasari

di **Stefano Bucci**

Rinasce il soffitto di Palazzo Corner a Venezia, capolavoro di Giorgio Vasari. L'opera lignea del genio aretino ricomposta dopo quasi cinque secoli. Oggi la presentazione.

a pagina 29

SEVENTEENZA.COM



SEVENTY
VENEZIA

Poste Italiane SpA - in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
40328
771120-458008



Berlino: dopo gli attacchi islamisti, Scholz vuole espellere migliaia di musulmani
Prima però dovrà stringere accordi con i talebani e con quel galantuomo di Assad



Mercoledì 28 agosto 2024 - Anno 16 - n° 237
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INAIL NON RISPONDE

La sede di Acca Larentia venduta a tempo scaduto

○ BISBIGLIA A PAG. 4

DISASTRO TRASPORTI

Treni, altro giorno nero: finiti i lavori, ecco guasti e roghi



○ DE RUBERTIS A PAG. 5

DELEGA A MELONI O CHI?

Pnrr, dopo Fitto la regia rimane a Palazzo Chigi

○ RICCIARDI A PAG. 5

TUTTE SEQUESTRATE

Castel Volturno: blitz in 45 case vacanze dei boss

○ A PAG. 15

» STAMPA CHE BELLEZZA

Quando trafugavo Espresso e Borghese dalla borsa di papà

» Antonio Padellaro

Il mio incontro fatale con la carta stampata nasce da un divieto e da una tentazione, che poi sono la stessa cosa. Ricordo mio padre che rientrava all'ora di pranzo lasciando all'ingresso il pacco dei giornali stipati in una borsa marrone, e guai ad avvicinarsi. Vivevo una normale, perturbata adolescenza e approfittavo del paterno sonnello pomeridiano per assaporare con destrezza quei frutti proibiti.

A PAG. 18

SOCIAL NELLA BUFERA

Russia contro Francia

Telegram: scontro totale "Biden, pressioni su Fb"

■ La app bloccata da decine di governi e tribunali perché collabora poco e si tiene i dati. Ma, quando vuole, chiude i gruppi e aiuta i pm

○ A PAG. 14



ESCALATION INFINITA

Blitz tentato a Belgorod

Kiev, droni sulla centrale "Kursk, rischio nucleare"

■ L'Agenzia atomica internazionale avverte su possibili disastri atomici per i colpi all'impianto russo. Zelensky: lista di bersagli agli Usa

○ IACCARINO A PAG. 8



SCHLEIN TACE MA DOVRÀ DECIDERE ENTRO IL 30, SENNÒ SALTA ORLANDO

Liguria, ultimatum M5S ai Dem: "O noi o Renzi"

IL PIU' AMATO DAGLI ITALIANI ABITANTI NELLA SUA TESTINA



ELLY VUOLE MATTEO

LE HA PROMESSO AIUTO PER LA LEADERSHIP. MA LA BASE È IN SUBBUGLIO PER I SUOI TRADIMENTI

○ DE CAROLIS E RODANO A PAG. 2 - 3

LA PIATTAFORMA DELLA COSTITUENTE
Assemblea 5Stelle: migliaia di idee dagli iscritti e derby dei 2 Giuseppe

○ PROIETTI A PAG. 6 - 7

LA N.2 DEL SENATO CHE DIFENDE GRILLO
Castellone: "Non contesto Conte, ma chiedo più democrazia nel 5S"

○ A PAG. 7

FORSE UNO IN ITALIA

Oasis, una pace da 400 milioni e 14 concerti

○ MANNUCCI A PAG. 17



La cattiveria

102enne si lancia col paracadute da 2 mila metri. La parte più spettacolare è stata quando ha sparato la dentiera dal culo

LA PALESTRA/SIMONE CARAFA

MEDIA, DESTRA, GAUCHE

Tutti anti-Macron "Stallo colpa sua, antidemocratico"



○ DE MICCO A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Valentini 2 mandati, tabù da levare a pag. 11
- Fini Consumismo: Buzzati fu profeta a pag. 11
- Tarchi Il fascismo e il passato-clava a pag. 16
- Robecchi Tagli, amori finiti e fuffa a pag. 11
- Delbecchi Tv estiva, viva le repliche a pag. 20
- Luttazzi Stampa e pure propaganda a pag. 10

Comitato Vittime Renzi

» Marco Travaglio

Da due giorni stavamo in pensiero: erano già 48 ore che nessun giornale intervistava Renzi. Ma ieri il Corriere ha colmato la lacuna con l'apposita Meli. La notizia (si fa per dire) dell'intervista (si fa per dire) è che il pover'uomo s'offre al centrosinistra come un mendicante da marciapiede con la scimmietta col cappello in bocca. Solo che nessuno lo vuole (cioè la Schlein e alcuni combattenti e reduci del renzismo). Lui però risponde con una battuta: "Servono voti, non veti", che sarebbe anche carina se non l'avesse già fatta in tutte le altre 67 interviste agostane. La Meli è affranta: "Conte mette il veto su Iv". Ma il problema non sono i 5S, Avc e Calenda: è la base del Pd che non vuol vederlo neppure in cartolina. Gli iscritti al CVR (Comitato Vittime Renzi) sono legione, ma più incazzati sono gli elettori e militanti dem, da quando si videro scappare il partito da un finto rottamatore e vero restauratore che li trascino dal 40,8% del 2014 (quando gli italiani non lo conoscevano) al flop del referendum del '16 (iniziarono a farsi un'idea) al 18,8 del 2018 (lo conoscevano) alla scissione del 2019. Il resto della presunta intervista è il delirio ombelicale di un mitomane che crede di contare ancora qualcosa: "Siamo decisivi nei collegi marginali dove il risultato si gioca sull'1-2%" (ma lui può farne perdere il triplo). "La Meloni ha capito il valore della nostra mossa (non dice quale, ndr): non a caso ha passato agosto a farci (noi chi? ndr) attaccare dai suoi" (sembra che la premier abbia fatto testamento). "In politica estera Conte è imbarazzante" (pare che non prenda soldi da Bin Salman, non sia amico del genero di Trump e non faccia affari con oligarchi russi e spioni israeliani). Siccome non c'è un solo punto comune fra lui e il centrosinistra, infatti Iv vota spesso con la destra o si astiene (Ucraina, Israele, premierato, Rdc, salario minimo, Superbonus, Ponte, Jobs Act, giustizia, bavagli, immunità, conflitti d'interessi, Toti, Santanchè), spiega perché i bersagli dei suoi insulti dovrebbero riabbracciarlo è arduo pure per lui. E opla: "La Convention di Chicago è il modello per superare le divisioni", perché i dem "lavorano nella stessa direzione per far vincere la Harris". Cioè: in America il Partito democratico si allea col Partito democratico per far vincere la candidatura del Partito democratico, ergo in Italia il Pd deve allearsi con uno che prima l'ha affondato, poi ha fondato un altro partito per dargli il colpo di grazia. Ora purtroppo toccherà attendere almeno altre 24 ore per leggere la prossima intervista, dal titolo: "Servono voti, non veti". Sottotitolo: "A.A.A. Offresi postulante tuttofare disponibile per alleanze, battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, feste di laurea, addii a celibato/nubilato. Prezzi modici".

STERILTOM

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Veneto 12/20 - 00187 Roma

Sped. in Ab. Postale - DL 3505/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2008

STERILTOM

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 3505/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2008

ANNO XXXIX NUMERO 203 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 32

Ridimensionate le ambizioni lepeniste e salvato un gruppone centrista, a Macron servirebbe un po' del familismo amorale italiano

Il blocco della politica in Francia è di evidenza palpabile. Le urne del 7 luglio hanno dato tre aree politiche incompatibili tra loro, rigide (con un minimo elemento di flessibilità al centro e in parte della sinistra, ma insufficiente a produrre un governo di centrosinistra, formula sconosciuta nel paese della droite e della gauche, e del macronismo) e tre destre (da gauche). De Gaulle ha fatto una Quinta Repubblica per abolire il trasformismo dei partiti, facendo del presidente l'arbitro indiscusso in nome del popolo e dell'unità nazionale, e la legge elettorale maggioritaria a doppio turno ha fatto il resto. Macron ha convocato le elezioni politiche di luglio per una chiarificazione, ha detto, ovvero per impedire al partito lepenista, che aveva vinto

alle europee, di brigare rampante per la presidenza fra tre anni e dominare il Parlamento nel frattempo, pesando come una spada di Damocle su ogni scelta. Ora, ottenuto il ridimensionamento delle ambizioni lepeniste e salvato un gruppone centrista, deve designare un primo ministro, tutelare la governabilità con una scelta che abbia qualche possibilità di produrre una maggioranza anche stralunata e precaria, ma letteralmente non sa che pesci pigliare, dunque rigetta ultimatum minoritari del Nuovo fronte popolare, rinvia e consulta.

Il governo Attal, commissario e in carica per gli affari correnti, è stato balneizzato con l'aiuto delle Olimpiadi, ma c'è un bilancio dello stato da fare e una qualche rotta da ristabilire e non si vede come, visti i vetri reciproci.

L'Italia, con un sistema diverso e una cultura politica radicalmente differente, trasformista nell'anima, ha integrato tutto, il Pci, il secessionismo leghista, il berlusconismo, il fenomeno grillino, le destre unite e guidate dagli ex ministri riformati. Il familismo amorale degli italiani ha prodotto fasi diverse e a volte pericolanti di stabilità politica, e soluzioni per ogni problema, mentre le migliaia ideologiche-politiche francesi, sfidate al cambiamento da un presidente liberale rigettato e combattuto ferocemente, che dopo due presidenti da un solo mandato (Sarkozy e Hollande) è riuscito a farsi rieleggere contro la minaccia lepenista, sono adese in un catino parlamentare dell'impotenza. Noi abbiamo escogitato formule che hanno fatto scuola, come i governi Monti e Draghi, e il nostro presidente senza poteri ha esercitato un potere notevole, i francesi sono, a quanto si vociferava

all'Eliseo, forse alla ricerca di un prefetto che sia con modestia l'imitazione dei nostri strategici "governi del presidente" di unità nazionale, organi flessibili di transizione politica dall'instabilità sorvegliata alla stabilità controllata.

Eppure abbiamo sempre invidiato l'efficienza bestiale delle istituzioni della Quinta, noi che eravamo alle prese con la fine traumatica della Prima e la nascita evanescente di una pesante Seconda Repubblica. Non si contano i politici, gli esperti, i falsi esperti (quorum ogni), i costituzionalisti e i politologi che hanno scommesso, e anche i riforme in cantiere alludono surrettiziamente a quel modello, su una Grande Riforma fatta di presidenzialismi, elezioni dirette, doppi turni maggioritari e altre bellurie ora sottoposte allo scacco della politica. (segue nell'inserto III)

Parlano Zelensky e Syrsky

Dopo la seconda notte di attacchi russi, Kyiv promette ritorsioni

L'Ucraina non vuole più lasciare a Mosca la regia della guerra. Un nuovo approccio: da Kursk a Minsk

Il primo missile balistico

Roma. Che sia una punizione per l'incursione nella regione russa di Kursk o il solito manuale del conflitto di Vladimir Putin contro le infrastrutture civili, l'Ucraina è stata colpita per il secondo giorno di fila da un attacco diretto contro parte del suo territorio più di ottanta chilometri e dieci missili (tre Kinzhal, cinque Kh-101, due Iskander) sono stati lanciati contro gran parte del suo territorio e i jet polacchi, dall'altra parte del confine occidentale, hanno trascorso la seconda notte in allerta. La contrattacco ucraina è stata pronta e abile, all'abbattimento hanno partecipato anche i caccia F-16 arrivati quest'estate, ma Kyiv non ha ancora la capacità di eliminare tutto quello che i russi lanciano né di fermare ogni attacco che tormenta le notti degli ucraini e mira a distruggere le loro infrastrutture energetiche. (l'inserto segue a pagina quattro)

Il ritardo europeo

L'Ucraina avanza, l'Ue resta immobile: la macchina bruxellesse riparte da dove era rimasta

Bruxelles. Durante la pausa estiva dell'Ue, l'Ucraina ha lanciato con successo la sua offensiva nel Kursk, mentre la Russia ha proseguito la sua lenta manovra per cercare di completare la presa del Donbas, prima di riprendere a bersagliare le infrastrutture civili con l'attacco più vasto di sempre lanciato lunedì. Gli ucraini che sono rimasti in questo mese sono i ministri degli Esteri dell'Ue. Quando i ventisei capi della diplomazia si incontreranno domani a Bruxelles - seguiti il giorno dopo dai ministri della Difesa - ripartiranno da dove erano rimasti: i veti dell'Ungheria che paralizzano l'Ue, le esitazioni sulle forniture di armi all'Ucraina e i dibattiti su come trovare soldi per aiutare Kyiv. (l'inserto segue a pagina quattro)

Spostare le linee rosse

Perché Washington è ancora e sempre riluttante nel permettere a Kyiv di usare le armi dove servono

Milano. Due giorni di bombardamenti russi brutali, intensi, mortiferi su tutta l'Ucraina; un avanzamento delle forze ucraine nella regione russa di Kursk - per costringere i russi a spostare truppe dal Donbas, cosa che sta accadendo, ha detto il generale ucraino Oleksandr Syrsky - un'incursione nella regione russa di Belgorod; un nuovo missile di produzione ucraina testato con successo; l'intervento degli F-16 contro le bombe russe, i pochi consegnati dagli occidentali; e poi la scelta domanda, insistente, urgente da parte di Kyiv agli alleati: lasciateci usare le armi che ci date dove ci servono, dove possono risparmiare vite ucraine, dove possono fermare gli attacchi da dove partono, cioè in Russia. (l'inserto segue a pagina quattro)

"Eliminano la Chiesa"

La repressione sandinista in Nicaragua, dove i cristiani sono sempre più nel mirino. Intervista

Roma. Prima ancora che il governo sandinista ipotizzasse la riduzione della tassazione delle elemosine, la Commissione interamericana dei diritti umani (Cidh) ha manifestato la sua preoccupazione per la "persistente repressione in Nicaragua, caratterizzata dalla persecuzione religiosa, dal prosieguo delle detenzioni arbitrarie e dalle gravi condizioni in cui versano coloro che sono detenuti". Nei primi dieci giorni d'agosto, la commissione ha ricevuto informazioni dettagliate su diverse incursioni effettuate dalla polizia in case e proprietà della capitale, è stato esiliato a Roma, Rolando Alvarez, che dopo la condanna in tribunale a ventisei anni di carcere e i mesi passati nel penitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma all'inizio dell'anno. Proprio la liberazione di Alvarez, insieme a quella di mons. Isidoro Mora Ortega e altri diciassette fra sacerdoti e seminaristi, aveva fatto pensare a un primo passo verso il dialogo nei complicati rapporti fra il regime sandinista e la Santa Sede. Il presidente Daniel Ortega aveva perfino ringraziato pubblicamente il segretario di stato Pietro Parolin e il Papa, dopo una teoria di insulti proferti per anni su tutti i mezzi di comunicazione a disposizione. Ringraziamenti che avevano un sottinteso: ora il Vaticano nomina in fretta vescovi graditi al regime.

In realtà la repressione continua a peggiorarsi con forza. "La dittatura sandinista odia la Chiesa cattolica, perseguita i cristiani e ha un'ossessione totale per vedere distrutto mons. Alvarez e tutto ciò che ha a che fare con lui", ha detto questo sabato al trenta per cento il numero dei parroci della diocesi di Matagalpa, dove Alvarez è a capo della diocesi. Ha anche confiscato il suo palazzo episcopale dove il vescovo abitava. Il settanta per cento del clero di Matagalpa è esiliato e bandito. La dittatura intende eliminare la presenza della Chiesa cattolica nella diocesi di Matagalpa per vendicarsi di Alvarez", dice al Foglio Martha Patricia Molina, avvocato e attivista costretta a riparare in Texas per sfuggire alle turbesche di Ortega. E' evidente, dice "l'assoluta mancanza di rispetto di Daniel Ortega e Rosario Murillo (moglie e vicepresidente, ndr) per la libertà religiosa". Ma a cosa si deve la furia della coppia presidenziale contro la Chiesa? "Perché sono comunisti", spiega Molina: "Sono atei, non credono in Dio, ma sono anche criminali che non hanno mai rispettato la legge. Daniel Ortega e la sua consorte sono un binomio che si crede Dio e aspira a essere venerato dai cittadini a livello nazionale e internazionale. Perseguitano la fede perché sanno che un essere umano formato all'etica, ai valori e alla fede è un cittadino che non possono facilmente convincere e, poiché fanno parte di uno stato criminale, cercano di reificare l'essere umano in modo che non senta nulla o veda come naturale quando la polizia, l'esercito e i paramilitari torturano e assassinano chiunque si opponga o lo opponga. E' opportunisti e aggrappati alla profittevole di diverse situazioni per far credere al mondo che sono cristiani, come affermano nel loro slogan, ma un cristiano non commette crimini contro l'umanità, come fanno Ortega e sua moglie". (l'inserto segue nell'inserto III)

La Cavaliera Marina

Lamenta il "romano-centrismo" di governo, a ottobre prepara una nuova uscita. Vuole l'Adelphi

Roma. I veri cavalieri amano la Cavaliera Marina Berlusconi. Cavalcava in Provenza, fine settimana a Villa Campari, sul Lago Maggiore, in borsa i libri Adelphi. Vuole la stabilità di governo ma pensa che il governo Meloni sia troppo "romano-centrismo". La fuga in avanti di Antonio Tajani, sulla sua schola, è una bella fuga, ma la fuga di Tajani. E Milano, la sua inattesa marginalità, che interroga Marina. La Cavaliera, il 30 ottobre, per la consegna del cavaliere, può tornare a parlare. (l'inserto segue nell'inserto III)

L'importanza di essere Never Trump

Un formidabile appello firmato da 238 repubblicani che hanno lavorato con i Bush e con McCain invita a boicottare il trumpismo e a votare senza indugi per Kamala. Lezioni utili anche per le ridicole cheerleader italiane

La storia del formidabile movimento americano dei cosiddetti "Never Trump" lunedì scorso si è arricchita di un nuovo capitolo: una lettera firmata da 238 repubblicani di un certo spessore indirizzata ai repubblicani moderati e ai conservatori indipendenti che il prossimo 5 novembre potrebbero essere decisivi negli stati chiave per determinare chi sarà tra Donald Trump e Kamala Harris a guidare gli Stati Uniti d'America nei prossimi quattro anni. I "Never Trump" esistono da molti anni, da quando Trump si è affacciato sulla scena politica, e non si può dire che il loro attivismo abbia scalfito, nel tempo, il Partito repubblicano. Dal 2016, anno in cui Trump vinse le presidenziali, il Partito repubblicano ha iniziato a somigliare sempre di più a The Donald, in modo però inquietante, e se un tempo il GOP subiva Trump considerandolo il male minore, l'unica carta possibile per i repubblicani, ora i democratici, oggi il GOP, come ha dimostrato la convention di Milwaukee, sta a un passo da diventare come una mano nel guanto: perfettamente aderente. Nel Partito repubblicano c'è un sottinteso: ora i "Never Trump" contano quello che contano ma nel dibattito pubblico qualcosa potrebbe cambiare, qualcosa potrebbero trasmettere.

In realtà la repressione continua a peggiorarsi con forza. "La dittatura sandinista odia la Chiesa cattolica, perseguita i cristiani e ha un'ossessione totale per vedere distrutto mons. Alvarez e tutto ciò che ha a che fare con lui", ha detto questo sabato al trenta per cento il numero dei parroci della diocesi di Matagalpa, dove Alvarez è a capo della diocesi. Ha anche confiscato il suo palazzo episcopale dove il vescovo abitava. Il settanta per cento del clero di Matagalpa è esiliato e bandito. La dittatura intende eliminare la presenza della Chiesa cattolica nella diocesi di Matagalpa per vendicarsi di Alvarez", dice al Foglio Martha Patricia Molina, avvocato e attivista costretta a riparare in Texas per sfuggire alle turbesche di Ortega. E' evidente, dice "l'assoluta mancanza di rispetto di Daniel Ortega e Rosario Murillo (moglie e vicepresidente, ndr) per la libertà religiosa". Ma a cosa si deve la furia della coppia presidenziale contro la Chiesa? "Perché sono comunisti", spiega Molina: "Sono atei, non credono in Dio, ma sono anche criminali che non hanno mai rispettato la legge. Daniel Ortega e la sua consorte sono un binomio che si crede Dio e aspira a essere venerato dai cittadini a livello nazionale e internazionale. Perseguitano la fede perché sanno che un essere umano formato all'etica, ai valori e alla fede è un cittadino che non possono facilmente convincere e, poiché fanno parte di uno stato criminale, cercano di reificare l'essere umano in modo che non senta nulla o veda come naturale quando la polizia, l'esercito e i paramilitari torturano e assassinano chiunque si opponga o lo opponga. E' opportunisti e aggrappati alla profittevole di diverse situazioni per far credere al mondo che sono cristiani, come affermano nel loro slogan, ma un cristiano non commette crimini contro l'umanità, come fanno Ortega e sua moglie". (l'inserto segue nell'inserto III)

Prezzo della demagogia

La benzina cala dopo l'abrogazione del cartello del Mimit. I paradossali effetti della lotta Urso vs speculatori

Roma. L'anno scorso, di questo periodo, era tutto "speculazione". Da luglio a settembre 2023, i prezzi dei carburanti aumentavano vertiginosamente superando i 2 euro per litro, per la benzina e il gasolio. Tutto colpa degli speculatori, si diceva. Ora, come segnale Steffetta quotidiana, i prezzi sono in costante calo: il gasolio ha toccato il minimo da oltre un anno, la benzina il livello più basso da gennaio. Si vede che quest'anno gli speculatori sono andati in ferie. (l'inserto segue nell'inserto III)

Cartoline greche

Galati da tradire e sussurri estivi. Affreschi sul genere umano in nave tra Kos e Patmos (no l'anzianecchi)

Dodicesimo Express non è il titolo di un romanzo di Agatha Christie, ma di un'isola greca di traghetti veloci che sfrecciano tra le dodici isole del Dodecaneso.

IN VIAGGIO CON ALAN - I

Dodicesimo, che in realtà sono quindici, è come un lungo bivio, percorre tutto il Pd: dove sta la segreteria? Sembra passare in seconda linea il problema del salario minimo, si direbbero non impellenti quelli delle firme per il referendum, della guerra in Ucraina, dell'inflazione, della sanità, perché appare primario il bisogno di sapere dove sta Schleim. E' in Svizzera. Anzi no, è al mare. Anzi no, è in America. Ma insomma si può sapere dov'è? Di sicuro è sparita. Quanti durano 'ste vacanze? Ma tranquilli, ci ripetono: ella, anzi Ely, tornerà. Starete certi. Già domani, in provincia di Siena. E poi sabato sarà a Procida, alla festa dell'Unità (l'asterisco non è un refuso). Ella, anzi Ely, insomma Schleim, ormai detta anche la diaspeta di Bologna, riemergerà il 28 agosto dalle acque come una Madonna delle maree, linda come un canarino e gentile con un'arpa. Ad attenderla, i ragazzi della sua segreteria che hanno, certo, un grande referente rispetto per le ferie del mare, anche se una qualche impazienza davanti a questa fondista delle vacanze estive ogni tanto li coglie. Se non altro perché ci sono delle questioni impellenti da affrontare. I ragazzi della segreteria ("Ely's band") si vedono al governo e non parlano d'altro. Sarà pur vero che fino a ieri erano al massimo consigli regionali, ma sono nati con la voglia di ministro come altri nascono con la voglia di fragola o di caffè. Epperò c'è un problema. Prima di spartirsi i ministeri di un governo che non ancora non esiste, bisogna comperare le pulizie estive nel palazzo. Sbloccati i più tra i dinosauri del Pd a Bruxelles, ne restano ancora un po' a Roma. C'è da sistemare Andrea Orlando in Liguria dove lo si deve candidare presidente, e c'è soprattutto da fargli capire un concetto fondamentale: poi resti lì anche se perdi le elezioni. Poi c'è da sistemare Paolo Gentiloni. Anche se egli pare si stia sistemando solo in qualche organismo internazionale tipo la Banca mondiale, anche se nulla è paragonabile allo stipendio di un commissario europeo (è tale che ogni mese glielo portano su col montacarichi: 25.910 euro benefici esclusi). Quanto a Dario Franceschini ha lasciato già intendere di non volersi ripresentare. Il suo intento è stato accolto con un applauso. Quella di trovare qualcuno che se ne vada autonomamente è diventata l'ambizione suprema della segreteria Schleim, tanto che la prossima riunione si è decisa di tenerla alla stazione Termini. L'altoparlante annuncia: "E' in partenza l'Eurostar per Milano". Si sente un entusiastico evviva e si vede un frenetico evviva di fazzoletti. Sono i ragazzi di Ely.

Oltre il giardino

Il premier Starmer prepara gli inglesi a scelte dolorose. Crescita, tasse e i "buch" degli altri

Milano. La manovra finanziaria di ottobre sarà "dolorosa", ha detto ieri il premier laburista britannico, Keir Starmer, parlando nel giardino delle rose di Downing Street davanti ai giornalisti e a un gruppo di cittadini - lo stesso giardino in cui il governo di Boris Johnson tenne i festini (vietati) durante la pandemia ai quali ha ripetuto il suo governo è qui per voi, lavorerà per voi, non come quando a guidarvi c'erano i conservatori. (l'inserto segue nell'inserto III)

Andrea's Version

Recep Tayyip Erdogan, il presidente liberalista della Turchia, aveva appena ristabilito relazioni diplomatiche con Israele. Il detto poco dopo che "Ankara lavorerà con il popolo palestinese per impedire la giudeizzazione di Gerusalemme". Ha proseguito invitando "i musulmani di tutto il mondo a recarsi a visitare in massa la moschea di Al Aqsa, perché ogni giorno di occupazione rappresenta per noi un insulto". Ha concluso la giornata accusando l'Israel di "uccidere bambini". Visto la Turchia? Quasi una gigantesca Oxford.

MELONI TORNA
A PALAZZO CHIGI
E IN EUROPA CHIEDE
UN «VICE» ESECUTIVO



De Feo e Signore a pagina 8



BARATTO 5 STELLE: GRILLO TIENE I SOLDI
E CONTE VINCE SUL TERZO MANDATO

Di Sanzo a pagina 13



ISRAELE LIBERA
UN OSTAGGIO
L'UCRAINA APRE
UN ALTRO FRONTE

Cesare e Micalessin
alle pagine 4-5

«ODIO GLI EBREI». LA SCRITTRICE CHIC
INDAGATA PER ODIO RAZIALE

Giannoni a pagina 11



il Giornale



MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 204 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 77124 111 / 02 77124 112

Editoriale

PER LE PENSIONI SERVE IL LAVORO

di Osvaldo De Paolini

La strategia è piuttosto chiara: dietro la possibile stretta sui tempi di erogazione del primo assegno a chi intende anticipare l'uscita dal lavoro avendone i requisiti, non c'è intento punitivo, bensì una necessità non più rinviabile per evitare il fallimento del sistema previdenziale. Se è vero che l'effetto concreto dell'allungamento della finestra di erogazione è la menomazione di un diritto sacrosanto, non è però questo lo scopo primo del governo; lo scopo primo è rendere costose, e quindi scoraggiare, le uscite anticipate che sottrarrebbero contributi al sistema pensionistico. La ragione è semplice: la crisi demografica si sta rivelando più veloce di quanto temuto e l'ingresso nel mondo del lavoro di donne e immigrati (regolari) sta avvenendo troppo lentamente. E poiché le pensioni in essere vengono pagate dai contributi versati dai lavoratori, per tenere in piedi il sistema è necessario garantire che ci sia un rapporto di almeno 1,5 lavoratori per ogni pensionato. Ebbene, a quanto si apprende da questo rapporto ora è a rischio. Non a caso il governatore di Bankitalia Fabio Panetta qualche giorno fa ha avvertito che nei prossimi 15 anni, a causa del calo demografico, si perderanno 5,5 milioni di lavoratori, mentre la speranza di vita continuerà a crescere ingrossando sempre più le file dei pensionati. Nemmeno è per caso che nell'ultimo Rapporto sulle previsioni della spesa previdenziale, la Ragioneria dello Stato abbia alzato l'età lavorativa da 64 a 69 anni: è l'unica strada, data la situazione, per provare ad assicurare il rapporto di 1,5 lavoratori per pensionato. Il solo modo per tenere in equilibrio questa voce è far lavorare più persone, anche allungando l'età lavorativa. E poiché il monte pensioni è il principale aggregato della spesa pubblica (pesa per il 45%) sul quale i mercati danno il loro giudizio quando devono valutare la sostenibilità del nostro debito, ben si comprende la doppia preoccupazione del ministro dell'Economia, che perciò farà di tutto per scoraggiare le uscite anticipate dal lavoro. Per questo quello che sotto la lente della (...)

segue a pagina 9

LE SFIDE DELL'ECONOMIA GLOBALE

L'ANNUNCIO CRIPICO DEL PREMIER LABURISTA

Casse vuote, Starmer si prepara: a Londra tira aria di patrimoniale

Erica Orsini

Lo aveva annunciato, ma la sinistra mondiale inebriata dalla sua vittoria elettorale non lo aveva ascoltato. Keir Starmer, premier laburista inglese, ieri ha lanciato l'allarme: «A ottobre il bilancio sarà doloroso. Chi ha le spalle più larghe si prepara a sostenerne il peso». Aria di patrimoniale?

a pagina 7

GRAZIE ANCHE AL PNRR

Sorpasso «spaziale» sulla Francia L'industria italiana vola più in alto

Sofia Fraschini

L'allarme lo lanciano i sindaci francesi di Tolosa e Cannes: «Grazie ai massicci investimenti del Pnrr, l'Italia sta superando la Francia nel settore aerospaziale». Si tratta di un sorpasso storico, dato che da sempre i «cugini» sono leader europei con tremila imprese, guidate da Airbus.

a pagina 9

IL RETROSCENA

Salvini e Conte, aspettando Trump

di Augusto Minzolini a pagina 18



Szczesny si ritira dal calcio

«Il cuore non c'è più»
L'uscita coraggiosa
del portiere pensatore

Franco Ordine a pagina 29

SI CERCA CHI SI ALLONTANÒ IN BICI DAL LUOGO DEL DELITTO

Sharon, la svolta: identificato un uomo

Antonio Borrelli

«Abbiamo un'idea, ci stiamo lavorando». Così i magistrati che indagano sull'omicidio di Sharon Verzenì hanno confermato di essere risaliti all'identità dell'uomo che le telecamere riprendono mentre si allontana in bicicletta dal luogo dell'omicidio, nella sera tra il 29 e il 30 luglio. Si indaga pure sui bonifici di Sharon a Scientology.

a pagina 16

la stanza di
Vittini fatto
alle pagine 22-23

L'autorità
presa a pugni

IMMIGRAZIONE E GIUSTIZIA

Tornano i giudici salva-clandestini Bloccati i rimpatri

Non convalidati i fermi di 5 tunisini

Due gip del tribunale di Palermo hanno rifiutato la convalida del trattamento per cinque tunisini sbarcati pochi giorni fa a Porto Empedocle e che avevano presentato domanda di protezione internazionale. Ora sono liberi di andare. Tornano dunque i provvedimenti dei giudici anti rimpatri e salva-clandestini.

Malpica a pagina 3 con Billosi a pagina 2

CENSURE E SILENZI

L'accusa di «islamofobia», il feticcio che paralizza l'Occidente libero

di Filippo Facci

Guardate agli inglesi. Se il cancelliere tedesco Olaf Scholz, dopo l'attentato islamico di Solingen, appare quasi come un «islamofobo» (solo perché ha parlato di «rabbia contro gli islamisti»), e perché ha annunciato (...)

segue a pagina 2

GIÙ LA MASCHERA

IUS SANGUINIS

di Luigi Mascheroni

La notizia gira da giorni. Ed essendo falsa, a dimostrazione di quanto sia distorto il sistema della comunicazione ai tempi del digitale, si è diffusa più di una vera. Allora chiariamolo subito. La senatrice del Partito democratico Cristina Tajani - al contrario di quanto continui a rimbalzare sui social - NON è la figlia di Antonio Tajani. Anche se a molti la cosa, perfidamente, sarebbe piaciuta.

Comunque: Antonio Tajani, il ministro degli Esteri, è di origini ciociare, sposato dal 1989 e ha due figli: una femmina (che si chiama Flaminia,



che fa la psicologa) e un maschio (che si chiama Filippo e lavora alla Fgci). Mentre Cristina Tajani è del 1978, di Bari, suo padre è medico e l'unica parentela nobile è con un nonno che ai tempi fu potentissimo sindaco di Terlizzi. Insomma, è solo un caso di omonimia. Antonio Tajani e Cristina Tajani, per quanto il centrodestra e il centrosinistra siano ormai quasi congiunti, non sono parenti.

La colpa è di Google che per via di un bug dell'Intelligenza artificiale associa i due cognomi, suggerendo un legame di sangue (e non c'entra niente né con lo *ius sanguinis* né con lo *ius soli*) che di fatto non esiste. Anche se, a discolpa di chi ci è cascato, Antonio Tajani aveva appena detto che lui è da decenni che si batte per i diritti civili. E allora - fake news per fake news - perché non credere che la svolta di Forza Italia sullo *ius scholae* fosse ispirata da una figlia del Pd?



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI, VEDI GEREKZA
SISTEMI DI VIGILANZA E SOSTEGNO ALLE FORZE DI POLIZIA E DI CARABINIERI
IN TUTTI I CASI, IL SOSTEGNO È GARANTITO DA UNO DEI PIÙ IMPORTANTI
PRODUTTORI ITALIANI DI FARMACI E DI PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 28 agosto 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sanità territoriale, l'emergenza e la storia

Rania, medico di base dall'Egitto a Cinisello
«Il mio futuro è qui»

D'Amato e Lana alle pagine 16 e 17

OGNI GIORNO
IL tuo QUOTIDIANO
TI REGALA ROMANZI A PUNTATE

ristora
INSTANT DRINKS

Il rientro di Meloni: ora manovra e Fitto

La premier riappare dopo le vacanze e vede il ministro che sarà indicato per la Commissione Ue. Venerdì si riunisce il governo
Scontro sulle pensioni anticipate. Al via i bonus per chi assume donne e giovani. **Intervista a Patuanelli (M5s): «Renzi fa perdere voti»** da p. 4 a p. 9

PIANETA ISTRUZIONE
Lunedì le prime campane

A scuola parte la sfida integrazione



Le novità di Valditarà: educazione civica e no agli smartphone. La preside: «Ho solo stranieri, ma funziona»

Prosperetti e Ballatore alle p. 2 e 3

Festa islamica: niente lezioni

Pioltello, resta il ponte per il Ramadan

Autunno a pagina 2

IN BICI NELLA STRADA DEL DELITTO, FU RIPRESO DALLE TELECAMERE



Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa a Terno d'Isola (Bergamo) nella notte tra il 29 e il 30 luglio

Sharon, identificato l'uomo misterioso

Forse siamo a una prima svolta nell'omicidio di Sharon Verzeni. I carabinieri di Bergamo sono riusciti a dare un nome alla persona che fu ripresa dalle telecamere mentre passava in bici vicino al luogo del delitto nella fascia oraria che corrisponde all'agguato. L'uomo ancora non è stato rintracciato. Intanto, scavando nel passato della vittima, si sono scoperti i suoi versamenti di denaro al movimento religioso di Scientology.

Gianni e G. Moroni alle pag. 12 e 13

DALLE CITTÀ
Domenicali: avanti col restyling



Monza versione F1 tra vigilia del Gp e rebus rinnovo «Sprint sui lavori»

Galvani nel Qs

Il test con i semi dal Giappone

Nasce a Mantova il melone d'oro da 20mila euro


Papa a pagina 19



Era stato rapito da Hamas

Israele libera un ostaggio

Baquis a pagina 11



I ricchi conti della reunion

Oasis, un tour da 400 milioni

Spinelli a pagina 25



Al primo turno di US Open

Sinner soffre ma poi riparte

Tassi nel QS

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



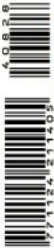
PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Culture

BRACCIANTI Sfruttamento e dolore. Intervista a Stefania Prandi sul suo libro-reportage «Le madri lontane»
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

VENEZIA 81 La sezione delle opere immersive: tecnologie e visioni metafisiche tra dentro e fuori
C. Piccino, M. Montinari pagina 14



L'ultima

VEDITAIWAN... e poi fuori. Il re del rap cinese bandito, i dissidenti respinti: i diritti sull'isola vanno a singhiozzo
Lorenzo Lamperti pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024 - ANNO LIV - N° 205

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL TRIBUNALE DI PALERMO NON CONVALIDA LA DETENZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO A PORTO EMPEDOCLE

I centri in Albania adesso rischiano



GIANSANDRO MERLI

■ Tutti liberi. Il tribunale di Palermo non ha convalidato il trattenimento dei cinque richiedenti asilo tunisini che sabato scorso erano stati rinchiusi nel centro di Porto Empedocle. Quel giorno il questo-

re di Agrigento aveva disposto la misura di privazione della libertà personale nell'ambito delle procedure accelerate di frontiera per la protezione internazionale. Lunedì il provvedimento era stato trasmesso alla corte del capoluogo siciliano dove ieri

si sono svolte le udienze. Si tratta di un altro duro colpo all'obiettivo del governo di mettere dietro le sbarre i richiedenti che vengono da paesi di origine ritenuti «sicuri». Come vorrebbe fare anche nei centri in Albania.

SEQUE A PAGINA 7

LUCANO IN CARCERE DALL'ATTIVISTA CURDA

«Maysoon non è una scafista»

■ Pesa 38 chili e ha da poco «festeggiato» il suo 29esimo compleanno in carcere. Da otto mesi Maysoon Majidi è reclusa in Calabria perché accusata

di essere una scafista. Mimmo Lucano ieri l'ha incontrata nel carcere di Reggio Calabria: «Sono convinto della sua innocenza». **MESSINETTI A PAGINA 7**

Emmanuel Macron foto di Teresa Suarez/GettyImage

Parigi e noi
L'illusione dell'eletto dal popolo

ANDREA FABOZZI

Chi può credere, guardando a quello che avviene in Francia, che l'elezione diretta sia sinonimo di «farla finita con i giochi di palazzo» come continua a ripetere Meloni? Il sistema istituzionale francese non è quello che la destra al governo sta provando a far passare qui da noi, ma ne contiene i difetti. Del resto Meloni e meloniani presentano il loro cosiddetto premiato, creatura sconosciuta al resto del mondo, come una versione attenuata del presidenzialismo: quella sarebbe stata la loro prima scelta se non fossero stati costretti a fare dei compromessi (ma compromessi non ne hanno fatti e il premierato se lo sono votati da soli). Come prova drammaticamente la Francia e come scopriremo qui da noi - ammesso e non concesso che la riforma costituzionale passi definitivamente - elezione diretta di un capo e parlamentarismo non stanno insieme. A Parigi ha più o meno funzionato fino a che il doppio turno ha assicurato una maggioranza certa e il presidente della Repubblica francese ha compiuto scelte obbligate, così tenendo in secondo piano la sua natura che è quella del giocatore non dell'arbitro. Ora Macron sta giocando, pesantemente, con l'obiettivo evidente di tenere lontana la sinistra dal governo. Anche se per riuscirci dovrà definitivamente far cadere l'inganno in forza del quale si è lungamente presentato come barriera alla destra estrema.

— segue a pagina 3 —

Colpo di stallo

Dopo il njet (celebrato da Confindustria) contro il Nuovo fronte popolare primo alle elezioni, Macron s'incarta in sterili "consultazioni all'italiana" per salvare le sue politiche pro-business. Ma cresce la pressione della France Insoumise: il 7 settembre Francia in piazza **pagina 2, 3**

GUERRA UCRAINA

Bombe russe a tappeto Allarme Aiea a Kursk



■ Secondo giorno di massicci bombardamenti russi sulle città ucraine, cinque morti e almeno 20 feriti. Mosca conquista Orlivka in Donbass e si avvicina al centro strategico della regione. L'Aiea denuncia: rischio incidente atomico a Kursk. **ANGIERI A PAGINA 4**

L'ACCUSA A ISRAELE

Amnesty: i raid a Gaza sono crimini di guerra



■ La denuncia di Amnesty: i raid di Israele a Gaza vanno indagati come crimini di guerra. E'Onu avverte: 1,8 milioni di palestinesi nell'11% della Striscia. A sud prosegue il braccio di ferro sul corridoio Philadelphia: l'Egitto mediatore interessato. **GIORGIO A PAGINA 9**

FITTO VERSO L'UE

Prende quota l'ipotesi del ministro tecnico



■ «Richiamate tutte le unità. Sono a palazzo Chigi: per festeggiare il ritorno al lavoro Meloni sfotte quanti la avevano presa di mira per non aver comunicato la residenza estiva. Si sforza di mostrarsi ottimista ma incombono manovre e piano di rientro. **COLOMBO A PAGINA 5**



Posti Italiani Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, GdP/CRM/23/21/03
e 97/0023-215001

la fiammante

100% italiano da filiera corta

lafiammante.it



la fiammante

100% italiano da filiera corta

lafiammante.it

€ 1,20

ANNO CCCCXIII - N° 238

ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DEDICARE E PRODURRE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

L'intervista

Ciro Ferrara:
il mio amico Conte
sarà il condottiero
del nuovo Napoli

Francesco De Luca a pag. 15



Lo sbarco del bomber

Ecco Lukaku, oggi
le viste mediche
poi la firma con DeLa

Eugenio Marotta a pag. 14



La pagina storica

La Coppa
della rinascita
contro Sarri
e la Juventus

Marotta a pag. 18
con la pagina storica a 19



I dieci numeri chiave della nostra economia che demoliscono l'autoflagellazione quotidiana

L'ITALIA CHE NESSUNO RACCONTA

► Viaggio tra i primati di industria, agricoltura, turismo e Mezzogiorno

Cantiere manovra

Ecco come
cambieranno
gli assegni
per i figli

Marco Fortis

Ci perdonino i lettori del "Mattino" se oggi daremo un'occhiata allo stato di salute dell'economia italiana, quella vera non quella della autoflagellazione imperante, con dieci semplici dati che dimostrano che il nostro Paese, pur con i suoi problemi (non esiste alcun sistema economico perfetto), sta attraversando un buon momento.

I critici faticano a riconoscerlo, forse per non offrire assist al governo in carica. Succede sempre così, per la verità, con qualunque tipo di maggioranza politica. Le maggioranze di turno cercano di descrivere ogni dato economico positivo al proprio operato mentre le opposizioni di turno fanno finta di non vedere i progressi economici reali.

Allora chiariamo subito che il principale merito della positiva fase attuale della nostra economia è di chi lavora, delle imprese e dei loro dipendenti, nonché dei tanti settori di spicco del nostro sistema produttivo. I governi aiutano chi produce ed è giusto riconoscerlo. La spinta maggiore della crescita economica viene sempre, prima di tutto, dall'economia reale stessa. E quella italiana, lo scriviamo da tempo, è una economia di prim'ordine. Siamo la seconda industria manifatturiera e la seconda agricoltura d'Europa, il Paese dell'Ue più visitato da turisti provenienti da altri continenti, una nazione con un debito pubblico onorabile che, sia pure da tenere sempre sotto attento controllo, non è affatto peggio di quello di molti altri Paesi avanzati (Stati Uniti, Francia, Spagna Regno Unito e Giappone in testa). Continua a pag. 2

Tra crescita e nuove sfide
Zes e sgravi fiscali
così il Sud accelera

Nando Santonastaso

Zes, decontribuzione, sostegno all'occupazione, sgravi fiscali e Resto al Sud volano per la crescita. A pag. 3

Il cambio di paradigma / La rigenerazione urbana
A Napoli un acquario modello Genova
sorgerà nel Porto con i fondi del Pnrr

Antonino Pane

I Generali a ridosso di piazza Municipio, adesso possibile alla luce dei cantieri del Pnrr. L'idea c'è e sta subito raccogliendo consensi: realizzare qui il Grande Acquario di Napoli. A pag. 4

In vista della Manovra si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli. Dopo le dipendenze si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi. Lega, muro sulle pensioni; Durigon: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sulle pensioni minime: Venerdì è previsto un vertice di maggioranza sulla Manovra. A pag. 9

Mostra di Venezia, l'anteprima con il capolavoro di De Sica restaurato



L'ORO DI NAPOLI BRILLA ANCORA

Titta Fiore a pag. 13

Kiev, il supermissile che spaventa Mosca
L'intrigo Durov

Rischio incidente nucleare per gli scontri a Kursk
Arresto del capo di Telegram: la pista del complotto

Sara Miglionico, Raffaella Troili alle pagg. 6 e 7

L'analisi
PROVOCAZIONI
POLITICHE
PIÙ CHE MILITARI

Lo scenario
IL PROFONDO WEB
TRA FAKE-NEWS
E TRAFFICI LOSCHI

di Stefano Silvestri

I grande attacco missilistico russo dell'altro giorno è stato condotto senza risparmio di mezzi. Secondo fonti ucraine, l'attacco, il più violento dall'inizio dell'aggressione russa nel febbraio del 2022 (...) Continua a pag. 39

di Giorgia Verna

Perché ora? È questa la prima domanda che nasce alla notizia dell'arresto di Pavel Durov, fondatore e amministratore delegato di Telegram. A pag. 6

Il maltempo in Campania, danni nell'Avellinese
Frana travolge madre e figlio nel Casertano: sono dispersi



Violento nubifragio nel pomeriggio di ieri sulla Campania. A San Felice a Cancelli (nella foto) valanga di acqua e fango si abbatte sulla frazione di Talani- co, in zona una frana travolge l'Apecar su cui si trovavano madre 82enne e figlio di 41 anni: sono dispersi. Danni anche nell'Avellinese. Servizio a pag. 11

NOVITÀ



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE



Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 140 - N° 230
Sped. in A.P. 08/2013/0001 con L.4/2013 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

Mercoledì 28 Agosto 2024 • S. Agostino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Burton-Bellucci al via Venezia 81, così il cinema torna sexy
Un inserto di 12 pagine



Debutto difficile agli Us Open Sinner, rabbia e rimonta battuti McDonald e le polemiche doping
Martucci nello Sport



Oggi la cerimonia Paralimpiadi, a Parigi Giochi senza barriere
Nicolliello nello Sport



L'editoriale PERCHÉ IL GRILLISMO NON PORTA PIÙ VOTI

Ferdinando Adornato

Vincerà Grillo o vincerà Conte? E quale sarà, nell'un caso o nell'altro, il destino dei Setelle? Non è possibile rispondere a queste domande rincorrendo le arzigogolate dispute, che pure tengono oggi banco tra i grillini, sul numero dei mandati parlamentari o sul contenuto dei contratti interni stipulati tra l'ex premier e l'Elevato fondatore del movimento. Fare così significherebbe, infatti, come da celebre proverbio, guardare il dito e non la luna. Il fatto è che la luna che neanche Grillo e Conte hanno il coraggio di guardare è molto chiara: il progetto del movimento Setelle è fallito. È fallita l'idea di poter rovesciare il sistema italiano imbracciando esclusivamente l'arma dell'antipolitica. Esibendo, cioè, in modo radicale, una purezza ideologica iconoclasta che, nelle intenzioni, non doveva essere contaminata da alcuna alleanza e da alcun compromesso. Eccezion fatta per una pressoché totale concordanza con ogni incursione della magistratura.

Non poteva essere un orizzonte vincente e, difatti, non lo è stato. Prima la contaminazione dell'alleanza con la Lega, poi quella dell'accordo con l'odiato Pd, ma soprattutto l'evidente inquinamento del potere, a parole detestato ma, nei fatti, sempre perseguito con evidente cupidigia hanno travolto le illusioni dell'inizio. Gli "homines novi" del movimento, infine, non si sono affatto

Continua a pag. 14

Delitto di Sharon, sulle tracce dell'uomo in bici

► Chiuse le strade a Terno d'Isola: teste decisivo o killer

TERNO D'ISOLA (Bg) Sharon, si stringe il cerchio sull'uomo in bicicletta. Chiuse le strade del paese. La figura ripresa dalle telecamere potrebbe essere il testimone chiave o il killer.

Musolino e Zaniboni alle pag. 4 e 5



Il personaggio

Il fidanzato torna al lavoro dopo un mese di sospetti

TERNO D'ISOLA (Bg) Il ritorno alla normalità. Sergio Ruocco, compagno di Sharon, è tornato al lavoro dopo 27 giorni dal delitto.

A pag. 5

Il giallo della botola per evacuare inutilizzata

Veliero, capitano in lacrime con il pm Ma resta in silenzio (e lascerà l'Italia)

Mauro Evangelisti

Lacrima del capitano davanti al pm e le tre domande ri-



maste senza risposta. Bayesian, Cutfield si è avvalso della facoltà di non rispondere.

A pag. 11

Il super missile di Zelensky

► La risposta alla Russia dopo gli attacchi a tappeto: «Testata un'arma balistica prodotta da noi» Kiev prova a sfondare a Belgorod. L'Onu: frammenti di droni alla centrale nucleare di Kursk

Preso il difensore austriaco. Koopmeiners alla Juve per 60 milioni



Colpo Danso: ora la Roma può cambiare

Kevin Danso, 25 anni, il difensore austriaco acquistato dalla Roma Aloisi e Carina nello Sport

ROMA Continua la pioggia di razzi russi. Le truppe ucraine provano a sfondare a Belgorod. Miglionico e Trolli alle pag. 2 e 3

Cantiere Manovra: saranno rimodulati gli assegni per i figli

► Bonus mamma anche a partite Iva e autonomi Lega: pensioni, le finestre mobili non si toccano

Francesco Pacifico

Governo al lavoro: si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli. Dopo le dipendenti si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi. La Lega, intanto, fa muro sulle pensioni. Durigoni: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sulle pensioni minime.

A pag. 8

Bassi e Bisozzi a pag. 8

Summit col ministro

Meloni: «Rieccomi» E tratta per Fitto vicepresidente Ue

Francesco Malfetano

Meloni, ferie finite. E si occupa subito del "dossier" Fitto.

A pag. 7

Previsti 14 concerti



Oasis, la reunion dei Gallagher vale 400 milioni

ROMA Oasis, la reunion d'oro. Il tour dei fratelli vale 400 milioni. La band tornerà a esibirsi dal vivo nel 2025, con 14 concerti in Gran Bretagna.

Marzi e Scarpa a pag. 22

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, BASTA RIPSAMENTI

Stasera Mercurio, il tuo pianeta, riprende finalmente il moto diretto, mettendo fine al periodo di retrogradazione che da più di tre settimane ha condizionato il tuo procedere, obbligandoti a tornare indietro su alcune decisioni e a effettuare correzioni. Ma questo processo si rivela molto utile perché ti consente di fare ordine e pulizia, sgombrando il terreno. Per riprendere i comandi, riparti dal corpo e fai qualcosa per la salute. MANTRA DEL GIORNO Col dubbio si può sabotare ogni cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 14

* Tariffa per i clienti quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 28 agosto 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La denuncia degli agricoltori: ristori negati
I danni dell'alluvione, dalla Ue 378 milioni per l'Emilia-Romagna
Principini e Pancari alle pagine 18 e 19

OGNI GIORNO
IL tuo QUOTIDIANO
TI REGALA ROMANZI A PUNTATE

ristora
INSTANT DRINKS

Il rientro di Meloni: ora manovra e Fitto

La premier riappare dopo le vacanze e vede il ministro che sarà indicato per la Commissione Ue. Venerdì si riunisce il governo
Scontro sulle pensioni anticipate. Al via i bonus per chi assume donne e giovani. **Intervista a Patuanelli (M5s): «Renzi fa perdere voti»** da p. 4 a p. 9

PIANETA ISTRUZIONE
Lunedì le prime campane
A scuola parte la sfida integrazione


Le novità di Valditara: educazione civica e no agli smartphone. La preside: «Ho solo stranieri, ma funziona»
Prosperetti e Ballatore alle p. 2 e 3
Festa islamica: niente lezioni
Pioltello, resta il ponte per il Ramadan
Autunno a pagina 2

IN BICI NELLA STRADA DEL DELITTO, FU RIPRESO DALLE TELECAMERE

Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa a Terno d'Isola (Bergamo) nella notte tra il 29 e il 30 luglio
Sharon, identificato l'uomo misterioso
Forse siamo a una prima svolta nell'omicidio di Sharon Verzeni. I carabinieri di Bergamo sono riusciti a dare un nome alla persona che fu ripresa dalle telecamere mentre passava in bici vicino al luogo del delitto nella fascia oraria che corrisponde all'agguato. L'uomo ancora non è stato rintracciato. Intanto, scavando nel passato della vittima, si sono scoperti i suoi versamenti di denaro al movimento religioso di Scientology.
Gianni e Moroni alle pag. 12 e 13

DALLE CITTÀ
Bologna, minoranza all'attacco
Cemento in Santo Stefano e via Farini
Coro di proteste
Mastromarino in Cronaca
Granarolo, paura a Ca' Vecchia
Fulmine colpisce un ristorante
Tetto in fiamme
Pederzini in Cronaca
Imola, Marchetti (Lega)
«Troppe buche in zona industriale»
In Cronaca


Era stato rapito da Hamas
Israele libera un ostaggio
Baquis a pagina 11


I ricchi conti della reunion
Oasis, un tour da 400 milioni
Spinelli a pagina 25


Al primo turno di US Open
Sinner soffre ma poi riparte
Tassi nel QS

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 203, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SCONFITTA 3-2, NON BASTANO TUTINO E CODA
Sampdoria, un altro passo falso
Rimonta e crollo a Salerno: è crisi

GLI INVIATI ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 42 E 43



OPEN USA: BENE ARNALDI, FOGNINI KO
Sinner, partenza choc
poi buona la prima

CARLO GRAVINA / PAGINA 45

PARIGI, LO SPORT OLTRE LE BARRIERE
Via alle Paralimpiadi
i giochi della volontà

ASSIA NEUMANN DAYAN / PAGINA 19



L'EDITORIALE

STEFANIA ALIOIA

LE RADICI DELLA DEMOCRAZIA

Un albero nella siccità comincia a seccare dalle foglie. Quando lo vediamo spoglio non è detto che sia già morto. Ricominciando a bagnarla regolarmente quella pianta ha buone probabilità di rigenerarsi: la terra riaspira e dai rami induriti riprendono a spuntare nuovi germogli. Sono le radici che spingono, che pompano linfa. Perché le radici sono perseveranti, basta non dimenticarle.

C'è una resilienza in Liguria da cui ripartire per permettere alle radici democratiche di questa regione di spingere linfa nei vasi della società civile. Questo è il primo compito della politica, di centrodestra e di centrosinistra. Iniezioni rivitalizzanti che vanno iniziate ora, a due mesi dal voto, senza aspettare le urne. È una responsabilità che non può essere delegata solo a chi verrà eletto. Perché la democrazia si fa insieme, chi vince e chi perde. È un presupposto di tutto.

La prima regola della convivenza democratica è il rispetto. Anche nella costruzione del nemico politico, che - come sosteneva Umberto Eco - ci identifica per quello che siamo, serve considerazione altrui. Senza, non c'è confronto. E senza confronto non c'è democrazia. In questa campagna elettorale al ralemti ciò che finora è mancato è appunto il dibattito. Discutere sui temi caldi della regione è diventato difficile perché tutto ormai è semplificato all'inverosimile. La polarizzazione in chiave manichea, o bianco o nero, spegne il contraddittorio.

Il terreno del confronto di questi tempi è ovunque accidentato, prova ne sia a livello nazionale il dibattito sullo Ius Scholae. Ma qui a terremotarlo più di ogni altra cosa è stata quella narrazione, dalla quale in molti si sono fatti cullare, che vuole la Liguria totiana ascesa all'Empireo. Proprio quello dantesco, dove sta Dio circondato da tutti gli angeli.

SEQUE / PAGINA 19

PROCEDURE AVVIATE IN ORDINE SPARSO DAI COMUNI. GENOVA MODELLO PER I CRITERI DELLA BUON USCITA. L'ASSESSORE SCAJOLA: CHI HA INVESTITO SIA PREMIATO

Balneari, grido dei sindaci

Tensione in Liguria: «Sulle gare mancano le linee guida, il tempo è scaduto». Meloni vede Fitto

Concessioni balneari, i Comuni liguri navigano nella nebbia e chiedono indicazioni a Roma. «Il governo deve darci le linee guida per le gare, il tempo è scaduto», dice Gianluca Nasuti, sindaco di Albissola Marina. Nell'attesa, ogni amministrazione va avanti con regole diverse. Ecco la mappa.

PRECCERO / PAGINE 2 E 3

MANOVRA

Luca Monticelli / PAGINA 5

Tensioni nel governo sul cantiere pensioni

ROLLI



SCHIUSA SULLA SPIAGGIA: 43 CARETTA CARETTA PRENDONO IL MARE



Ecco le tartarughe made in Laigueglia

Una delle Caretta Caretta nate sulla spiaggia savonese (Ruscello) / REBAGLIATI / PAGINA 16

ESTERI

Blitz nella Striscia l'esercito israeliano libera un ostaggio

Fabiana Magri / PAGINA 11

Farhan al-Qadi era solo, nel tunnel sotterraneo di Gaza, quando le forze speciali dell'esercito israeliano hanno individuato la sua presenza e localizzato la sua posizione nel Sud della Striscia e lo hanno liberato.

Un missile ucraino per rispondere alle bombe russe

Monica Perosino / PAGINA 12

Per il secondo giorno il Cremlino prosegue i raid a tappeto e avanza nel Donbass. Kiev testa la sua prima arma balistica e chiede di togliere le restrizioni all'uso degli F-16. Pronta una lista di obiettivi in Russia.



GAMBA: «SUL TATAMI PUTIN ERA FELICE COME UN BAMBINO»

DANILO CECCARELLI / PAGINA 13

ELEZIONI IL 27 E 28 OTTOBRE. TRA TRENTA GIORNI IL DEPOSITO DELLE LISTE

Liguria, due mesi al voto Cavo e Orlando «congelati»

L'INCHIESTA SUL PORTO

Marco Fagandini / PAGINA 7

«Abusivismo di Spinelli Piacenza sapeva tutto»

Mancano due mesi al voto (il 27 e il 28 ottobre) e i candidati sono ancora «congelati». Orlando in stand by vuole testare Pironi. Per Cavo il centrodestra farà un altro supersonaggio.

COLUCCIA E MENUNZI / PAGINA 8

DENUNCIATA DASEGRE

Andrea Siravo / PAGINA 14

Insulti agli ebrei indagata la scrittrice Cecilia Parodi

«Odio tutti gli ebrei e tutti gli israeliani. Odio quelli che li difendono». Per queste parole, oggetto di denuncia da parte della senatrice a vita Liliana Segre, la scrittrice e attivista pro Palestina genovese Cecilia Parodi è indagata a Milano.

ALBISSOLA, AL PROGETTISTA IL PREMIO SAN SOBBIA

Peluffo: «L'architettura è futuro immerso nella storia»

SILVIA CAMPESE

In passato era stato assegnato ad artisti come Lucio Fontana e Aligi Sassu. Domani il Premio Sansobbia, che celebra la cultura ceramica nel nome della tradizione albissola, andrà a Gianluca Peluffo, savonese, 58 anni, figura di spicco dell'architettura internazionale. L'ARTICOLO / PAGINA 40



IL TERRITORIO DIVISO TRA ITALIA E FRANCIA

I sentieri della Terra Brigasca dove il confine è vicino al cielo

LAURA GUGLIEMI

Dalla Riviera dei Fiori, in estate sempre più affollata e preda dell'aia, in poco più di un'ora si raggiungono le pendici del maestoso Saccarello, il monte più alto della Liguria (2201 metri), in un viaggio denso di sapori, di storia, di borghi in pietra.

L'ARTICOLO / PAGINA 41





GENOVA TRASPORTI INTERMODALI

Tel: 010/2530753



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Nel 770 il conto
della sostitutiva
sulla rivalutazione
delle quote



Marco Piazza
— a pag. 21

Domani con Il Sole
Young Finance/2:
il vademecum
sul denaro smart
tra carte e crypto



— a 1,00 euro
oltre al prezzo
del quotidiano

Varco Transit Center
Vendita ed Assistenza
specializzata
Veicoli Commerciali

Ford PRO

Rozzano - via Manzoni, 2
Milano - via dell'Innominato, 2
fordvarco.it

FTSE MIB 33778,80 +0,52% | SPREAD BUND 10Y 138,20 +3,70 | SOLE24ESG MORN. 1305,75 +0,13% | SOLE40 MORN. 1256,21 +0,53% | Indici & Numeri → p. 25-29

ZELENSKY: DAREMO A BIDEN UN PIANO PER LA VITTORIA

**Ucraina, usati gli F16
contro attacco russo
Testato missile balistico**

Antonella Scotti — a pag. 8



A Khan Younis. Vittime di un attacco aereo

L'IDF A GAZA LIBERA UN OSTAGGIO

**Cisgiordania, i coloni
attaccano: un morto
Hamas: giornata di rabbia**

— Servizi a pag. 9

Verso il taglio Irpef fino a 60mila euro Caccia a 4 miliardi per le coperture

Manovra

Il Governo al lavoro
per ridurre di due punti
l'aliquota del 35%

Sistema a tre scaglioni
stabilizzato con risorse
dal fondo delega e giochi

Oltre alla conferma dell'Irpef a tre
aliquote (con risorse da fondo de-
lega e giochi), avanza l'idea di ri-
durre in manovra l'aliquota del 35
al 33% e di innalzare a 50mila euro
la soglia del secondo scaglione.
L'intervento abbasserebbe le tas-
se, in prima battuta, a 8 milioni di
contribuenti. Ma è caccia ad altri 4
miliardi per le coperture.

Marco Mobili — a pag. 3

PREVIDENZA

Pensioni, ritocchi
con il contributivo
Stop della Lega
sulle finestre

Marco Rogari — a pag. 3

28%

GLI UNDER 60 IN PENSIONE
Dal monitoraggio Inps emerge
che il 28% dei lavoratori
che vanno in pensione
anticipata ha meno di 60 anni



Keir Starmer, Premier della GB

BILANCIO DA RICOSTRUIRE

Il premier inglese
Starmer annuncia
una «dolorosa»
manovra
economica

Nicol Degli Innocenti — a pag. 8

LA SVOLTA DI CUPERTINO

**L'Intelligenza artificiale
nell'iPhone 16, Apple
alla prova del fuoco
Il cfo Maestri lascia**

Luca Salvio e Biagio Simonetta
— a pagina 4

Verso il 9 settembre. Grande attesa per l'evento Apple con Tim Cook e le novità dell'iPhone 16, il primo con l'intelligenza artificiale integrata. Sarà un test fondamentale

**Fisco, sanzioni ridotte
per violazioni commesse
dal 1° settembre**

Riforma tributaria

Per gli omessi versamenti
le penalità vengono
ridotte dal 30% al 25%

Da domenica 1° settembre entrano
in vigore le modifiche al regime san-
zionatorio tributario richieste dalla
riforma fiscale: un regime che sarà
ricordato soprattutto per una gene-
ralizzata riduzione delle penalità.
Per gli omessi versamenti si scende
dal 30% al 25%, per le dichiarazioni
infedeli si passa dal 90-180% al 70%.

Ambrosi e Iorio — a pag. 2

**Fondi Ue, 3,1 miliardi
dall'Italia per finanziare
tecnologie strategiche**

Politica di coesione

I primi risultati della
riprogrammazione per la
piattaforma europea Step

Oltre 3 miliardi dei fondi europei fi-
nanzieranno i progetti nelle catene
del valore strategiche individuate
dalla Commissione europea: tecno-
logie digitali, tecnologie pulite, bio-
tecnologie. Sono i primi risultati del-
la riprogrammazione delle risorse
per la piattaforma europea Step
(Strategic technologies for Europe
platform). Carmine Fotina — a pag. 14

PANORAMA

LA PIATTAFORMA CINESE

**E-commerce,
Temu crolla
e manda in fumo
55 miliardi di \$**

Temu, la piattaforma cinese di
e-commerce, ieri è crollata in
Borsa (-29%) bruciando 55
miliardi di dollari di capitaliz-
zazione di mercato e trasci-
nando in basso i titoli del com-
petitor Alibaba Group Holding
e JD.com con perdite del 5%
sulla piazza di Hong Kong.
Temu ha registrato ricavi sotto
le attese e presenta un outlook
preoccupante. — a pagina 20

LE REAZIONI ALLA CRISI

**MERCATI
FINANZIARI
E RISCHIO
GEOPOLITICO**

di Paolo Gualtieri — a pag. 10

MOSCA ACCUSA LA FRANCIA

**Telegram, l'intelligence
vuole informazioni segrete**

L'arresto in Francia del capo di
Telegram, Durov, nasconde la
volontà d'impadronirsi dei
codici di accesso ai social. Lo dice
il ministro russo degli Esteri,
Lavrov. — a pagina 5



PARALIMPIADI AL VIA
«Il team
dei rifugiati
è un inno
all'inclusione»

Maria Luisa Colledani
— a pagina 13

DOPO LA PAVESA ESTIVA

**Cdm venerdì per l'ok alla
scelta di Fitto commissario**

La premier, rientrata ieri, ha
visto Raffaele Fitto in vista del
Consiglio dei ministri di venerdì
in cui dovrebbe essere ratificata
la scelta del ministro come
commissario Ue. — a pagina 6

TRASPORTI

**Milano, per la Metro 5
servono 400 milioni in più**

Nuovo problema per le grandi
infrastrutture di trasporto a
Milano. Sono a rischio i lavori
per portare la Metro 5 a Monza: il
costo sarebbe di 400 milioni
superiore alle stime. — a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

NOVITA

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE**

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed
equilibrata e di uno stile di vita sano.



SCONTRO TRA SINDACI
Sui rifiuti Bandecchi «minaccia» Gualtieri
 In un video il sindaco di Terni Bandecchi bacchetta Gualtieri sui rifiuti: «Se non li raccolgono li porto in Comune».
 a pagina 19



DEGRADO CAPITALE
Lo dicono i pompieri «Contro gli incendi via le baraccopoli»
 Novelli a pagina 19

LA POLEMICA
Si rivede Marino e la sinistra va in tilt
 La sinistra perde le staffe con Marino. L'ex sindaco: «Città peggiorata». L'assessore Catarci: «Fa solo il turista».
 a pagina 19

È IL TEMPO DI PENSARE AL TUO FUTURO
oro del
 BANCHE METALLI PREZIOSI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INVESTI ORA IN ORO FISICO
 800 173057

Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

Mercoledì 28 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 237 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

Alla faccia dei pm e dell'inchiesta sull'ex governatore il centrodestra è avanti nei sondaggi e prepara l'aria Cavo Ora Schlein teme il flop di Orlando e i grillini si dividono E Galan torna in campo: «Come in Veneto, vinceremo»

Totiliguria

DI GIANLUIGI PARAGONE

L'EX DIRIGENTE DEL DIS
«Così sventammo l'11 settembre italiano Putin colpirà una diga per fare una strage»
 Lo 007 Mancini e le rivelazioni su Hamas e Kiev
 DI ALDO TORCHIARO
 Un 11 settembre in Italia, che avrebbe colpito l'ambasciata del nostro Paese a Beirut. Lo rivela in questa intervista a Il Tempo Marco Mancini, già responsabile del controspionaggio e del controterrorismo dell'intelligence italiana. (...)
 Segue a pagina 7

Il Tempo di Oshø
L'ammucchiata di Macron ora chiede la sua testa
 "Meno male che n'ce sta più 'a ghijottina"
 "Peggio... Ce stanno le acque della Senna"
 Manni a pagina 8

DI RICCARDO MAZZONI
La sinistra Ue lascia il Pd solo sui migranti
 La strage di Solingen ha dato una sveglia al governo tedesco: per la prima volta il cancelliere Scholz ha parlato di «terrorismo» senza (...)
 Segue a pagina 11

LE MANOVRE DEL CAMPO LARGO
È corsa contro il... Centro Conte «flirta» con Meloni Paita: «Nostalgie gialloverde»
 Sirignano a pagina 4

IL CASO
I nuovi «Apostolico» Così i giudici liberano i clandestini fermati
 Di Capua a pagina 6

INTERVISTA A FRANCESCO SCOPPOLA
«I miei Scout? Non solo Internet Il partito cattolico non esiste più»
 Campigli a pagina 5

L'EMERGENZA SANITÀ
Il piano Rocca per fermare i medici in fuga
 Sbraga a pagina 17

*IN ITALIA RATE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI CENERZAI) SPREZZARE IN SAN PIZZAR 31, 25/2024 (CEN) N. 17/75/2024 A 40 ART. 1081 L. 103 ROMA

STRASCICHI DEL CASO DOPING
Agli Us Open Sinner soffre ma poi regisce e stravince
 Sinner agli Us Open Sva sotto con McDonald poi reagisce e domina la partita vinta al quarto set: ora avrà Michelsen. Avanti anche Musetti e Nardi.
 Schito a pagina 29

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vomano snc
 +39 085 80 48 022
 follow us: ●●
 #IRRESISTIBILMENTE SAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 11
PARLA STEFANO DE MARTINO
«I miei pacchi? Vintage e senza raccomandazioni»
 a pagina 15

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE
 Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno infatti come sostituti di una dieta mirata ed equilibrata e di una posa di alta qualità.



a pag. 37

La cybercriminalità alza la cresta. Ma in Italia ci si difende efficacemente anche con l'IA
Carlo Valentini a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CASSAZIONE
Il trust autodichiarato tassato in misura fissa, sia per il registro sia per le ipotecarie
Allegretti a pag. 34

110%, la vendita è a rischio

Alienare un immobile ristrutturato con il Superbonus espone al pericolo di recuperi fiscali dell'Iva e dell'Irap, fino alla contestazione della spettanza dell'agevolazione

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Ebay - Iva sul passaggio all'e-commerce, la sentenza della Cassazione

Ambiente - Biocombustibili sostenibili, il decreto Mase-Masaf

Scuola - La sentenza del Tar del Lazio sui docenti tutor

Vendere un immobile ristrutturato con Superbonus espone al rischio di recuperi fiscali relativi al mancato versamento dell'Iva e dell'Irap, fino ad arrivare all'eventualità di vedersi contestata la spettanza stessa dell'agevolazione. Ciò in quanto cedere un immobile dopo la maxi-detrazione può essere visto dal Fisco come un'attività imprenditoriale, assoggettata a una specifica tassazione e che esclude dai benefici del Superbonus.

Angeli a pag. 32

FUSO ORARIO FAVOREVOLE

Olimpiadi, Parigi 2024 batte Tokyo 2020 negli ascolti tv

Secchi a pag. 17

Ucraina, Zelensky presenterà un piano di pace a Harris, Trump e anche a Biden



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato che presenterà ai candidati alla presidenza degli Stati Uniti Kamala Harris e Donald Trump, oltre che al presidente Joe Biden, un piano per metter fine al conflitto con la Russia. Il presidente ucraino ne ha parlato alla conferenza stampa per celebrare il giorno dell'indipendenza dell'Ucraina, come riportano alcuni media del Paese. Nel piano di Zelensky sono previste misure sul fronte diplomatico ed economico, oltre all'incursione dell'Ucraina a Kursk, che rientrava anch'essa in una strategia per convincere Mosca ad avviare colloqui di pace.

Terranova a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Non si era ancora spenta in Germania la notizia che il Treno islamico accostatore a Stoccarda fa parte di una famiglia di immigrati composta da padre, due madri e 10 figli che allo Stato tedesco costa 6 mila euro di reddito di cittadinanza al mese più la casa con tutte le spese pagate, che il settimanale di sinistra Der Spiegel ha reso noto che decine di migliaia di profughi che erano stati accolti e ospitati in Germania perché si erano dichiarati a rischio di vita nella nazione di origine, vi tornano ripetutamente per matrimoni, nascite o visite varie come se non esistessero più rischi. E poi rientrano in Germania con voli ordinari, non certo in battello. Nel momento in cui il governo tedesco sta tagliando decisamente la spesa pubblica, 130 miliardi di euro che costano i profughi (anche quelli di questo tipo) cominciano ad irritare gli elettori.

confidisistema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidisistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più - Con La Riforma Fiscale/5 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 28 agosto 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'iter burocratico a favore della Toscana

Alluvione, la Ue prepara 68 milioni per la ripartenza

Ciardi a pagina 17

OGNI GIORNO
IL tuo QUOTIDIANO
TI REGALA ROMANZI
A PUNTATE

QN Quotidiano Nazionale | IL GIORNO | Il Resto del Carlino | LA NAZIONE

ristora
INSTANT DRINKS

Il rientro di Meloni: ora manovra e Fitto

La premier riappare dopo le vacanze e vede il ministro che sarà indicato per la Commissione Ue. Venerdì si riunisce il governo Scontro sulle pensioni anticipate. Al via i bonus per chi assume donne e giovani. **Intervista a Patuanelli (M5s): «Renzi fa perdere voti»** da p. 4 a p. 9 Servizi

PIANETA ISTRUZIONE

Lunedì le prime campane

A scuola parte la sfida integrazione



Le novità di Valditaro: educazione civica e no agli smartphone. La preside: «Ho solo stranieri, ma funziona»

Prosperetti e Ballatore alle p. 2 e 3

Festa islamica: niente lezioni

Pioltello, resta il ponte per il Ramadan

Autunno a pagina 2

IN BICI NELLA STRADA DEL DELITTO, FU RIPRESO DALLE TELECAMERE



Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa a Terno d'Isola (Bergamo) nella notte tra il 29 e il 30 luglio

Sharon, identificato l'uomo misterioso

Forse siamo a una prima svolta nell'omicidio di Sharon Verzeni. I carabinieri di Bergamo sono riusciti a dare un nome alla persona che fu ripresa dalle telecamere mentre passava in bici vicino al luogo del delitto nella fascia oraria che corrisponde all'agguato. L'uomo ancora non è stato rintracciato. Intanto, scavando nel passato della vittima, si sono scoperti i suoi versamenti di denaro al movimento religioso di Scientology.

Gianni e Moroni alle pag. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Fucecchio

Autista di bus minacciato con il coltello da un passeggero

Baroni in Cronaca

Vinci

Cede la strada Si apre voragine in via Montalbano

Servizio in Cronaca

Empoli

Beat Festival pronti al debutto «Puntiamo alto»


Cecchetti in Cronaca



Era stato rapito da Hamas

Israele libera un ostaggio

Baquis a pagina 11



I ricchi conti della reunion

Oasis, un tour da 400 milioni

Spinelli a pagina 25



Associazioni disabili all'attacco

Caso Venditti, altre accuse

Chirido a pagina 26

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MORGANTI




VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*
VALLEVERDE


Mercoledì 28 agosto 2024

Anno 49° N° 304 - In Italia € 1,70

SCONTRO SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Forza Italia, stop alla Lega

Sale la tensione nella maggioranza, gli azzurri frenano sul ddl Calderoli. Critiche anche dagli esponenti di Fdi nel Sud. Intervista al vescovo Savino (Cei): "Quel progetto è un pericolo mortale". Replica di Zaia: "Lettura fuorviante e di parte"

Meloni oggi incontra Weber per trattare su manovra e commissario Ue
Il commento

Il rientro amaro della premier

di Carmelo Lopapa

Eccola qua, è ricomparsa, richiamate tutte le unità. Ed è tornata a Palazzo Chigi. Era anche ora, sarebbe fin troppo facile chiudersi. Ma non sa ancora, la presidente del Consiglio — meglio: finge di non sapere — quante e quali spine minacciano la ripresa di un governo che mai in questi due anni, come nella nuova fase che si apre, è apparso tanto liso, diviso, privo di strategia, quasi in effetto dissolvenza. Come se la sua parabola avesse iniziato lentissimamente ma inesorabilmente a discendere. Giorgia Meloni non avrebbe potuto immaginare un mese fa che le due norme bandiera riconducibili all'alleanza più riottosa (e pericolosa) sarebbero deflagrate con questa intensità e con altrettanta rapidità già alla ripresa. L'Autonomia differenziata e l'irrealizzabile riforma delle pensioni si stanno rivelando due insidie. E la Lega e il suo leader Matteo Salvini assumono sempre più le sembianze di una mina vagante nel cuore dell'esecutivo.

● continua a pagina 25

Sull'Autonomia differenziata la Lega viene messa all'angolo dagli alleati. Forza Italia vincola la riforma all'approvazione del Lep, i livelli essenziali delle prestazioni. Ma i rumors anche in Fdi. La Cei bocchia la legge. Incontro Meloni-Weber.

di Ciriaco, Conte, Laura Ucciolo e Vecchio
● alle pagine 2, 3, 4 e 5

Giustizia

La beffa dei pentiti ora lo Stato li tassa

di Lirio Abbate

C'è una linea di condotta disincentivante, che frena ogni collaborazione con la giustizia dei mafiosi che con le loro rivelazioni — verificate e riscontrate — finiscono nel programma di protezione.

● a pagina 16

Guerra a Gaza


▲ Con un soldato Gaid Farhan Al-Qadi, 52 anni, era stato rapito da Hamas il 7 ottobre

Liberato ostaggio arabo-israeliano Blitz nei tunnel di Hamas della "Flottiglia 13"

dalla nostra inviata Francesca Caferri ● alle pagine 14 e 15 con un servizio di Franceschini

Mappamondi

Gli ucraini ora temono l'invasione dalla Bielorussia "Sarà un massacro"

dal nostro inviato
Paolo Brera

RIPKY

Inseguendo a ritroso le tracce dell'orso russo, fuiti il terrore del ricordo: «Se davvero stanno per tornare, ci distruggeranno», dicono gli ucraini tra campi di granturco e campi minati mentre ci dirigiamo verso il confine bielorusso.

● a pagina 12

Durov, Mosca attacca l'Occidente "Vuole le chiavi di Telegram"

di Rosalba Castelletti

Dopo la reticenza iniziale a commentare il fermo in Francia del 39enne Pavel Durov, il Cremlino ha rotto gli indugi e messo in guardia Parigi dal «tentativo di intimidire» il fondatore di Telegram.

● a pagina 13

CISC **TRENTINO MUSIC ARENA** **TRENTINO**

DATA UNICA IN ITALIA

EUROPE

03 SETTEMBRE 2024

TRENTINO MUSIC ARENA

ORE 21:00

SCANNERIZZA IL QR CODE E ACQUISTA I BIGLIETTI!

Barley Arts

Cinema


Sex & the Lido La Mostra di Venezia riscopre l'erotismo

dalle nostre inviate Fines e Ugolini
● alle pagine 30 e 31

Il caso

In Australia disconnettersi si può anzi si deve


di Stefano Massini
● a pagina 27

L'intervista


Parla Velasco "La mia nazionale è l'Italia del futuro"

di Mattia Chiusano
● a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Scienza e Crimine
€ 11,80

N2

L'INCHIESTA

Pasquino, il nuovo Buscetta che fa tremare la 'ndrangheta

GIUSEPPE LEGATO - PAGINA 16



IDIRITTI

Monsignor Paglia e il fine vita "A volte lecito staccare la spina"

DOMENICO AGASSO - PAGINA 25



LA CULTURA

Così la Nobel Ernau ci ricorda il caro prezzo dei tradimenti

DONATELLA DI PIETRANTONIO - PAGINA 24



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



1,70 € il ANNO 158 il N. 237 il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

ALLARME DELL'AGENZIA ATOMICA PER GLI SCONTRI NEL KURSK: SI RISCHIA ANCHE DI COLPIRE LA CENTRALE NUCLEARE

Missili e caccia F16, la risposta di Zelensky

LA GEOPOLITICA

Non è l'ora di ridurre gli aiuti all'Ucraina

STEFANO STEFANINI

Punto sul vivo dalla prima invasione del suolo russo dal 1945, il Cremlino si sfoga a suon di bombardamenti su obiettivi civili. La Russia è sulla difensiva nell'oblast di Kursk, ma all'offensiva nel Donbas. Ha parecchio in gioco sui campi di battaglia. - PAGINA 23

AGLIASTRO, PEROSINO

Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, la Russia ha rovesciato sull'Ucraina decine di missili, droni e bombe che hanno ucciso, distrutto e terrorizzato i civili e hanno colpito ulteriormente la già deteriorata rete energetica del Paese. La campagna d'inverno - geli - è già iniziata. Ieri un hotel di Kryvyi Rih, città natale del presidente ucraino, è stato raso al suolo, e bombardamenti sono stati registrati a Kherson, Zaporizhzhia e in altre regioni. - PAGINE 10 E 11

IL COLLOQUIO

Gamba: solo sul tatami Putin torna bambino

DANILO CECARELLI



PAGINA 11

IL PERSONAGGIO

Durov e quei 100 figli sparsi in tutto il mondo

CATERINA SOFFICI

È a tutto parte di un'ossessione misteriosa, che il miliardario russo e Ceo di Telegram e genietto dei computer e della matematica Pavel Durov ha in comune con personaggi a lui apparentemente distanti eppure così vicini. Li mettiamo in fila un po' alla rinfusa. - PAGINA 12

IL MEDIO ORIENTE

Israele riporta a casa un altro ostaggio Il palestinese: "In cella minacciati con i cani"

FRANCESCA MANNOCCHI

Quando Abdul Massit Mutan è uscito di prigione i suoi figli non l'hanno riconosciuto. L'uomo che vacava la soglia della prigione di Ofer, in una tuta grigia, con la barba lunga, incolta e gli occhi anneriti dalle botte, non poteva essere il loro padre. Invece era proprio lui, Abdul Massit Mutan, 48 anni vissuti a Ramallah, ma con 25 chili di meno. - PAGINE 14 E 15



STRETTA SULLE USCITE ANTICIPATE, ALTOLÀ LEGA. FDI RILANCIA: BONUS MAMME ANCHE ALLE LAVORATRICI AUTONOME

Le pensioni agitano il governo

Nomine Ue, Von der Leyen apre all'Italia: scelte legate al peso dei Paesi. La guida sarà il piano Draghi

BARBERA, BRESOLIN, MONTICELLI, OLIVO, RIZZO

Sul tavolo c'è l'ipotesi di vincolare obbligatoriamente una parte del Tfr ai fondi pensione così come quella di alzare gli anni di contribuzione minima da 20 a 25. Il cantiere della previdenza è in alto mare, le proposte in campo sono tante e alcune in contraddizione tra loro. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

Spesa buona o cattiva distinzione scivolosa

VERONICA DE ROMANIS

«C'è bisogno di una spesa buona, una spesa positiva» ha spiegato il ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), Raffaele Fitto al Meeting di Rimini. Non è la prima volta che in tema di finanza pubblica si ricorre ad un'accezione morale: era già accaduto nel 2022 con Mario Draghi e il suo «debito buono». Fitto evita di riprendere esattamente la stessa definizione. Parlare di debito non sarebbe una scelta felice. - PAGINA 23

LA PREMIER

Il ritorno di Meloni tra gli alleati riluttanti

ILARIO LOMBARDO

Il ritorno è già uno show. Un video per annunciare di aver ripreso a lavorare. - PAGINA 6

LA LEADER DEL PD

Il ritorno di Schlein e le spine Renzi-Conte

FRANCESCA SCHIANCHI

Il primo appuntamento pubblico è fissato per domani, festa dell'Unità in provincia di Siena. - PAGINA 7

L'ANALISI

Quella Lega di Salvini in versione liberi tutti

FLAVIA PERINA

Una Lega vannacciana, putiniana e trumpiana di ritorno. - CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORISI - PAGINA 8

A PARIGI OGGI IL VIA ALLE PARALIMPIADI

Giochi da favola

ASSIA NEUMANN DAYAN



EMILIO MORENA/10/AP

L'INTERVISTA

Ruocco: "Io, Sharon il giallo Scientology ecco la mia verità"

MONICA SERRA



Ha gli occhi esausti di chi non dorme da giorni e a fatica trattiene le lacrime, mentre sguscia dall'auto per rientrare a casa dei suoceri che lo ospitano da settimane. Il cielo è carico di pioggia e tuoni quando Sergio Ruocco varca il cancello improvvisamente di questa villetta a Bottanuco, in mezzo al prato verde e curato. Il cane di Sharon, Lady, scodinzola e gli va incontro per accoglierlo. Nessuno qui dubita di lui. In ogni modo gli fa da scudo papà Bruno Verzeni, e lo tratta «come un figlio» mamma Maria Teresa. Da ventisette giorni, da quando la sua compagna è stata ammazzata a coltellate per strada a Terno d'Isola. - PAGINA 17

IL VIAGGIO

Spiegate e hotel a peso d'oro vacanze sempre più classiste

VALENTINA FARINACCIO

L'estate è classista, crudele, bellissima. E io la odio perché anche quest'anno se ne è andata, senza mai cominciare. La polemica ha riguardato, i clamorosi viaggi a scrocco delle influencer e la controversa challenge che ha spopolato su Instagram, una check list da compilare e far girare. RUCCIO - PAGINE 18 E 19



DELA IL TUO NEGOZIO ONLINE PER CANI E GATTI

Goditi esperienze di acquisto semplici, assistenza top e consegne rapide

delashop.it



IL CALCIO

Juve, centrocampio show arriva anche Koopmeiners

GIANLUCA ODDENINO



Esisteranno tutti felici e contenti. Mancava solo il classico gran finale sulla storia di mercato più travagliata della Juve, ma alla fine i bianconeri hanno ottenuto quello che da mesi era il loro primo obiettivo: Teun Koopmeiners. Il centrocampista olandese firmerà il contratto quinquennale. - PAGINE 28 E 29


somecgruppo.com

Gigafactory di Termoli, tavolo con Stellantis
Lacinese Xpeng guarda alla Ue

Boeris a pagina 7

Utili record per la Happy Life di Perotti, ceo degli yacht Sanlorenzo

Giacobino a pagina 14



MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Furla, cambiano i vertici: esce il ceo Presca e torna Poletto
Per il manager è il terzo mandato alla guida dell'azienda di pelletteria

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 168
Mercoledì 28 Agosto 2024
€2,00 *Classedtori*




somecgruppo.com

Con MF Magazine for Fashion: 11,94 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,44 € 2,00 (€ 2,00 + € 3,00)
Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, 4894, DCB Milano - L. 4, 48 - C.D. 4, 000 Milano € 3,00
FTSE MIB +0,52% 33.779 DOW JONES +0,03% 41.251** NASDAQ +0,26% 17.772** DAX +0,35% 18.682 SPREAD 139 (+4) €/S 1,1162
** Dati aggiornati alle ore 20,30

STOP ALL'ACCORDO DI DISTRIBUZIONE DELLE POLIZZE CON BANKINTER

Generali, divorzio spagnolo

La rottura dopo il passaggio della compagnia Liberty Seguros al gruppo italiano Il Leone non cerca un nuovo istituto partner. E punta a crescere online in Irlanda

FERRARI AGGIORNA IL RECORD A PIAZZA AFFARI: ORA VALE QUASI 85 MILIARDI
Bichicchi e Deugeni alle pagine 9 e 17



IMPOSTE CENSURE A META
Zuckerberg rivela: forti pressioni della Casa Bianca sui contenuti Covid
Di Rocco a pagina 2

LE NUOVE EMISSIONI
Bper colloca un bond a 5 anni Oggi Cdp Reti e Mediobanca
Gerosa a pagina 9

IL TOP MANAGER ITALIANO
Maestri lascia Apple dopo 10 anni da cfo La sua eredità? Il titolo a +800%
Carrello a pagina 15




somecgruppo.com

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

HORIZONS	Sistemi di architetture navali e facciate civili
TALENTE	Sistemi e prodotti di cucine professionali
MESTIERI	Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati

(Sito) Ansa

Trieste

D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital

Zeno D'Agostino, noto ex presidente del Porto di Trieste che ha lasciato poco prima dell'estate, è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. **D'Agostino** succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di **D'agostino** fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con **Zeno D'agostino** "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", come riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso **D'Agostino**, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, vicina alla mia famiglia".



Il Nautilus

Trieste

'We Plan the World of Tomorrow' è il motto della Technital

(Foto archivio Il Nautilus Appena un anno fa, il presidente Zeno D'Agostino aveva dichiarato ad una ns intervista che " il mondo attorno a noi sta cambiando!" E così, cambia la 'sua posizione", passando al settore privato Verona . L'ex presidente dell'Autorità si Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (porti di Trieste e di Monfalcone) passa alla Technital subentrando ad Alberto Scotti, ex a.d. e poi presidente, che lascia dopo 38 anni di gestione.

Technital è una società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente; tra le tante opere che portano la sua firma, la società ha progettato anche il Mose a Venezia e la diga di Genova. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Una nota della società evidenzia la 'vasta esperienza nazionale e internazionale' di Zeno D'Agostino e che la sua scelta ha l'obiettivo di "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, e alla mia famiglia".

I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kosovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. D'Agostino, 56 anni, è sbarcato a Trieste come commissario dell'Autorità Portuale nel 2015 e dopo due anni è stato nominato presidente dell'AdSP, dove è rimasto fino alle dimissioni, annunciate lo scorso marzo ed effettive dal primo giugno.



(Foto archivio Il Nautilus Appena un anno fa, il presidente Zeno D'Agostino aveva dichiarato ad una ns intervista che "... il mondo attorno a noi sta cambiando!" E così, cambia la 'sua posizione", passando al settore privato Verona . L'ex presidente dell'Autorità si Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (porti di Trieste e di Monfalcone) passa alla Technital subentrando ad Alberto Scotti, ex a.d. e poi presidente, che lascia dopo 38 anni di gestione. Technital è una società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente; tra le tante opere che portano la sua firma, la società ha progettato anche il Mose a Venezia e la diga di Genova. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Una nota della società evidenzia la 'vasta esperienza nazionale e internazionale' di Zeno D'Agostino e che la sua scelta ha l'obiettivo di "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, e alla mia famiglia". I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kosovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. D'Agostino, 56 anni, è sbarcato a Trieste come

Informatore Navale

Trieste

2° Edizione del "Forum Risorsa Mare 2024" - Palermo 25 e 26 settembre

Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo Marina Convention Center - Via Filippo Patti 30 - c/o Molo Trapezoidale Palermo "RISORSA MARE" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedi). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. In occasione della II edizione di Forum Risorsa Mare, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste, intervengono i principali rappresentanti istituzionali del Governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare.



Informazioni Marittime

Trieste

Zeno D'Agostino presidente di Technital

L'ex presidente del porto di Trieste guiderà la storica società di alta ingegneria con sede a Verona, attiva anche nella consulenza delle grandi e piccole opere portuali. **Zeno D'Agostino** è stato nominato presidente di Technital, società con sede a Verona specializzata nell'ingegneria delle grandi opere. Subentra ad Alberto Scotti, presidente della società negli ultimi 38 anni che passa alla vicepresidenza. Technital è stata fondata nel 1964 e fornisce, tra le altre cose, servizi di consulenza per le pubbliche amministrazioni e i privati. Nel suo vasto portafoglio figurano diverse attività legate al mare: la progettualità del Mose, il sistema di chiuse della laguna di Venezia; la gestione dell'APM Terminal di Vado Ligure; la costruzione della nuova diga foranea di Genova, il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, oltre ad altri progetti terminalistici nei porti di Livorno, Ravenna e Cagliari. È una delle principali, nonché più antiche, società di questo tipo con sede in Italia e ha scelto **D'Agostino** per la sua «vasta esperienza nazionale e internazionale» e «per dare un nuovo impulso al suo sviluppo», si legge in una nota di Technital. «Grande soddisfazione. Sono contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia», ha commentato **D'Agostino**. Passato al settore privato, dopo aver dato le dimissioni a giugno scorso della presidenza dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, per **D'Agostino** l'ultimo collegamento diretto col settore marittimo resta la presidenza dell'European Sea Ports Organization-ESPO. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Zeno D'Agostino presidente di Technital



08/27/2024 17:57

L'ex presidente del porto di Trieste guiderà la storica società di alta ingegneria con sede a Verona, attiva anche nella consulenza delle grandi e piccole opere portuali. Zeno D'Agostino è stato nominato presidente di Technital, società con sede a Verona specializzata nell'ingegneria delle grandi opere. Subentra ad Alberto Scotti, presidente della società negli ultimi 38 anni che passa alla vicepresidenza. Technital è stata fondata nel 1964 e fornisce, tra le altre cose, servizi di consulenza per le pubbliche amministrazioni e i privati. Nel suo vasto portafoglio figurano diverse attività legate al mare: la progettualità del Mose, il sistema di chiuse della laguna di Venezia; la gestione dell'APM Terminal di Vado Ligure; la costruzione della nuova diga foranea di Genova, il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, oltre ad altri progetti terminalistici nei porti di Livorno, Ravenna e Cagliari. È una delle principali, nonché più antiche, società di questo tipo con sede in Italia e ha scelto D'Agostino per la sua «vasta esperienza nazionale e internazionale» e «per dare un nuovo impulso al suo sviluppo», si legge in una nota di Technital. «Grande soddisfazione. Sono contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia», ha commentato D'Agostino. Passato al settore privato, dopo aver dato le dimissioni a giugno scorso della presidenza dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, per D'Agostino l'ultimo collegamento diretto col settore marittimo resta la presidenza dell'European Sea Ports Organization-ESPO. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Autoproduzione e monopòli

ROMA - Sul tema dell'autoproduzione nei porti, uno dei tanti ancora non risolti malgrado vari tentativi, si torna in questi giorni di inizio settembre, un feroce braccio di ferro tra compagnie armatoriali e imprese e cooperative portuali. Lo richiama una lunga nota, ignorata ma molti media di settore, l'USB dei portuali. Il commento alle recenti sentenze del Consiglio di Stato, da parte di un avvocato di GNV - scrive il Sindacato di Base - "è solo uno dei tasselli di questa guerra che al momento si sta giocando più nelle aule dei Tribunali che sulle banchine. Perché alla nostra organizzazione sindacale arrivano decine di segnalazioni di casi di autoproduzione "non autorizzata" in diversi porti italiani". "I tentativi da parte delle compagnie armatoriali - continua la nota dell'USB - di utilizzare personale marittimo per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio, si susseguono ormai quasi quotidianamente. Salerno è sicuramente il caso più emblematico con i portuali Intempo, che hanno portato avanti la battaglia proprio contro l'autoproduzione, "allontanati" e lasciati senza turni, sembra, per volere dello stesso armatore. Ma anche Palermo, Livorno, **Trieste** e via dicendo". "Se da una parte il quadro normativo al momento non sembra mutato, dall'altra è chiaro - sostiene l'Unione - che è solo una questione di tempo. Senza una reale opposizione prima di tutto da parte dei lavoratori portuali, c'è il rischio che alla fine l'autoproduzione, o per meglio dire la totale e definitiva liberalizzazione del sistema del lavoro portuale, arrivi presto". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



La Gazzetta Marittima

Autoproduzione e monopòli

08/28/2024 00:25

ROMA - Sul tema dell'autoproduzione nei porti, uno dei tanti ancora non risolti malgrado vari tentativi, si torna in questi giorni di inizio settembre, un feroce braccio di ferro tra compagnie armatoriali e imprese e cooperative portuali. Lo richiama una lunga nota, ignorata ma molti media di settore, l'USB dei portuali. Il commento alle recenti sentenze del Consiglio di Stato, da parte di un avvocato di GNV - scrive il Sindacato di Base - "è solo uno dei tasselli di questa guerra che al momento si sta giocando più nelle aule dei Tribunali che sulle banchine. Perché alla nostra organizzazione sindacale arrivano decine di segnalazioni di casi di autoproduzione "non autorizzata" in diversi porti italiani". "I tentativi da parte delle compagnie armatoriali - continua la nota dell'USB - di utilizzare personale marittimo per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio, si susseguono ormai quasi quotidianamente. Salerno è sicuramente il caso più emblematico con i portuali Intempo, che hanno portato avanti la battaglia proprio contro l'autoproduzione, "allontanati" e lasciati senza turni, sembra, per volere dello stesso armatore. Ma anche Palermo, Livorno, Trieste e via dicendo". "Se da una parte il quadro normativo al momento non sembra mutato, dall'altra è chiaro - sostiene l'Unione - che è solo una questione di tempo. Senza una reale opposizione prima di tutto da parte dei lavoratori portuali, c'è il rischio che alla fine l'autoproduzione, o per meglio dire la totale e definitiva liberalizzazione del sistema del lavoro portuale, arrivi presto". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

D'Agostino nuovo presidente di Technital

Andrea Puccini

VERONA Zeno D'Agostino, già alla guida dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, attuale numero uno dei porti del Vecchio Continente in ESPO, è stato nominato presidente di Technital, una delle principali società di ingegneria italiane. La nomina rappresenta un significativo cambio di rotta per D'Agostino, che lascia il settore pubblico per abbracciare una nuova sfida nel privato. La decisione di D'Agostino di unirsi alla società veronese, non sorprende, considerando il suo desiderio di avvicinarsi a casa e la sua ampia esperienza nel settore portuale e della logistica. D'Agostino succede ad Alberto Scotti, che ha guidato Technital per 38 anni, contribuendo a trasformarla in un colosso leader del settore. Tra i servizi offerti dall'azienda, un ventaglio vastissimo che si estende dalla pianificazione, passando agli studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica. Technital ha infatti progettato, tra le altre opere, il Mose a Venezia e si è aggiudicata nel 2019 la gara per la progettazione della nuova diga di Genova. Scotti, ora Vice Presidente, accompagnerà D'Agostino nella transizione, garantendo continuità e stabilità in una fase cruciale per l'azienda. Questo cambio al vertice non è solo un passaggio generazionale, ma un'opportunità per Technital di rafforzare la sua posizione nel campo dell'ingegneria sostenibile. Sotto la guida di D'Agostino, Technital mira infatti a potenziare il suo approccio innovativo, sviluppando progetti ingegneristici che rispondano alle sfide ambientali e sociali del futuro.



Port News

Trieste

Zeno D'Agostino passa al settore privato

Zeno D'Agostino passa al settore privato. Dopo aver rassegnato questa estate, per motivi personali, le dimissioni dal ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste, a pochi mesi di distanza dalla scadenza del secondo mandato, l'attuale presidente dell'European Seaports Organization (ESPO), ha accolto l'offerta della società di ingegneria veronese Technital, diventandone il presidente come successore di Alberto Scotti. Quest'ultimo assumerà il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di **D'agostino** fino a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, sottolinea come **D'Agostino** abbia una vasta esperienza nazionale e internazionale: Potrà dare un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria afferma la società in una nota. **D'Agostino** ha espresso grande soddisfazione, dicendosi contento di poter affrontare una nuova avventura professionale, vicino a casa e alla mia famiglia.

Port News

Zeno D'Agostino passa al settore privato



08/27/2024 16:15

Zeno D'Agostino passa al settore privato. Dopo aver rassegnato questa estate, per motivi personali, le dimissioni dal ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste, a pochi mesi di distanza dalla scadenza del secondo mandato, l'attuale presidente dell'European Seaports Organization (ESPO), ha accolto l'offerta della società di ingegneria veronese Technital, diventandone il presidente come successore di Alberto Scotti. Quest'ultimo assumerà il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'agostino fino a quando sarà ritenuto necessario.

Ship Mag

Trieste

D'Agostino nominato presidente operativo della società di ingegneria Technital

L'ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste subentra a Scotti. La società ha progettato il Mose a Venezia e la diga di Genova Verona - **Zeno D'Agostino**, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste, è stato nominato presidente operativo di Technital, società di ingegneria con sede a Verona. Subentra al Alberto Scotti (ex amministratore delegato e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di vice presidente e accompagnerà l'inserimento di **D'Agostino** fin a quando sarà ritenuto necessario. I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. L'azienda copre l'intera gamma di servizi, dalla pianificazione e studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica. Fra le altre opere, Technital ha progettato il Mose a Venezia e si è aggiudicata nel 2019 la gara per la progettazione della nuova diga di Genova e nel 2021 ha consegnato all'Autorità di sistema portuale di Genova il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. **"Zeno D'Agostino"** - riporta una nota della società - ha vasta esperienza nazionale e internazionale e darà un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". A sua volta **D'Agostino** ha espresso "grande soddisfazione, contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia". La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kosovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. **D'Agostino**, 56 anni, è sbarcato a Trieste come commissario dell'autorità portuale nel 2015 e dopo due anni è stato nominato presidente dello scalo giuliano, dove è rimasto fino alle dimissioni, annunciate lo scorso marzo ed effettive dal primo giugno.



L'ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste subentra a Scotti. La società ha progettato il Mose a Venezia e la diga di Genova Verona - Zeno D'Agostino, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste, è stato nominato presidente operativo di Technital, società di ingegneria con sede a Verona. Subentra al Alberto Scotti (ex amministratore delegato e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. L'azienda copre l'intera gamma di servizi, dalla pianificazione e studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica. Fra le altre opere, Technital ha progettato il Mose a Venezia e si è aggiudicata nel 2019 la gara per la progettazione della nuova diga di Genova e nel 2021 ha consegnato all'Autorità di sistema portuale di Genova il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. "Zeno D'Agostino" - riporta una nota della società - ha vasta esperienza nazionale e internazionale e darà un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". A sua volta D'Agostino ha espresso "grande soddisfazione, contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia". La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kosovo, Iraq, Qatar, Tanzania,

Shipping Italy

Trieste

Zeno D'Agostino salta la barricata e passa nel privato

Porti L'ex presidente del porto di Trieste e attuale presidente di Espo nominato al vertice di Technital, progettista delle maggiori opere portuali italiane appaltate a Fincosit di Redazione SHIPPING ITALY. La vicinanza a casa, si mormorava da che il veronese **Zeno D'Agostino** dopo 9 anni decise di lasciare, qualche mese prima della scadenza, la guida dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, sarebbe stato un fattore di peso nella scelta della propria futura destinazione, atteso che per quello che è ritenuto uno dei più apprezzati manager pubblici in ambito di portualità e logistica ci sarebbe stato l'imbarazzo della scelta. Non sorprende quindi che, mai arrivata (o mai resa nota e comunque snobbata) la chiamata dal settore pubblico, forse per il filo che da sempre lo lega, politicamente, più ad ambienti di centrosinistra che non all'attuale maggioranza di Governo (seppur capace di imbastire rapporti proficui con le amministrazioni di centrodestra con cui s'è misurato nel tempo), **D'Agostino** abbia accolto la profferta della concittadina Technital. La società d'ingegneria di Verona ha infatti reso noto oggi di aver nominato **D'Agostino** presidente, come successore di Alberto Scotti (prima amministratore delegato e poi presidente) che dopo 38 anni di gestione, assumerà il ruolo di vicepresidente e accompagnerà l'inserimento di **D'Agostino** fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con **Zeno D'Agostino**, "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso **D'Agostino**, "contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina "a casa, vicina alla mia famiglia". Il manager ha spiegato che valuterà nei prossimi giorni l'opportunità di dimettersi dalla presidenza di Espo, associazione delle autorità portuali europee, un mandato che scadrà a novembre. La nuova "avventura" professionale gli consentirà, ad ogni modo, di tenere più d'un piede nei porti italiani. Con la vistosa eccezione di Trieste (dove fra 2004 e 2006 si occupò però della redazione di un masterplan portuale), Technital, infatti, che in curriculum annovera fra le altre cose il Mose di Venezia e la piattaforma Apm Terminals di Vado Ligure, ha partecipato alla progettazione dei maggiori progetti infrastrutturali oggi in corso negli scali nazionali, dalla nuova diga foranea del porto di Genova alla Piattaforma Europa di Livorno, dal cosiddetto ribaltamento a mare di Sestri Ponente (la realizzazione del nuovo maxibacino per il cantiere navale genovese di Fincantieri) al progetto Hub di Ravenna al nuovo terminal ro-ro di Cagliari. In tutti questi progetti fra gli appaltatori risulta esserci Fincosit, che appartiene alla famiglia di costruttori di origini veronesi Mazzi. Formalmente Technital appartiene invece a due fiduciarie, ma svariate sono le testimonianze di



Shipping Italy

Trieste

un legame con la proprietà di Fincosit, a partire dai verbali degli interrogatori a Giovanni Mazzacurati e Piergiorgio Baita, ex presidente del Consorzio Venezia Nuova e ex amministratore delegato dell'impresa di costruzioni Mantovani, al centro (come Grandi Lavori Fincosit) dell'inchiesta sulle tangenti del Mose, per cui proprio Alessandro Mazzi patteggiò due anni, 4 milioni di euro di risarcimento e sospensione condizionale della pena. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital

Il manager passa al privato: "Grande soddisfazione" Roma - Zeno D'Agostino, apprezzato ex presidente dell'Autorità di sistema portuale di **Trieste** e Monfalcone che ha lasciato la carica poco prima dell'estate ([clicca qui per l'articolo](#)), è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. D'Agostino succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'agostino "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", come riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, vicina alla mia famiglia".

The Medi Telegraph

D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital

08/27/2024 19:02

Il manager passa al privato: "Grande soddisfazione" Roma - Zeno D'Agostino, apprezzato ex presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone che ha lasciato la carica poco prima dell'estate ([clicca qui per l'articolo](#)), è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. D'Agostino succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'agostino "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", come riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, vicina alla mia famiglia".

Riaperto a Chioggia il Ponte via Maestri del Lavoro

Giulia Sarti

CHIOGGIA Conclusi in meno di un anno i lavori al Ponte via Maestri del Lavoro a Chioggia, oggi la strada è stata riaperta alla circolazione. L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale aveva avviato le attività di riqualificazione del ponte senza mai interrompere completamente la viabilità lungo questa importante via di accesso alla città e all'Isola Saloni. I lavori hanno interessato il rifacimento completo della pavimentazione, la realizzazione di nuovi giunti di dilatazione, la sostituzione delle barriere stradali e dei parapetti pedonali, il rifacimento della segnaletica stradale, la manutenzione delle opere in cemento armato, il ripristino del copriferro. L'intervento complessivo ha comportato una spesa di 2,3 milioni di euro, di cui 1,6 milioni finanziati dal Mit e la restante parte sostenuta direttamente dall'AdSp. In accordo con il Comune, dunque, la circolazione potrà riprendere su due corsie per ogni senso di marcia e nei prossimi giorni si completerà la smobilitazione del cantiere senza ripercussioni sulla viabilità. Assieme all'amministrazione comunale -ricorda il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio stiamo lavorando a un piano generale di rilancio del porto di Chioggia, che passa anche attraverso questo intervento che ha consentito di rimettere in sicurezza un'importante infrastruttura che serve sia la comunità portuale sia i residenti di Chioggia. Ringraziamo Fulvio Lino Di Blasio, per aver recepito le nostre istanze che indicavano la necessità per questo ponte di una manutenzione straordinaria sottolineano Mauro Armelao, sindaco di Chioggia e Angelo Mancin, Assessore ai Lavori pubblici. Anche questo è un lavoro fatto, il ponte era in uno stato di grave deterioramento, da 30 anni non era mai stato fatto alcun intervento, adesso potremo stare tranquilli a lungo.



Shipping Italy

Venezia

Test fra Marghera e Brescia per un nuovo treno container al servizio della siderurgia

Porti A organizzare il collegamento intermodale è stata Magli Intermodal Service che potrebbe presto ripetere la sperimentazione di Redazione SHIPPING ITALY. Un nuovo treno merci sperimentale per il trasporto di container è stato operato con successo fra il terminal Psa Venice - Vecon di Marghera e Brescia. Ad annunciarlo è stato il gruppo terminalistico attivo nel porto di Venezia che ha così commentato questa novità: "Perché trasportare 40 container via camion per andare dal porto di Venezia a Brescia quando si può fare un treno blocco? Questa è la soluzione sostenibile che una azienda leader nella logistica integrata di prodotti metallici e siderurgici ha individuato assieme a Psa Venice Vecon per sviluppare un'alternativa intermodale che combina modalità stradale con quella ferroviaria". Più precisamente il nuovo collegamento su ferro è stato organizzato da Magli Intermodal Service, società specializzata nella logistica e nei trasporti per aziende attive nel business siderurgico. "Questo treno partito da Vecon - aggiunge infatti Psa - è un primo test dedicato interamente ai prodotti siderurgici arrivati in container, ma resta un chiaro esempio delle soluzioni intermodali che il porto di Venezia

può offrire alle aziende produttive del Nord Italia che necessitano di una filiera tesa di distribuzione e approvvigionamento per le proprie merci". Dalle banchine del terminal container Vecon il treno carico di semilavorati per l'industria logistica è arrivato al terminal di Montirone gestito proprio da Magli Intermodal Service. Quest'ultima, azienda con oltre 40 anni di esperienza nel settore della logistica integrata e del trasporto, storicamente specializzata nella filiera della siderurgia e più recentemente impegnata nel contesto del rifiuto industriale, opera con diverse società tra cui Astl (Azienda Servizi Trasporti Logistica), Dpa Logistica, Spiv e la neonata e già operativa società di trazione ferroviaria Ermes Rail (Mis Rail). Recentemente questo gruppo ha fatto sapere di aver movimentato nel 2023 800 tonnellate di merci a Marghera (Venezia), cui si aggiungono ulteriori 1,5 milioni di tonnellate a livello europeo, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente. L'Italia insieme alla Germania rappresentano i paesi maggiormente serviti con, rispettivamente, il 39% e il 35% dei trasporti, seguiti dall'Olanda (11%), Austria (10%), Svizzera (5%) e Svezia. Le unità intermodali trasportate sono state 21.000 con un aumento del 26% rispetto al 2022 e sono correlate ai corridoi intermodali di collegamento con la Germania (58%), Olanda (29%), la Svizzera (12%) e la Svezia (1%) e agli oltre 360 treni operati dai propri terminal di Montirone (Brescia) e Cremona.



Porti A organizzare il collegamento intermodale è stata Magli Intermodal Service che potrebbe presto ripetere la sperimentazione di Redazione SHIPPING ITALY. Un nuovo treno merci sperimentale per il trasporto di container è stato operato con successo fra il terminal Psa Venice - Vecon di Marghera e Brescia. Ad annunciarlo è stato il gruppo terminalistico attivo nel porto di Venezia che ha così commentato questa novità: "Perché trasportare 40 container via camion per andare dal porto di Venezia a Brescia quando si può fare un treno blocco? Questa è la soluzione sostenibile che una azienda leader nella logistica integrata di prodotti metallici e siderurgici ha individuato assieme a Psa Venice Vecon per sviluppare un'alternativa intermodale che combina modalità stradale con quella ferroviaria". Più precisamente il nuovo collegamento su ferro è stato organizzato da Magli Intermodal Service, società specializzata nella logistica e nei trasporti per aziende attive nel business siderurgico. "Questo treno partito da Vecon - aggiunge infatti Psa - è un primo test dedicato interamente ai prodotti siderurgici arrivati in container, ma resta un chiaro esempio delle soluzioni intermodali che il porto di Venezia può offrire alle aziende produttive del Nord Italia che necessitano di una filiera tesa di distribuzione e approvvigionamento per le proprie merci". Dalle banchine del terminal container Vecon il treno carico di semilavorati per l'industria logistica è arrivato al terminal di Montirone gestito proprio da Magli Intermodal Service. Quest'ultima, azienda con oltre 40 anni di esperienza nel settore della logistica integrata e del trasporto, storicamente specializzata nella filiera della siderurgia e più recentemente impegnata nel contesto del rifiuto industriale, opera con diverse società tra cui Astl (Azienda Servizi Trasporti Logistica), Dpa Logistica, Spiv e la neonata e già operativa società di trazione ferroviaria Ermes Rail (Mis Rail). Recentemente questo gruppo ha fatto sapere di aver movimentato nel 2023 800 tonnellate di merci a Marghera (Venezia), cui si aggiungono ulteriori 1,5 milioni di tonnellate a livello europeo, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente. L'Italia insieme alla Germania rappresentano i paesi maggiormente serviti con, rispettivamente, il 39% e il 35% dei trasporti, seguiti dall'Olanda (11%), Austria (10%), Svizzera (5%) e Svezia. Le unità intermodali trasportate sono state 21.000 con un aumento del 26% rispetto al 2022 e sono correlate ai corridoi intermodali di collegamento con la Germania (58%), Olanda (29%), la Svizzera (12%) e la Svezia (1%) e agli oltre 360 treni operati dai propri terminal di Montirone (Brescia) e Cremona.

Toti, si indaga sui contanti trovati alla segretaria e sui rimborsi allo staff

I soldi trovati dalla finanza lo scorso 7 maggio, il giorno dell'arresto dell'ex presidente della Regione Ascolta questo articolo ora... La procura di Genova indaga sui 5mila euro in contanti trovati nell'abitazione della segretaria di Giovanni Toti, Marcella Mirafiori, dalla guardia di finanza la mattina del 7 maggio, giorno dell'arresto dell'ex presidente della Regione, a processo il prossimo 5 novembre insieme all'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini e all'imprenditore Aldo Spinelli. I contanti vennero trovati in una scatola, la segretaria, secondo quanto emerge nel verbale di perquisizione, si sarebbe giustificata con gli inquirenti dicendo di averli messi da parte un po' alla volta durante la pandemia covid, nel caso fossero serviti ai suoi genitori. I magistrati titolari dell'inchiesta sulla corruzione stanno indagando sulla provenienza di quei soldi ricostruendo i movimenti bancari. Un altro filone riguarda i soldi spesi per lo staff di Giovanni Toti, in particolare per la portavoce Jessica Nicolini. A giugno infatti i pm Federico Manotti e Luca Monteverde hanno dato mandato ai finanzieri di acquisire tutti i "mandati di pagamento emessi dalla Regione Liguria relativi ai rimborsi spese e i correlati documenti giustificativi presentati da Nicolini a far data dall'1 gennaio 2020 fino alla data di notifica del presente atto" nonché "le disposizioni che regolano i rimborsi spese da parte della Regione fruiti dalla Nicolini in virtù del suo inquadramento nello staff del presidente". Non è escluso che il materiale raccolto dalla finanza possa essere trasmesso alla Corte dei Conti per valutare un eventuale danno erariale.



Ordigno bellico fa chiudere il porto di Genova: domani la rimozione

di a.p. **GENOVA** - È in programma per mercoledì 28 agosto l'operazione di rimozione del proiettile della seconda guerra mondiale che è stato ritrovato all'imbocco del **porto** di **Genova** durante le operazioni di costruzione della nuova diga foranea. Le operazioni saranno portate avanti dal nucleo Sdai del Comsubin del Varignano. La chiusura dovrebbe durare alcune ore e comporterà lo stop alla navigazione con la conseguente chiusura del **porto** alle navi sia in ingresso che in uscita. Il proiettile d'artiglieria è stato trovato a una profondità di oltre 28 metri, è lungo 38 centimetri con un diametro di 85 millimetri. Si tratta di un proiettile di fabbricazione tedesca risalente al 1939. L'operazione di rimozione non ha ancora un orario definito ma tutto dovrebbe svolgersi nel corso della mattinata. L'ordigno bellico si trova fuori dal canale portuale. Le attività utili a mettere in sicurezza il proiettile dovrebbero svolgersi in un orario tale da non influire sulle attività in ingresso e uscita da parte delle navi passeggeri come conferma l'amministratore delegato di Stazioni Marittime Alberto Minoia. Le telecamere di Portview posizionate a Terrazza Colombo permettono di seguire in diretta quanto accade nel **porto** di **Genova** - [Clicca qui](#).



Ordigno bellico a pochi metri dalla diga foranea del porto di Genova

A 28 metri di profondità, sarà recuperato probabilmente domani. Se innescato potrebbe ancora esplodere. Ancora qualche ora e verrà recuperato il proiettile d'artiglieria tedesco ritrovato lunedì 26 agosto 2024 all'imboccatura del porto di Genova dai sommozzatori di una ditta che collabora alla realizzazione della nuova diga. L'ordigno, parzialmente insabbiato a una profondità di 28 metri, sarebbe ancora in grado di esplodere se innescato. Si trova a pochi metri a sud del fanale rosso posto all'estremità della diga foranea. Al momento è vietata la navigazione, la pesca e qualsiasi attività in un raggio di 100 metri dal punto del ritrovamento. Mentre quando arriveranno dalla Spezia i subacquei dello SDAI della Marina Militare (Sminamento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) per recuperare l'ordigno, per un paio d'ore sarà interrotto il traffico navale in entrata e in uscita dal bacino genovese, per ragioni di sicurezza.



Città della Spezia

La Spezia

Perché Genova o Taranto e non la Spezia come destinazione della nave Garibaldi come museo sul mare?

La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della Difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime. Ebbene, come è noto, si è aperta in questi giorni la discussione, diventata disputa, fra Genova e Taranto che si contendono, ognuna, la destinazione della nave Garibaldi, prossima al disarmo, da trasformare in museo e cioè in una attrazione culturale e turistica. È d'altronde per la dichiarata volontà del Governo che la portaerei Garibaldi non sia demolita ma che diventi una nave museo, così come accade per navi importanti negli Stati Uniti, perché è stata la nave ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni, perché ha partecipato con onore a importanti missioni di pace e di difesa in tutto il mondo, perché porta il nome di uno dei Padri dell'unità d'Italia. Per questo ritengo che inopinatamente nessuno abbia inserito nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto della candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini *Madama Butterfly*. Inopinatamente perché la Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale. La nave museo Garibaldi dovrebbe costituire insomma il simbolo stesso di quell'alto riconoscimento dovuto alla città che ha dato molto alla Marina militare italiana e come potenziamento del segno di identità marinaresca per la comunità che ha nel mare la sua vocazione. È per tutti questi motivi che faccio appello a tutte le istituzioni - la Provincia, il Comune capoluogo, i Comuni del Golfo, la Provincia, **l'Autorità Portuale** e la stessa Marina militare - affinché si colga questa occasione e si sostenga il progetto per la Spezia come città di destinazione della Garibaldi. Perché la nave museo Garibaldi è davvero una sfida per il futuro, ritengo che la Spezia sia pronta ad affrontare con orgoglio e passione la realizzazione di questo progetto che rafforzerà la sua identità di multiforme e produttiva città di mare. Più informazioni.



La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della Difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime. Ebbene, come è noto, si è aperta in questi giorni la discussione, diventata disputa, fra Genova e Taranto che si contendono, ognuna, la destinazione della nave Garibaldi, prossima al disarmo, da trasformare in museo e cioè in una attrazione culturale e turistica. È d'altronde per la dichiarata volontà del Governo che la portaerei Garibaldi non sia demolita ma che diventi una nave museo, così come accade per navi importanti negli Stati Uniti, perché è stata la nave ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni, perché ha partecipato con onore a importanti missioni di pace e di difesa in tutto il mondo, perché porta il nome di uno dei Padri dell'unità d'Italia. Per questo ritengo che inopinatamente nessuno abbia inserito nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto della candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini *Madama Butterfly*. Inopinatamente perché la Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale. La nave museo Garibaldi dovrebbe costituire insomma il simbolo stesso di quell'alto riconoscimento dovuto alla città che ha dato molto alla Marina militare italiana e come potenziamento del segno di identità marinaresca per la comunità che ha nel mare la sua vocazione. È per tutti questi motivi che faccio appello a tutte le istituzioni - la Provincia, il Comune capoluogo, i Comuni del Golfo, la Provincia, **l'Autorità Portuale** e la stessa Marina militare - affinché si colga questa occasione e si sostenga il progetto per la Spezia come città di destinazione della Garibaldi. Perché la nave museo Garibaldi è davvero una sfida per il futuro, ritengo che la Spezia sia pronta ad affrontare con orgoglio e passione la realizzazione di questo progetto che rafforzerà la sua identità di multiforme e produttiva città di mare. Più informazioni.

Evidenziato il legame della città con la Marina Militare

Le associazioni degli agenti marittimi, spedizionieri e doganalisti di La Spezia chiedono che sia la città ligure ad ospitare l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi prossimo al disarmo, che si vorrebbe convertire in nave museo essendo stata l'ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni. Il segretario generale delle associazioni, Salvatore Avena, ha ricordato che «La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo - ha aggiunto - la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime». Riferendosi alle candidature ad ospitare la nave, Avena ha evidenziato come «inopinatamente nessuno abbia inserito, nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto, la candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly. Inopinatamente perché La Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale».

Informare

Evidenziato il legame della città con la Marina Militare

08/27/2024 16:38

Le associazioni degli agenti marittimi, spedizionieri e doganalisti di La Spezia chiedono che sia la città ligure ad ospitare l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi prossimo al disarmo, che si vorrebbe convertire in nave museo essendo stata l'ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni. Il segretario generale delle associazioni, Salvatore Avena, ha ricordato che «La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo - ha aggiunto - la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime». Riferendosi alle candidature ad ospitare la nave, Avena ha evidenziato come «inopinatamente nessuno abbia inserito, nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto, la candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly. Inopinatamente perché La Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale».

La Spezia rivendica la Nave Museo Garibaldi

Andrea Puccini

LA SPEZIA La Spezia, con la sua profonda e storica connessione con la Marina Militare Italiana, si candida ufficialmente per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante. Salvatore Avena, Segretario Generale delle Associazioni portuali e logistiche della città, ha espresso il suo disappunto per l'esclusione della Spezia dal dibattito attuale tra Genova e Taranto, entrambe in corsa per accogliere la storica portaerei. La Spezia ha tutte le carte in regola per diventare la destinazione della Garibaldi, afferma Avena, sottolineando come la città abbia dato moltissimo alla Marina Militare Italiana e alla Blu Economy. Con il suo Arsenal e, la Base Navale, il cantiere Fincantieri al Muggiano e una lunga tradizione di eventi marittimi, La Spezia è il luogo ideale per un progetto che potrebbe diventare un potente simbolo culturale e turistico. La Garibaldi, che ha servito come ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni e ha partecipato a importanti missioni internazionali, rappresenta un patrimonio che dovrebbe essere onorato adeguatamente. Sarebbe il giusto e meritato riconoscimento per una città che ha nel mare la sua vocazione, aggiunge Avena, facendo appello a tutte le istituzioni locali per sostenere il progetto. Portare la Garibaldi a La Spezia non solo rafforzerebbe l'identità marinara della città, ma completerebbe anche un percorso culturale e storico già avviato con i bacini storici dell'Arsenale e il Museo tecnico navale. È una sfida per il futuro che La Spezia è pronta ad affrontare con orgoglio e passione, conclude Avena, invitando le autorità a cogliere questa opportunità unica.



Shipping Italy

La Spezia

La nave Garibaldi richiesta come museo a La Spezia dalla 'Associazioni portuali e logistiche' locale

Politica&Associazioni L'appello a tutte le istituzioni è firmato dal segretario generale dell'associazione Salvatore Avena di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'appello che segue, a che la nave Garibaldi, una volta dismessa dal suo ruolo , venga portata nella città di La Spezia, arriva dalle Associazioni portuali e logistiche della Spezia, a firma del suo segretario generale Salvatore Avena.

"La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della Difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare Dal canto suo la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime. Ebbene, come è noto, si è aperta in questi giorni la discussione, diventata disputa, fra **Genova** e Taranto che si contendono, ognuna, la destinazione della nave

Garibaldi, prossima al disarmo, da trasformare in museo e cioè in una attrazione culturale e turistica. È d'altronde per la dichiarata volontà del Governo che la portaerei Garibaldi non sia demolita ma che diventi una nave museo, così come accade per navi importanti negli Stati Uniti, perché è stata la nave ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni, perché ha partecipato con onore a importanti missioni di pace e di difesa in tutto il mondo, perché porta il nome di uno dei Padri dell'unità d'Italia. Per questo ritengo che inopinatamente nessuno abbia inserito nel confronto provocato da **Genova** e contestato da Taranto della candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly. Inopinatamente perché La Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale. La nave museo Garibaldi dovrebbe costituire insomma il simbolo stesso di quell'alto riconoscimento dovuto alla città che ha dato molto alla Marina militare italiana e come potenziamento del segno di identità marinaresca per la comunità che ha nel mare la sua vocazione. È per tutti questi motivi che faccio appello a tutte le istituzioni - la Provincia, il Comune capoluogo, i Comuni del Golfo, la Provincia, l'Autorità Portuale e la stessa Marina militare - affinché si colga questa occasione e si sostenga il progetto per La Spezia come città di destinazione della Garibaldi. Perché la nave museo Garibaldi è davvero una sfida per il futuro, ritengo che La Spezia sia pronta ad affrontare con orgoglio



Politica&Associazioni L'appello a tutte le istituzioni è firmato dal segretario generale dell'associazione Salvatore Avena di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'appello che segue, a che la nave Garibaldi, una volta dismessa dal suo ruolo , venga portata nella città di La Spezia, arriva dalle Associazioni portuali e logistiche della Spezia, a firma del suo segretario generale Salvatore Avena. "La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della Difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare Dal canto suo la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime. Ebbene, come è noto, si è aperta in questi giorni la discussione, diventata disputa, fra Genova e Taranto che si contendono, ognuna, la destinazione della nave Garibaldi, prossima al disarmo, da trasformare in museo e cioè in una attrazione culturale e turistica. È d'altronde per la dichiarata volontà del Governo che la portaerei Garibaldi non sia demolita ma che diventi una nave museo, così come accade per navi importanti negli Stati Uniti, perché è stata la nave ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni, perché ha partecipato con onore a importanti missioni di pace e di difesa in tutto il mondo, perché porta il nome di uno dei Padri dell'unità d'Italia. Per questo ritengo che inopinatamente nessuno abbia inserito nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto della candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di

Shipping Italy

La Spezia

e passione la realizzazione di questo progetto che rafforzerà la sua identità di multiforme e produttiva città di mare."

Sabato nave ong a Ravenna con 172 migranti a bordo

Lo scalo di **Ravenna** è stato individuato come **porto** sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati: 16 ragazzi e una ragazza. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al **porto** romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia. Poi i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di medicina e prevenzione e di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di polizia, ossia identificazione e fotosegnalamento.



Sabato in arrivo nave con 172 migranti a bordo

Si tratta del 14esimo sbarco nella città romagnola, giunti oltre 1.400 migranti. Lo scalo di **Ravenna** è stato individuato come **porto** sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati: 16 ragazzi e una ragazza. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa, ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al **porto** romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia. Poi i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di medicina e prevenzione e di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di polizia, ossia identificazione e foto-segnalamento.



Ravenna Today

Ravenna

La nave umanitaria di Emergency torna a Ravenna: 172 migranti a bordo

Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support. Ascolta questo articolo ora... La 'Life Support' di Emergency torna a Ravenna. La nostra città è stata nuovamente individuata come "porto sicuro" per lo sbarco della nave umanitaria, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo, tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed una ragazza). L'arrivo è previsto per sabato 31 agosto tra le 12.00 e le 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati.



08/27/2024 16:56

Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support. Ascolta questo articolo ora... La 'Life Support' di Emergency torna a Ravenna. La nostra città è stata nuovamente individuata come "porto sicuro" per lo sbarco della nave umanitaria, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo, tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed una ragazza). L'arrivo è previsto per sabato 31 agosto tra le 12.00 e le 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati.

Migranti. Sabato un altro sbarco a Ravenna

E' stato individuato **Ravenna** come **porto** sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al **porto** di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). L'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14 sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al **porto** di **Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbri Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Si fa seguito per ulteriori notizie.



Nuovo sbarco al porto di Ravenna: in arrivo la nave "Life Support" di Emergency con a bordo 172 persone foto

In totale, come informano dalla prefettura, sono 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. È stato individuato Ravenna come porto sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). Come informano dalla prefettura di Ravenna l'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto questo pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati - come spiegano sempre dalla prefettura - resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Foto 2 di 2 Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbria Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento).



In totale, come informano dalla prefettura, sono 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. È stato individuato Ravenna come porto sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). Come informano dalla prefettura di Ravenna l'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto questo pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati - come spiegano sempre dalla prefettura - resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Foto 2 di 2 Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbria Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento).

Ravenna porto di sbarco per la Nave Ong LIFE SUPPORT con 172 migranti a bordo

E' stato individuato **Ravenna** come **porto** sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al **porto** di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). L'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14 sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al **porto** di **Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbri Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Si fa seguito per ulteriori notizie.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Sabato nuovo sbarco di 172 migranti, è il 14esimo

Lo scalo di **Ravenna** è stato individuato come **porto** sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al **porto** romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Affonda sulla costa

LIVORNO - Nella tarda sera di ieri, poco prima delle 23.00, a circa mezzo miglio a sud dal **porto** di Marina di Pisa, a causa di un'avaria all'apparato motore e del moto ondoso in atto, una unità a vela di circa 11 metri con due persone a bordo, si incagliava sulle barriere soffolte posizionate a protezione della costa lungo l'abitato di Marina di Pisa. I diportisti residenti in Piemonte, ma che hanno la barca ormeggiata in Arno per tutta la stagione, erano di rientro dalla giornata di mare trascorsa lungo la costa meridionale di **Livorno**. Nonostante vari tentativi di manovre di disincaglio messe in atto dal proprietario e da una unità della Guardia Costiera della Capitaneria di **Porto** di **Livorno** prontamente intervenuta a seguito di chiamata di soccorso giunta alla sala operativa dalle persone a terra che avevano assistito all'accaduto, l'imbarcazione rimaneva incagliata e gli occupanti scendevano a terra utilizzando il tender in dotazione. Il proprietario veniva formalmente diffidato dall'Autorità Marittima a rimuovere l'imbarcazione. Attualmente sono in corso i tentativi di rimozione in sicurezza dell'unità, che però non saranno agevoli, non solo perché a seguito di ispezione subacquea lo scafo si presenta squarciato, ma anche in considerazione del repentino peggioramento delle condizioni metereologiche.



LIVORNO - Nella tarda sera di ieri, poco prima delle 23.00, a circa mezzo miglio a sud dal porto di Marina di Pisa, a causa di un'avaria all'apparato motore e del moto ondoso in atto, una unità a vela di circa 11 metri con due persone a bordo, si incagliava sulle barriere soffolte posizionate a protezione della costa lungo l'abitato di Marina di Pisa. I diportisti residenti in Piemonte, ma che hanno la barca ormeggiata in Arno per tutta la stagione, erano di rientro dalla giornata di mare trascorsa lungo la costa meridionale di Livorno. Nonostante vari tentativi di manovre di disincaglio messe in atto dal proprietario e da una unità della Guardia Costiera della Capitaneria di Porto di Livorno prontamente intervenuta a seguito di chiamata di soccorso giunta alla sala operativa dalle persone a terra che avevano assistito all'accaduto, l'imbarcazione rimaneva incagliata e gli occupanti scendevano a terra utilizzando il tender in dotazione. Il proprietario veniva formalmente diffidato dall'Autorità Marittima a rimuovere l'imbarcazione. Attualmente sono in corso i tentativi di rimozione in sicurezza dell'unità, che però non saranno agevoli, non solo perché a seguito di ispezione subacquea lo scafo si presenta squarciato, ma anche in considerazione del repentino peggioramento delle condizioni metereologiche.

Ferragosto, burrasche e soccorsi

LIVORNO - È stata una sorpresa, perché nessuno s'immaginava tanta violenza del meteo: quest'anno il maltempo di Ferragosto ha rovinato i piani a tutti coloro che, come da tradizione, avevano deciso di trascorrere al mare l'intera giornata di ferie. Ma ha anche impegnato duramente i sistemi di soccorso e salvataggio lungo tutta la penisola. Dopo le prime ore del mattino il rapido peggioramento delle condizioni climatiche di vento e mare ha creato notevoli criticità a chi aveva deciso di uscire in barca o passare la giornata sotto l'ombrellone. Significativa la situazione sul Tirreno, riferita dal Guardia Costiera a conclusione della giornata. Dalla Versilia, al litorale pisano-livornese, ma anche al Giglio e all'isola d'Elba molti stabilimenti si sono rapidamente svuotati. L'improvviso evento burrascoso, caratterizzato da forti raffiche di vento, qualche piovasco ed un sensibile calo delle temperature, ha suggerito a famiglie e turisti di cercare riparo. Tantissimi anche i diportisti che sono stati sorpresi dall'intensificarsi del vento, soprattutto sottocosta, che in alcune località ha sfiorato anche i 50 nodi, e dal moto ondoso proveniente da ponente che ha spinto inesorabilmente barche alla fonda ad andare alla deriva fino a spiaggiarsi, con particolari disagi registrati nel Golfo di Baratti e nel pisano. In poche ore sono state oltre seicento le chiamate di soccorso pervenute alla sala operativa regionale della Guardia Costiera che ha dovuto gestire, con non poche difficoltà, molte situazioni in cui i diportisti versavano in serio pericolo. Per fronteggiarle tutte è stato necessario il dispiegamento di un imponente dispositivo navale ed aereo. Alle motovedette già in mare per il "ferragosto sicuro" è stato necessario affiancare elicotteri della Guardia Costiera di Sarzana e si è dovuto in alcuni casi ricorrere al prezioso ausilio di mezzi nautici di altre Forze di Polizia come la Guardia di Finanza ed i Vigili del Fuoco - oltre che di privati - per assistere le tante persone che negli stessi frangenti richiedevano soccorso. I militari hanno anche presidiato via terra i punti più nevralgici della costa centrosettentrionale della regione, raccomandando a gestori e bagnini degli stabilimenti balneari di prestare la massima attenzione e suggerire alle persone di non entrare in acqua. Ecco alcuni degli interventi più significativi: lungo la direttrice **Livorno**-Gombo-Marina di Pisa incessante il lavoro della motovedetta CP 866 della Capitaneria labronica che è stata impiegata per prestare assistenza a decine di unità in difficoltà, in particolare sottocosta e per malori a bordo. Contemporaneamente il battello pneumatico G.C. A02 è stato inviato in località Calignana e Cala del Leone del comune di **Livorno** recuperando otto persone da due diversi natanti che avevano difficoltà a governare e rischiavano di sbattere contro gli scogli (uno di essi finanche con una falla a bordo), mentre personale militare dell'Ufficio Locale Marittimo di Marina di Pisa, con l'ausilio del battello pneumatico G.C. B61, recuperava



La Gazzetta Marittima

Livorno

altre otto persone in tre distinti interventi ad unità in difficoltà con gli occupanti in preda al panico. Sempre negli stessi frangenti veniva coordinato l'impiego delle motovedette V 903 e B.S.O. 130 dipendenti dalla Stazione Navale della Guardia di Finanza di **Livorno** nelle acque antistanti il litorale livornese e di Castiglioncello, recuperando un totale di sette persone da altre due imbarcazioni in difficoltà. Si è poi reso necessario l'utilizzo dell'elicottero della Guardia Costiera NEMO 11-16 dislocato presso il 1° Nucleo Aereo di Sarzana e temporaneamente rischierato a Pisa, nelle acque delle Secche di Vada per lo spettacolare ed efficace recupero, reso difficoltoso dalle forti e variabili raffiche di vento, di tre delle cinque persone che si trovavano a bordo di un natante in avaria ed in balia delle onde. L'unità con a bordo gli altri due occupanti, è stata successivamente scortata dal battello pneumatico G.C. B60 di Cecina mentre veniva rimorchiata fino all'ormeggio in **porto** da una ditta locale. Al Giglio, nel primo pomeriggio, una improvvisa tromba d'aria causava il ribaltamento di un gommone in località Campese facendo finire in acqua i cinque occupanti. Immediata la richiesta di soccorso di persone a terra che avevano visto la scena. Inviati sul posto la motovedetta CP 868 di base a **Porto** Santo Stefano ed il mezzo nautico dei Carabinieri dislocato presso il **porto** dell'isola che, anche grazie alla prontezza di un diverso natante privato già in zona, riuscivano a trarre in salvo i diportisti. All'Elba, invece, circa una quindicina gli interventi di soccorso condotti dagli uomini della Capitaneria portoferraiese, tra cui 4 per avaria al motore, 1 per assistenza sanitaria, 1 per un presunto disperso su una canoa con il figlio minore ed i rimanenti per il panico ed i danni generati dal maltempo. Tra i tanti, si segnala anche l'intervento del battello pneumatico GCB78 dislocato presso l'Ufficio Locale Marittimo di Marciana Marina che ha prestato soccorso a due ventenni di nazionalità tedesca a bordo di un natante preso a noleggio i quali, con scarsa esperienza nautica ed in preda al panico a causa delle onde alte e del temporale in corso, non riuscivano a tornare a terra. Il natante è stato successivamente condotto e ormeggiato in sicurezza nel **porto** Marciana Marina. A Piombino le maggiori criticità sono state lo spiaggiamento di quattro unità: una a San Vincenzo, in località Rimigliano e 3 nel golfo di Baratti. In quest'ultimo caso per uno degli occupanti si è reso necessario il ricovero in ospedale per fratture ad una gamba. Altra situazione degna di nota è stato il recupero - sempre a Baratti - di tre persone rimaste bloccate sugli scogli e che a causa del mare agitato erano impossibilitate a tornare a riva. Anche a Carrara decine sono state le segnalazioni di diportisti in difficoltà, in particolare nell'area compresa tra Punta Bianca ed il Comune di Montignoso, con l'Autorità Marittima che è riuscita a far trovare riparo alle unità nel porticciolo del Cinquale e nel **porto** carrarino grazie anche alla collaborazione del locale gruppo ormeggiatori. In Versilia le situazioni più critiche hanno riguardato gli stabilimenti balneari. Rapida chiusura degli ombrelloni e messa in sicurezza delle tende per evitare danni e pericoli con la Guardia Costiera intervenuta a presidiare tutto il litorale. Tra le tante operazioni di soccorso si è registrato anche l'incendio grave di un'imbarcazione a vela con a bordo sei francesi che navigava a poche miglia al largo dell'isola di Capraia. In questo caso

La Gazzetta Marittima

Livorno

la Guardia Costiera ha prontamente dirottato sul posto la motonave Mega Vittoria in transito in zona, che ha recuperato i naufraghi dalla zattera di salvataggio su cui si erano rifugiati e li ha condotti in salvo fino in **porto** a **Livorno**. Frattanto la motovedetta CP 286 della Capitaneria di **Livorno** ed il Battello B123 di Capraia, poi collaborati dai mezzi dei Vigili del fuoco, hanno provato a spegnere l'incendio che ormai si era propagato a tutto lo scafo determinando l'inevitabile affondamento dell'imbarcazione.

Guardia Costiera verso un interfaccia unica UE

LIVORNO Passata la tempesta, scriveva il Leopardi, eccetera: passato un agosto rovente e in vista della piena ripresa anche legislativa e dei movimenti negli alti gradi, abbiamo chiesto al direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Gaetano Angora, un realistico e professssionale quadro sia del recente operato, sia dei progetti e programmi nelle sue competenze. Ecco l'intervista. Ammiraglio, la Sua direzione marittima, specie d'estate, ha il notevole sovraccarico della moltiplicazione di presenze, sia in mare che sui litorali. Da tempo lo stesso comandante del Corpo ricorda che il personale delle Capitanerie andrebbe potenziato in numeri e mezzi. Come ve la passate voi a **Livorno** & C? La Toscana è una regione molto attrattiva che, non solo per le città d'arte, ma soprattutto per le sue bellezze naturalistiche ed ambientali, diventa, in particolare nel periodo estivo, meta ambita di tanti turisti. Le sue coste, le sue spiagge, i suoi mari, le isole che compongono l'Arcipelago Toscano fanno registrare quasi venti milioni di presenze turistiche, presenze che sommate alla popolazione stanziale naturalmente significano bagnanti e diportisti ai quali assicurare adeguati servizi di vigilanza. È facile comprendere come questi numeri comportino da parte nostra uno sforzo non indifferente per garantire la libera e sicura fruizione di spiagge e mari. Nell'ambito della consueta operazione Mari e Laghi Sicuri, la Direzione Marittima al mio Comando ha dispiegato un importante assetto operativo mare-terra sulla base del quale oltre 120 militari e 40 mezzi navali presidiano quotidianamente in maniera dedicata specchi di mare e litorali a tutela della sicurezza della balneazione e della navigazione, oltre che per lo svolgimento delle attività turistico-balneari nel rispetto della legge e per un pronto intervento in caso di emergenza. Per quanto concerne i numeri, il comandante generale, l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, insieme al signor ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, senatore Salvini, sta portando avanti un fondamentale piano di ampliamento degli organici del Corpo e di implementazione dei mezzi aeronavali che certamente si tradurrà in maggiori risorse da poter destinare ai vari servizi cui siamo chiamati a beneficio della collettività. In proposito ringrazio tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana che non lesinano energie e che con passione e dedizione moltiplicano il proprio impegno per sopperire alle carenze organiche che si registrano in alcuni Uffici. La cosiddetta transizione informatica, che ormai impera in tutto, a che punto vi può aiutare nel lavoro? E a che punto è l'informatizzazione dei vecchi registri cartacei della nautica? Riuscite (e da quando, eventualmente) a colloquiare con le altre direzioni marittime e Capitanerie, che un tempo avevano sistemi diversi e spesso incompatibili? E con le altre utenze portuali? La transizione informatica è, per tutti, un punto di partenza e certamente agevola il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni nei rapporti con l'utenza. L'interfaccia nave-porto



La Gazzetta Marittima

Livorno

e dunque il rapporto mondo imprenditoriale e armatoriale con l'Autorità Marittima e gli altri soggetti pubblici che operano per la portualità e per i trasporti marittimi non fa eccezione. Faccio un esempio importante e lusinghiero per il nostro Paese: con il sistema telematico PMIS (Port Management Information System poi implementato in NMSW-PMIS National Maritime Single Window) sviluppato dalla Guardia Costiera italiana in qualità di Autorità Nazionale Competente, i dati marittimi comunicati dalle navi approdate nei porti italiani si scambiano in maniera digitale a livello nazionale attraverso l'accessibilità anche delle altre autorità competenti (Dogane, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Autorità di sistema portuale, ISTAT etc.). Il PMIS, su cui il nostro Comando Generale ha investito notevoli risorse per la sua costante evoluzione nella certezza della sua utilità e che ormai è impiegato con estrema efficacia da oltre dieci anni nel nostro Paese, ha raggiunto l'obiettivo di semplificare e armonizzare le procedure amministrative dei trasporti marittimi per le navi in arrivo e in partenza. Questo progetto nazionale si svilupperà a partire dal 2025 anche in una dimensione europea. Infatti il Regolamento dell'Unione Europea n. 2019/1239, che entrerà pienamente in vigore nel 2025, ha previsto l'istituzione di un sistema di interfaccia unica marittima europea interoperabile (EMSWe). Con un pizzico di orgoglio sottolineo che anche per questo ulteriore step della e-navigation, alla luce dell'apprezzamento del buon lavoro svolto dai nostri Uffici centrali e periferici, il Governo con apposito Decreto Interministeriale dell'agosto 2023 ha affidato al Corpo delle Capitanerie di porto le funzioni di coordinamento applicative. Saranno introdotte ulteriori procedure che semplificheranno e velocizzeranno gli obblighi di dichiarazione per le navi che attraccano, stazionano e partono dai porti dell'Unione. Sarà migliorata la competitività e l'efficienza del settore del trasporto marittimo europeo riducendo gli oneri amministrativi e introducendo componenti e servizi digitali per armonizzare i sistemi nazionali esistenti e ridurre la necessità di supporti cartacei. Anche per quanto riguarda la nautica, negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante nelle procedure informatizzate. La creazione dello Sportello telematico del diportista e dell'archivio centrale della nautica da diporto ne sono l'esempio concreto. Certo, abbiamo dovuto profondere un notevole sforzo per l'inserimento dei dati di migliaia e migliaia di unità dai registri cartacei di navi e imbarcazioni da diporto, ma adesso è tutto informatizzato a beneficio dell'omogeneità delle procedure e della rapidità di consultazione dei dati, anche quando un'imbarcazione sia iscritta presso altri Uffici Marittimi. Il porto di **Livorno**, ma non solo esso, è in continua trasformazione, qualche volta però con ritardi che per gli utenti sono inaccettabili: la soluzione per la Porto 2000, con relativo annoso trascinarsi e il comparto crociere che prende spazi anche agli altri traffici, le complicazioni nate per allargare la strettoia del Marzocco, i mille caveat, per arrivare finalmente al bando per la Darsena Europa...etc. Tutto questo, con i relativi ritardi e polemiche tra utenze, quanto complica il vostro lavoro? Personalmente ritengo che il porto di **Livorno** viva la necessità di essere in continua trasformazione. Questa, del resto, è una caratteristica che devono possedere tutte quelle realtà portuali che si prefiggono di consolidare i traffici esistenti e richiamarne di nuovi. Trasformazione significa soprattutto adeguamento

La Gazzetta Marittima

Livorno

ed innovazione, fondamentali non solo per l'attrattività dello scalo, ma anche per i suoi necessari miglioramenti in termini di infrastrutture e infostrutture. In uno scenario globale dove navi e linee di traffici subiscono notevoli varianti per soddisfare mercati, norme e tecnologie, un porto non può non essere al passo coi tempi. È vero, talvolta l'utenza, sia essa intesa come imprenditoria o cittadinanza, percepisce queste trasformazioni come degli appesantimenti, ma, una volta a regime, si rilevano poi un fatto positivo per tutti. E mi riferisco anche a quegli aspetti di più stretta competenza dell'Autorità Marittima. Sì, perché un porto più efficiente e più attrezzato si traduce in un porto che eleva il suo gradiente di sicurezza e assicura maggiori standard di qualità ambientali. Pensiamo ad esempio all'ormai imprescindibile sistema di elettrificazione delle banchine che sarà senz'altro capace di mitigare il problema tanto sentito delle emissioni navali. Per quanto riguarda le crociere, sono certamente apprezzabili le politiche recentemente adottate che hanno mirato ad un potenziamento degli scali ed a rendere attrattiva la nostra città per i crocieristi. Comune e AdSP hanno sviluppato un'ottima intesa. Sulla strettoia del Marzocco, pur tra tante difficoltà, si è trovata la quadra, e la stretta ed efficace collaborazione tra l'Autorità Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale ha condotto alle soluzioni percorribili per lo svolgimento dei lavori in sicurezza senza incidere sulla regolarità degli accosti. È un'opera senz'altro strategica perché assicurerà, in attesa della completa realizzazione della Darsena Europa, quelle auspicate prospettive di sviluppo per accogliere navi di dimensioni maggiori che si traducono in ulteriore rilancio economico per la città di **Livorno**. Tutto questo complica il nostro lavoro? Forse sì, ma siamo ben lieti di approfondire qualche sforzo in più per la salute del nostro porto. Sul tema dell'Avvisatore Marittimo, che l'AdSP a mio parere improvvisamente vorrebbe di fatto cancellare, sappiamo che la Capitaneria non è d'accordo e lo ritiene un servizio importante. Si sta trovando una soluzione, o siamo alla solita foglia di fico dei rinvii? Ho più volte avuto modo di approfondire la questione dell'Avvisatore Marittimo che pure è stato oggetto, nel corso del tempo, di nostre mirate Ordinanze. Posso solo dire che il decreto legislativo 196 del 2005 annovera anche gli avvisatori marittimi tra i soggetti attraverso i quali si attua lo scambio delle informazioni di interesse commerciale con l'obiettivo del rafforzamento degli interventi per la tracciabilità delle movimentazioni delle unità navali nei porti. È innegabile dunque attribuire a tale servizio una certa utilità che non si esaurisce nel mero scambio di dati tra soggetti non investiti di pubbliche funzioni e per finalità esclusivamente commerciali, ma che investe anche ambiti a rilevanza pubblicistica. La stessa giurisprudenza amministrativa più volte interpellata, pur riconoscendo la legittimità di alcune limitazioni imposte alle facoltà dell'avvisatore, ne ha riconosciuto il servizio come un elemento del sistema porto (seppur di natura privata). Concludo confermando che per l'Autorità Marittima è senz'altro utile poter disporre di ogni elemento di conoscenza ed informazione relativo al traffico navale, proveniente quindi anche dalla preziosa opera dell'Avvisatore Marittimo. Da anni si parla di Zona Logistica Integrata tra **Livorno**, Piombino, l'interporto e l'aeroporto. Dal vostro punto di vista può essere un aiuto o una complicazione, ammesso che ci si arrivi? Tutto ciò

La Gazzetta Marittima

Livorno

che riguarda l'efficientamento dei processi è un fattore che ci vedrà sempre favorevolmente disposti ad offrire il nostro contributo. Proprio quest'anno **Livorno**, con tutti i soggetti istituzionali più direttamente interessati, e mi riferisco alla Governance dell'Autorità di Sistema Portuale e a Confindustria, si è fatta promotrice di iniziative per dare ulteriore impulso al procedimento normativo volto alla sua definizione, coinvolgendo Regione, Comuni e rappresentanti del Governo per accelerare e non lasciarsi sfuggire quest'opportunità che da tutti viene truardata come un'importante occasione di crescita e valorizzazione del territorio e del comparto industriale, prevalentemente di quello marittimo-logistico. E qui mi riallaccio a quanto ho dichiarato in precedenza, perché è naturale che lo sviluppo di un sistema agevolato di instradamento delle merci debba poter contare su infrastrutture moderne ed efficienti che consentano l'intermodalità. Di pari passo deve camminare la semplificazione amministrativa, che, se ben strutturata, può rappresentare un incentivo concreto, sia per le attività già esistenti sul territorio, sia per nuovi investimenti industriali. La strategica posizione dei porti della Toscana e la loro potenzialità non ancora completamente espressa può certamente giocare un ruolo chiave per favorire nuovi insediamenti industriali, consolidare le Filiere produttive ed assicurare una logistica integrata e moderna in cui il sistema mare-strade-ferrovia è un anello fondamentale della catena. Il nostro ruolo sarà quello di favorire e vigilare sull'arrivo e sul transito di navi e merci nel rispetto degli imprescindibili parametri di sostenibilità, legalità e sicurezza. Un'ultima domanda più direttamente attinente alla vostra attività operativa: come vanno le cose sul fronte dei controlli alle navi sub-standard? Possiamo anche fare un primo bilancio dell'operazione Mari e Laghi Sicuri? La ringrazio per la domanda che mi dà modo di condividere qualche dato che per noi è motivo di soddisfazione perché testimonia l'impegno continuativo ed efficace che approfondiamo nell'attività di ispezione al naviglio mercantile che approda nel nostro porto, e mi riferisco, naturalmente, agli aspetti di tutela della sicurezza della navigazione, dell'ambiente e dei passeggeri trasportati. Dall'inizio dell'anno i nostri ispettori qualificati hanno sottoposto a verifica approfondita 58 navi nell'ambito dei controlli PSC (Port State Control) che la legge affida al Corpo delle Capitanerie di porto. È stato ottenuto il lusinghiero risultato del raggiungimento degli obiettivi ministeriali per quanto riguarda i controlli esperiti a carico di quelle unità di bandiera straniera che sono classificate Priority 1 (ovvero quelle navi che devono essere ispezionate perché è scaduto il periodo dalla visita precedente o perché esiste un fattore prevalente) e del 100% delle verifiche alle navi High Risk (quelle che per tipologia o età della nave sono identificate a rischio elevato). Di queste, su 28 navi sono state riscontrate un totale di 114 deficienze e 3 sono state sottoposte a fermo poiché si sono rivelate sub-standard come lei le ha correttamente definite trovate, cioè, con presidi di sicurezza non conformi alla normativa internazionale ovvero i cui equipaggi abbiano mostrato evidenti lacune nella gestione dei vari casi di emergenza. Per quanto riguarda l'attività legata alla tradizionale operazione nazionale Mare e Laghi Sicuri 2024, un primo, parziale, bilancio è senz'altro soddisfacente. Abbiamo registrato un numero decisamente inferiore di comportamenti irresponsabili in

La Gazzetta Marittima

Livorno

mare e molte meno infrazioni alle normative di sicurezza della balneazione e del diporto. In Toscana, come ogni anno, abbiamo rafforzato tutti i presidi dislocati nei vari uffici della Direzione Marittima, con particolare attenzione a motovedette, battelli veloci e pattuglie a terra sui litorali. L'obiettivo era quello di assicurare con questo dispositivo una presenza vigile e continuativa per dare risposte rapide ed efficienti alle emergenze in mare e sulle spiagge. I giorni di ferragosto, in cui il maltempo ha caratterizzato la costa toscana, soprattutto quella centrosettentrionale, sono stati un bel banco di prova con la Guardia Costiera chiamata a gestire e coordinare tantissimi interventi di soccorso contribuendo a salvare tante vite. Il nostro impegno continuerà per tutto il resto dell'estate per garantire a cittadini e turisti di trascorrere le proprie ferie al mare in totale sicurezza. Concludo con un immancabile richiamo alla prudenza nel vivere il mare: divertimento sì, ma con buon senso ed ogni possibile cautela. Un quadro finalmente chiaro ed esauriente. Grazie, ammiraglio, buon lavoro e auguri per il futuro suo e del Corpo. Antonio Fulvi

Toremar in fuga dalla gara

LIVORNO - Il gioco si fa duro e a rimetterci potrebbero essere, oltre ai circa 250 tra marittimi e impiegati della società regionale. Le migliaia di residenti e pendolari delle isole toscane, oltre al turismo. Toremar ha messo dunque in vendita almeno quattro delle sue navi impegnate ad oggi sui collegamenti dell'Arcipelago Toscano. Una risposta dura, anzi per alcuni aspetti drammatica, allo scontro con la Regione Toscana sui termini della gara per la nuova concessione del servizio pubblico di collegamento delle sette isole. Gara prima su ipotetiche "tre ambiti", risultata impraticabile, poi su ambito unificato ma con richieste della Regione - fortissimi investimenti in navi nuove - considerate più che punitive. Le navi in vendita - l'apposito sito ne riporta nomi e caratteristiche - sono "Rio Marina Bella", l'aliscafo "Schiopparello Jet", la "Giovanni Bellini" e la "Liburna", quest'ultima tra le poche a servire su rotte d'altura come il collegamento giornaliero attuale con Capraia. Tutte le suddette navi in vendita risultano di proprietà della società, che fa capo alla famiglia Onorato. Anche Moby si sta "alleggerendo". La nave ro-ro Maria Grazia Onorato ha cambiato nome, noleggiatore e si appresta a essere impiegata sulla rotta che collega Gran Bretagna e Belgio. Secondo quanto rivelato da Ferry Shipping News, sarà infatti P&O Ferries il nuovo noleggiatore della nave che nel frattempo è stata già rinominata Longstone. Dopo aver operato negli ultimi anni nel Mediterraneo prima per Moby e poi in Nord Europa in subcharter con Cldn, ora dovrebbe entrare in servizio facendo la spola fra gli scali di Tilbury, in Inghilterra, Zeebrugge in Belgio, appunto e Hull, sempre in Inghilterra. Sempre a proposito di Moby, infine, dalla Sardegna rimbalza la notizia che, dopo le avarie che hanno messo fuori gioco i traghetti Giraglia e Bastia impiegati fra Santa Teresa Di Gallura e Bonifacio, dal prossimo mese di gennaio sarà trasferito in Sardegna dalla flotta di Toremar, dove è attualmente impiegato fra **Livorno** e Capraia, il Liburna. Con la sua lunghezza di 72 metri e larghezza di 14 metri, per una velocità di 16 nodi e mezzo, questa nave ha capacità di trasporto di 76 auto e 700 passeggeri. Ad annunciare questo trasferimento è stata Nadia Matta del partito Futuro Diverso. La stessa ha informato che il traghetto Bastia ha un problema al thruster di prua e che i tecnici di una ditta specializzata sono al lavoro al porto di Santa Teresa di Gallura per effettuare la riparazione.



LIVORNO - Il gioco si fa duro e a rimetterci potrebbero essere, oltre ai circa 250 tra marittimi e impiegati della società regionale. Le migliaia di residenti e pendolari delle isole toscane, oltre al turismo. Toremar ha messo dunque in vendita almeno quattro delle sue navi impegnate ad oggi sui collegamenti dell'Arcipelago Toscano. Una risposta dura, anzi per alcuni aspetti drammatica, allo scontro con la Regione Toscana sui termini della gara per la nuova concessione del servizio pubblico di collegamento delle sette isole. Gara prima su ipotetiche "tre ambiti", risultata impraticabile, poi su ambito unificato ma con richieste della Regione - fortissimi investimenti in navi nuove - considerate più che punitive. Le navi in vendita - l'apposito sito ne riporta nomi e caratteristiche - sono "Rio Marina Bella", l'aliscafo "Schiopparello Jet", la "Giovanni Bellini" e la "Liburna", quest'ultima tra le poche a servire su rotte d'altura come il collegamento giornaliero attuale con Capraia. Tutte le suddette navi in vendita risultano di proprietà della società, che fa capo alla famiglia Onorato. Anche Moby si sta "alleggerendo". La nave ro-ro Maria Grazia Onorato ha cambiato nome, noleggiatore e si appresta a essere impiegata sulla rotta che collega Gran Bretagna e Belgio. Secondo quanto rivelato da Ferry Shipping News, sarà infatti P&O Ferries il nuovo noleggiatore della nave che nel frattempo è stata già rinominata Longstone. Dopo aver operato negli ultimi anni nel Mediterraneo prima per Moby e poi in Nord Europa in subcharter con Cldn, ora dovrebbe entrare in servizio facendo la spola fra gli scali di Tilbury, in Inghilterra, Zeebrugge in Belgio, appunto e Hull, sempre in Inghilterra. Sempre a proposito di Moby, infine, dalla Sardegna rimbalza la notizia che, dopo le avarie che hanno messo fuori gioco i traghetti Giraglia e Bastia impiegati fra Santa Teresa Di Gallura e Bonifacio, dal prossimo mese di gennaio sarà trasferito in Sardegna dalla flotta di Toremar, dove è attualmente impiegato fra Livorno e Capraia, il Liburna. Con la sua lunghezza di 72 metri e larghezza di 14 metri, per una velocità di 16 nodi e mezzo,

Traffici in tenuta (o quasi)

LIVORNO - I dati sono stati forniti per Ferragosto ed hanno luci ed ombre. I porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno archiviato il primo semestre dell'anno con una movimentazione complessiva che è risultata superiore alle 19,3 mln di tonnellate, facendo registrare un incremento del 2,8% rispetto alle 18,7 milioni di tonnellate movimentate fra gennaio e giugno dell'anno precedente. L'analisi delle tipologie di traffico indica un incremento dell'8,3% (+4% in termini di tonnellate movimentate) nel campo dei rotabili. Con 343.000 unità sbarcate e imbarcate nei tre porti di riferimento (**Livorno**, Piombino, Portoferraio), i RO/RO sono oggi la punta di diamante del sistema portuale dell'Alto Tirreno, e incidono sul traffico complessivo per oltre il 50%. Buoni rendimenti anche sul fronte dei passeggeri, sia di traghetti che di crociere. Con oltre 3,8 mln di unità, il comparto ha messo a segno un +7,7% complessivo. **Porto di Livorno** - 14,8 milioni di tonnellate complessivamente movimentate e un -3,4% rispetto a gennaio-giugno 2023. Nonostante il decremento generale nella movimentazione complessiva, il primo semestre del 2024 porta in dote a **Livorno** risultati in sostanziale tenuta e la conferma in alcuni importanti settori di traffico, come quello due mezzi rotabili, cresciuti nel periodo di riferimento del 6,7%, a 249.822 unità. Relativamente al settore dei passeggeri, il **porto** ha archiviato il primo semestre del 2024 con un traffico dei traghetti di 1.067.000 passeggeri (+7,1%) e un traffico delle crociere di 342mila passeggeri (+73,2%). In aumento anche le rinfuse solide, che nel periodo di riferimento hanno messo a segno un +4,8%, attestandosi a 308mila tonnellate di merce movimentata. I prodotti forestali movimentati in break bulk sono invece calati del 12,5%, a 960.562 tonnellate. In calo anche il numero delle auto nuove (-7,8%), a 263.000 unità. La movimentazione complessiva dei contenitori, con 327.016 TEU, è risultata inferiore del 6,1% rispetto a gennaio-giugno 2023. Il dato è stato influenzato dalla maggiore diminuzione dei container vuoti (-10,2%, 79.015 TEU) rispetto a quella dei pieni (-1,8%, 224.738 TEU) e dal contributo negativo del traffico di trasbordo, che tra gennaio a giugno è diminuito del 20,7%, a 35 mila TEU circa. **Porto di Piombino** - Il **porto** di Piombino ha chiuso il primo semestre dell'anno con una movimentazione complessiva in aumento del 52,2%, a 3.113.000 tonnellate. Ad influire sulle ottime prestazioni del **porto**, l'andamento del traffico delle rinfuse liquide, settore che ha fatto registrare un incremento del 590%, grazie principalmente alle attività di rigassificazione della Golar Tundra. Il traffico RO/RO, che incide per il 48% del totale, ha segnato un incremento del 13%, con 47.000 mezzi transitati. Variazioni percentuali positive rispetto allo scorso anno anche per i passeggeri dei traghetti (+2,6%), attestatisi a 1.239.000 unità. In positivo i numeri relativi al settore crociere



LIVORNO - I dati sono stati forniti per Ferragosto ed hanno luci ed ombre. I porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno archiviato il primo semestre dell'anno con una movimentazione complessiva che è risultata superiore alle 19,3 mln di tonnellate, facendo registrare un incremento del 2,8% rispetto alle 18,7 milioni di tonnellate movimentate fra gennaio e giugno dell'anno precedente. L'analisi delle tipologie di traffico indica un incremento dell'8,3% (+4% in termini di tonnellate movimentate) nel campo dei rotabili. Con 343.000 unità sbarcate e imbarcate nei tre porti di riferimento (Livorno, Piombino, Portoferraio), i RO/RO sono oggi la punta di diamante del sistema portuale dell'Alto Tirreno, e incidono sul traffico complessivo per oltre il 50%. Buoni rendimenti anche sul fronte dei passeggeri, sia di traghetti che di crociere. Con oltre 3,8 mln di unità, il comparto ha messo a segno un +7,7% complessivo. **Porto di Livorno** - 14,8 milioni di tonnellate complessivamente movimentate e un -3,4% rispetto a gennaio-giugno 2023. Nonostante il decremento generale nella movimentazione complessiva, il primo semestre del 2024 porta in dote a Livorno risultati in sostanziale tenuta e la conferma in alcuni importanti settori di traffico, come quello due mezzi rotabili, cresciuti nel periodo di riferimento del 6,7%, a 249.822 unità. Relativamente al settore dei passeggeri, il porto ha archiviato il primo semestre del 2024 con un traffico dei traghetti di 1.067.000 passeggeri (+7,1%) e un traffico delle crociere di 342mila passeggeri (+73,2%). In aumento anche le rinfuse solide, che nel periodo di riferimento hanno messo a segno un +4,8%, attestandosi a 308mila tonnellate di merce movimentata. I prodotti forestali movimentati in break bulk sono invece calati del 12,5%, a 960.562 tonnellate. In calo anche il numero delle auto nuove (-7,8%), a 263.000 unità. La movimentazione complessiva dei contenitori, con 327.016 TEU, è risultata inferiore del 6,1% rispetto a gennaio-giugno 2023. Il dato è stato influenzato dalla maggiore diminuzione dei container vuoti (-10,2%, 79.015

La Gazzetta Marittima

Livorno

che, con 3 scali e 5.455 crocieristi, sono aumentanti dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo - Per i porti dell'isola d'Elba, il primo semestre 2024 si è chiuso con un traffico commerciale stabile, in leggera flessione (- 0,5%), a 1.335.337 tonnellate. Dati positivi (+2,5%) sono stati registrati nel settore dei passeggeri sbarcati/imbarcati dai traghetti: tra gennaio e giugno sono stati 1.227.000. Per il settore crociere si rileva una crescita dell'1,3%, con 10.099 passeggeri e 41 scali, 129 passeggeri in più e uno scalo in meno rispetto a quanto totalizzato nel 2023. Il commento del presidente Guerrieri - "Le tensioni geopolitiche, le azioni delle banche centrali per frenare l'inflazione e i riflessi negativi sui consumi e la produzione industriale hanno caratterizzato questa prima metà dell'anno. Ciò non di meno, se si eccettuano i cali in alcune tipologie di traffico, come le auto nuove e i prodotti forestali, i porti del Sistema sono riusciti ad archiviare il semestre con dati tutto sommato positivi," ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri.

Targhe prova Livorno apripista per i porti

LIVORNO Si potrebbe parafrasare Shakespeare (Tanto rumore per nulla) se il problema non fosse stato davvero serio, in particolare per l'autoporto labronico e il retroporto. Finalmente la notizia è dei giorni di Ferragosto: la scadenza delle targhe prova dei veicoli da immatricolare è stata prorogata fino al prossimo 30 novembre. Il Ministero delle Infrastrutture in una sua nota sottolinea che la deroga è stata firmata dal direttore generale della motorizzazione, competente per il Centro Italia, in risposta alle problematiche urgenti del **porto** di Livorno, scalo in cui la riduzione del numero di targhe prova da una per ogni dipendente a una ogni cinque dipendenti avrebbe potuto avere come conseguenza, già nei prossimi giorni, quella di impattare enormemente sulle imprese portuali autorizzate a svolgere attività di movimentazione di veicoli in imbarco o sbarco dalle navi. Piena soddisfazione di parte del segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli: È stato premiato il lavoro di squadra con la Prefettura e il Comune di Livorno ha detto. Insieme al signor Prefetto Dionisi e al sindaco Salvetti abbiamo evidenziato al MIT in più occasioni quali sarebbero state le eventuali conseguenze di una mancata proroga delle targhe prova. Il rischio sarebbe stato quello di avere un **porto** bloccato, con serie e dirette ripercussioni sull'efficienza delle operazioni portuali, sulla capacità ricettiva dei piazzali, sulla competitività delle stesse imprese portuali nonché sui livelli occupazionali e sulle locali dinamiche sociali ha aggiunto. Siamo stati tanto efficaci nel rappresentare l'emergenza Livorno da aver ottenuto dal Governo una proroga delle autorizzazioni di circolazione di prova come risposta esclusiva alle esigenze del nostro **porto** ha voluto rimarcare Paroli. Non si può escludere che Livorno possa svolgere il ruolo di apripista nel settore delle proroghe, laddove dovessero emergere le stesse problematiche anche in altri scali portuali. Ora aspettiamo che alla ripresa dei lavori parlamentari venga varato un decreto legge che esoneri in via definitiva la portualità dalla normativa generale sulle targhe prove, applicabile invece agli altri settori, come il Governo ha già in più occasioni assicurato.



Fiamme Gialle, "beccati" in tanti

LIVORNO Dall'inizio di questa torrida estate, che ha visto la costa toscana e le isole prese d'assalto da tanti turisti e dai vacanzieri, centinaia di finanzieri dei reparti della provincia di **Livorno**, coordinati dal comando provinciale labronico sulla base delle indicazioni del comando Regionale Toscana, hanno sviluppato attività e controlli in tutti i settori di competenza, in molti casi anche per riscontrare segnalazioni e chiamate al 117 dei cittadini. Ne ha riferito il comandante di **Livorno** colonnello Cesare Antuofermo, al quale abbiamo fatto alcune specifiche domande. Nautica, balneare e servizi: un campo enorme, da tenere sott'occhio per le tante possibilità ai limiti della legge. Nel contesto economico-finanziario e per la tutela del distretto turistico-balneare, oltre 120 i controlli tesi a verificare l'osservanza degli obblighi di rilascio di scontrini/ricevute fiscali da parte degli esercenti, con alcune violazioni particolari. Si va dall'agriturismo che per una cena di 5 persone non ha emesso la ricevuta per il corrispettivo di 350 euro, allo stabilimento balneare che non ha rilasciato una decina di scontrini per oltre 200 euro. Sempre nel settore fiscale, ci sono poi le attività più strutturate, con acquisizioni di documenti, riscontri contabili/bancari e analisi delle dichiarazioni. Significativi due casi in particolare: un diving/scuola di sub all'Elba, che ha omesso di rilasciare ben 134 documenti fiscali a fronte di altrettante prestazioni svolte, per un totale di oltre 40mila euro solo nell'attuale stagione estiva; una casavacanze-B&B ha omesso di dichiarare 300mila euro (tre anni controllati). Anche sul piccolo si cerca di evadere. Ci sono in effetti casi anche singolari, come un'attività ispettiva realizzata nei confronti di uno studio di omeopatia ed agopuntura, che ha omesso di dichiarare 60mila euro; oppure, per quanto riguarda le locazioni in nero, il proprietario di un immobile dato in affitto estivo che ha omesso di dichiarare i 3.000 euro percepiti. Paghe in nero, articoli contraffatti: è una giungla. Molti anche i nostri controlli a tutela dei lavoratori, con alcune significative violazioni: dall'hotel che pagava fuori busta in contanti a 28 dipendenti facendoli risultare rimborsi spese, alla pizzeria che impiegava in nero tre suoi cd. rider per recapitare pizze. Nel campo della contraffazione, ad oggi sequestrati in provincia oltre 13.000 articoli falsi, per un valore complessivo al mercato di ben oltre 100mila euro. I pezzi più richiesti sicuramente le borse e le pochette dei più noti marchi di lusso, laddove ogni articolo, seppur contraffatto, viene venduto sulle spiagge toscane ad oltre 2/300 euro. Ultimo, brutto tema: la droga. Quotidiano e diuturno è stato e continua l'impegno nella lotta allo spaccio e smercio di stupefacenti. Tralasciando in questa sede le attività di contrasto al traffico effettuate in porto, per quanto riguarda la tutela dei cittadini nella quotidianità e su tutta la provincia, oltre 50 sono gli interventi effettuati, con diversi arresti e denunce, nonché sequestro.



La Gazzetta Marittima

Livorno

di oltre 5 kg tra cocaina, eroina, marijuana e droghe sintetiche. Una decina anche le patenti ritirate in quanto i conducenti dei mezzi sono stati trovati in possesso di droga. Particolarmente intensa in questo contesto la sistematica attività di controllo effettuata presso i porti e le zone della movida, con l'impiego delle unità cinofile di Livorno e Piombino. (A.F.)

La Gazzetta Marittima

Livorno

Livorno, ecco la cellulosa

Nella foto: La "Maxima" defila in avamporto. LIVORNO - La "sete" di cellulosa e prodotti forestali, che dall'inizio dell'anno ha caratterizzato il porto labronico - mettendo in crisi alcune delle aziende cartiere della lucchesia - è stata tamponata subito dopo Ferragosto con l'arrivo dell "Maxima", una nave olandese dal caratteristico profilo (nella foto) che è stata scaricata sul Molo Italia, trovando un omaggio con un vero gioco di prestigio che ha coinvolto sia l'AdSP che la Capitaneria e la Compagnia Portuali. La cellulosa è infatti uno dei traffici che dall'inizio dell'anno ha subito perdite più consistenti nel porto, ma che dovrebbe riprendere grazie all'accordo di Ferragosto per la razionalizzazione degli accosti portato a casa da **Luciano Guerrieri** e dal suo staff.



Nella foto: La "Maxima" defila in avamporto. LIVORNO - La "sete" di cellulosa e prodotti forestali, che dall'inizio dell'anno ha caratterizzato il porto labronico - mettendo in crisi alcune delle aziende cartiere della lucchesia - è stata tamponata subito dopo Ferragosto con l'arrivo dell "Maxima", una nave olandese dal caratteristico profilo (nella foto) che è stata scaricata sul Molo Italia, trovando un omaggio con un vero gioco di prestigio che ha coinvolto sia l'AdSP che la Capitaneria e la Compagnia Portuali. La cellulosa è infatti uno dei traffici che dall'inizio dell'anno ha subito perdite più consistenti nel porto, ma che dovrebbe riprendere grazie all'accordo di Ferragosto per la razionalizzazione degli accosti portato a casa da Luciano Guerrieri e dal suo staff.

Shipping Italy

Livorno

Nuova linea ro-ro fra Italia e Mar Rosso in partenza da Livorno Terminal Marittimo

Navi Annunciato da Mediterranean Sea Agency l'avvio di un collegamento regolare operato da Merna Shipping di REDAZIONE SHIPPING ITALY Già attiva da Livorno e **Genova** con un collegamento ro-ro verso Misurata, in Libia, la compagnia marittima ispano-tunisina Merna Shipping s'appresta ad avviare una linea regolare dedicata alla stessa merceologia dal porto toscano. Lo ha annunciato l'agenzia marittima livornese Mediterranean Sea Agency di Giampiero Fancellu, spiegando che da settembre, con la prima partenza affidata al ro-ro di bandiera e proprietà turca Saffet Bey, sarà aperta una "nuova linea ro-ro dal porto di Livorno per i porti di Alicante, Alessandria d'Egitto, Jeddah e Jebel Ali via Suez". L'agente marittimo ha aggiunto che "il servizio avrà una frequenza di 25-30 giorni e sarà effettuato con navi ro-ro con capacità di 2.500 metri lineari. La linea scalerà all'Ltm - Livorno Terminal Marittimo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Nuova linea ro-ro fra Italia e Mar Rosso in partenza da Livorno Terminal Marittimo



08/27/2024 09:50 Nicola Capuzzo

Navi Annunciato da Mediterranean Sea Agency l'avvio di un collegamento regolare operato da Merna Shipping di REDAZIONE SHIPPING ITALY Già attiva da Livorno e Genova con un collegamento ro-ro verso Misurata, in Libia, la compagnia marittima ispano-tunisina Merna Shipping s'appresta ad avviare una linea regolare dedicata alla stessa merceologia dal porto toscano. Lo ha annunciato l'agenzia marittima livornese Mediterranean Sea Agency di Giampiero Fancellu, spiegando che da settembre, con la prima partenza affidata al ro-ro di bandiera e proprietà turca Saffet Bey, sarà aperta una "nuova linea ro-ro dal porto di Livorno per i porti di Alicante, Alessandria d'Egitto, Jeddah e Jebel Ali via Suez". L'agente marittimo ha aggiunto che "il servizio avrà una frequenza di 25-30 giorni e sarà effettuato con navi ro-ro con capacità di 2.500 metri lineari. La linea scalerà all'Ltm - Livorno Terminal Marittimo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

Musolino, 'al lavoro per promuovere possibili traffici commerciali anche al di fuori dell'area mediterranea' 27 agosto 2024 | 16.42 LETTURA: 1 minuti Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Stevedco Oy, Ari-Pekka Saari , il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä , il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen . A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

(AGENPARL) - mar 27 agosto 2024 COMUNICATO STAMPA Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia Musolino: "Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea" Civitavecchia, 27 agosto 2024 - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo

G i a n c a r l o B o r d i .



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

(Adnkronos) - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, **Pino Musolino** che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, **Pino Musolino**: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Tra gigantismo navale e sostenibilità: la trasformazione del porto

La presidente Asamar Lazio Barbara Carabetti analizza l'evoluzione dello scalo di **Civitavecchia** dal punto di vista turistico Daria Geggi **CIVITAVECCHIA**. Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandataro della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del **porto** di **Civitavecchia**, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a **Civitavecchia** e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? «Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a **Civitavecchia** ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il

primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi turistici, mentre le compagnie di crociera hanno sviluppato protocolli rigorosi per garantire la sicurezza dei passeggeri». **Civitavecchia** è diventata uno dei principali porti per le crociere a livello mondiale. Quali sono stati i fattori chiave di questo successo e le strategie che hanno permesso al **porto** di crescere così tanto? «**Civitavecchia** è diventata un hub cruciale per le crociere grazie a una serie di fattori che hanno lavorato in sinergia. La sua posizione strategica, vicina a Roma, una delle mete turistiche più ambite al mondo, è stata senza dubbio un elemento determinante. Ma ciò che ha veramente fatto la differenza è stato l'impegno collettivo e l'investimento significativo nelle infrastrutture portuali che hanno reso il **porto** in grado di accogliere un numero sempre maggiore di navi di grandi dimensioni. Le partnership tra tutti gli attori



La presidente Asamar Lazio Barbara Carabetti analizza l'evoluzione dello scalo di Civitavecchia dal punto di vista turistico Daria Geggi CIVITAVECCHIA. Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandataro della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del porto di Civitavecchia, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a Civitavecchia e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? «Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a Civitavecchia ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi

coinvolti, dalle compagnie di crociera ai tour operator locali, passando per la Compagnia portuale che ha saputo adattarsi e migliorare il proprio modus operandi, hanno svolto un ruolo chiave. Anche le autorità locali, con il loro supporto costante, hanno contribuito a rendere più fluido ed efficiente il complesso processo operativo. Non ultimo, l'incremento esponenziale dell'offerta turistica della città che ha coinvolto l'apertura di molti b&b, ristoranti, negozi su misura per gli equipaggi, ha favorito non poco questo processo. Questa capacità di lavorare insieme e di adattarsi alle nuove tendenze del mercato ha permesso a Civitavecchia di mantenere una posizione di leadership nel panorama delle crociere, offrendo un'esperienza sempre migliore ai viaggiatori». Le cosiddette "navi boutique", più piccole e con un'offerta di lusso, stanno guadagnando popolarità. Come si sta adattando il porto a questo segmento di mercato e quali opportunità rappresentano queste navi per il turismo locale? «Il trend dei grandi gruppi crocieristici come Carnival Corp, Rcl e Msc ed altri, è quello di espandersi nel segmento del lusso, costruendo o acquisendo piccole navi boutique per diversificare la loro offerta e attrarre una clientela sempre più vasta e sofisticata. Il porto di Civitavecchia ha colto al volo questa straordinaria opportunità e si sta attrezzando con grande entusiasmo per accogliere queste eleganti imbarcazioni di lusso. Sono stati creati spazi esclusivi e servizi su misura, come sale Vip all'interno dei terminal, per garantire un'esperienza straordinaria sia ai passeggeri che alle compagnie di crociera. I tour operator locali hanno innalzato gli standard di qualità delle loro offerte, implementando procedure di altissimo livello e formando personale altamente qualificato per offrire un servizio impeccabile. Queste navi boutique rappresentano una chance unica per promuovere un turismo di qualità e sostenibile, attirando viaggiatori con un elevato potere d'acquisto e offrendo loro l'opportunità di scoprire le gemme nascoste del nostro territorio». Nonostante i successi, ogni settore ha margini di miglioramento. Quali sono gli ambiti su cui Civitavecchia dovrebbe concentrarsi per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica, sia per i passeggeri che per la città stessa? «Civitavecchia ha raggiunto risultati notevoli, ma ci sono ancora molte opportunità per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica. La pandemia ha trasformato profondamente il mondo del lavoro e molti operatori del settore si trovano a fronteggiare sfide significative nel reperire risorse sufficienti per soddisfare la crescente domanda di servizi. Uno dei punti cruciali su cui focalizzarsi è lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto terrestre, per garantire collegamenti ancora più efficienti con Roma e altre affascinanti destinazioni turistiche. Una pianificazione più attenta e coordinata a livello regionale e provinciale sarà fondamentale, soprattutto in vista del Giubileo che inizierà a dicembre 2024. Questo evento richiamerà milioni di turisti nella Capitale e nelle nostre splendide aree, offrendo un'opportunità unica per migliorare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze di un numero sempre crescente di visitatori. I progressi nella semplificazione e unificazione delle procedure burocratiche e amministrative relative agli arrivi delle navi sono incoraggianti, ma c'è ancora margine per creare una "cabina di regia" che coinvolga tutti gli attori, promuovendo una visione condivisa e integrata. Inoltre, una maggiore collaborazione

tra **porto** e città rafforzerà il legame tra i crocieristi e la comunità locale, generando un impatto economico ancora più diretto e positivo. **Civitavecchia** ha tutte le risorse necessarie per continuare a crescere e offrire un'esperienza davvero indimenticabile a tutti i suoi visitatori». È esploso soprattutto negli ultimi anni il fenomeno dell'overtourism. Come si può garantire un equilibrio tra l'afflusso di turisti, la sostenibilità per il territorio e gli impatti negativi sulle città? «L'overtourism rappresenta una sfida sempre più rilevante, ma può essere gestito efficacemente attraverso un approccio equilibrato che ne mitighi gli effetti negativi. Un esempio concreto è rappresentato da Windstar Cruises, una piccola compagnia di lusso che, dopo 35 anni di presenza nel nostro **porto**, ha deciso di estendere le proprie operazioni anche durante l'inverno, contribuendo così alla destagionalizzazione dell'offerta turistica. A questa iniziativa si affiancano altre compagnie, con navi di maggiori dimensioni, che da qualche anno propongono itinerari invernali nel Mediterraneo. Nonostante ciò, la gestione degli ingressi nei siti storici più visitati, come i Musei Vaticani e il Colosseo, continua a presentare sfide significative. Il numero di biglietti disponibili per soddisfare la domanda degli oltre 3,5 milioni di crocieristi che fanno scalo nel **porto** della Capitale risulta ancora insufficiente rispetto alle esigenze, con diverse complicazioni nella distribuzione. Tuttavia, negli ultimi mesi, sono stati compiuti importanti progressi, migliorando la situazione rispetto alle criticità emerse negli anni post-pandemia, legate al fenomeno del bagarinaggio e all'acquisizione della maggior parte delle disponibilità da parte delle grandi OTA. Nella nostra Regione, sono stati introdotti incentivi per coloro che scelgono itinerari alternativi a quelli più frequentati, come Roma, promuovendo destinazioni meno conosciute. Questi incentivi includono contributi per le strutture turistiche, dagli hotel ai vettori di trasporto, fino alle agenzie e ai tour operator, che ampliano la loro offerta su percorsi meno battuti. La promozione di tali itinerari, unita all'uso di tecnologie per monitorare i flussi turistici in tempo reale, rappresenta una strategia chiave, anche se sarà necessario del tempo affinché queste misure diventino pienamente operative. Inoltre, le compagnie di navigazione stanno incrementando la richiesta di "Green tours" e altre forme di escursioni ecosostenibili. Le agenzie che possiedono certificazioni ambientali, fondamentali per un sistema di gestione ambientale efficace, sono sempre più considerate un requisito indispensabile per partecipare a gare e bandi. Il tema della sostenibilità, in particolare l'Esg, è trattato con grande attenzione da Clia e dalle organizzazioni affiliate, tra cui la nostra. Da presidente Asamar Lazio e in qualità di Amministratore e Raccomandataro della Dock&Discover, ho da tempo sottolineato l'importanza di mantenere elevati standard di qualità, ambiente e sicurezza, un tema affrontato con attenzione sia nelle sedi private che istituzionali. Questo impegno, nel nostro caso specifico, ci ha portato a ottenere tre certificazioni contemporaneamente in queste aree (qualità, sicurezza e ambiente), garantendo ai nostri dipendenti, clienti e fornitori un percorso virtuoso nella fornitura dei servizi e un ambiente di lavoro sereno e sicuro. Il **porto**, inoltre, si sta dotando di banchine elettrificate, e gli armatori ci consultano regolarmente per comprendere come rispettare al meglio le normative vigenti in materia di sostenibilità.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Questo dialogo avviene anche attraverso dibattiti e convegni organizzati in occasione delle varie manifestazioni di settore, come Seatrade, o ai vari workshop di Clia(Cruise Line International Association) e MedCruise (Associazione di più di 100 porti del Mediterraneo). Infine, ritengo essenziale sensibilizzare i turisti sulle pratiche di viaggio responsabili e collaborare con le comunità locali per preservare il patrimonio culturale e naturale, contribuendo così a un turismo sostenibile e vantaggioso per tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino: «Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea» Redazione web CIVITAVECCHIA - Valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Questo il principale obiettivo della visita nello scalo di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Authority, illustrando i progetti di sviluppo del porto. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. «L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile - ha commentato soddisfatto Musolino - oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali finlandesi

(FERPRESS) Civitavecchia, 27 AGO Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. Io rende noto un comunicato dell'Autorità di Sistema Portuale. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

Musolino: "Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea" **Civitavecchia** - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile.

Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a **Civitavecchia** Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia pensa a nuovi servizi ro-ro con la Finlandia

Un gruppo di operatori del Paese nordeuropeo ha visita il **porto** della Capitale. Musolino: "Vogliamo diversificare le attività portuali" il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a **Civitavecchia**, Arturo Ferraiuolo; il presidente dell'Adsp, Pino Musolino, e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso. Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia (Satamaoperaattorit-Finnish Port Operators Association), che ha incontrato il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Pino Musolino. La delegazione era composta dal CEO della Stevedco Oy, Ari-Pekka Saari, dal production manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, dal managing director dell'associazione, Juha Mutru, e dal direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente Musolino che, durante una gita nel **porto** della Capitale, ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Autorità di sistema portuale, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori ro-ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Commentando il bilaterale, il presidente Musolino ha detto che «l'interesse e anche la curiosità dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci». Condividi Tag **civitavecchia** Articoli correlati.



Porto di Roma, più crocieristi

Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - Si conferma lo straordinario trend del mercato delle crociere per il principale scalo portuale del network regionale. Con all'orizzonte il nuovo, storico, record annuale dei 3,5 milioni di passeggeri crocieristi, il primo semestre del 2024 fa registrare un incremento del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. **Civitavecchia** si caratterizza sempre più come "home port"; continua a crescere, infatti, la percentuale di crocieristi (+16,8%) che iniziano e terminano la crociera nel **porto** di Roma, rispetto ai transiti che, negli anni passati, hanno sempre fatto la parte del leone. In sostanziale aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che si aggira intorno al 9% con 27 accosti in più rispetto al primo semestre del 2023. Mentre si registra una flessione dei passeggeri di linea (-3,9%), continua a espandersi il traffico legato all'automotive che ha visto una significativa ripresa proprio a partire dall'inizio dello scorso anno quando i piazzali del principale scalo laziale hanno iniziato a riempirsi dopo la crisi pandemica. Nei primi sei mesi del 2024 l'incremento percentuale rispetto al 2023 è pari al 6% per un totale di oltre 92 mila auto in polizza movimentate. Per quanto riguarda il traffico merceologico complessivo, il **porto** di **Civitavecchia** registra un decremento pari al 17% dovuto essenzialmente alle merci solide condizionate dal traffico del carbone, ormai prossimo allo zero (-92,5%), in vista del phase out di Torrevaldaliga Nord previsto entro il 2025. In costante aumento (+19%) le rinfuse liquide che, con i prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, superano il mezzo milione di tonnellate. Traffico in crescita anche nel **porto** di Fiumicino dove, con un incremento pari al 4,3%, si è andati oltre il milione e mezzo di tonnellate. In controtendenza, invece, il **porto** di Gaeta dove a crescere sono le rinfuse solide (+23,9%). Nel complesso, il traffico merci dei porti del network laziale, con 6.221.584 tonnellate movimentate, subisce una flessione pari al 10,5%.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Questo il principale obiettivo della visita nello scalo di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Authority, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. «L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile - ha commentato soddisfatto Musolino - oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tra gigantismo navale e sostenibilità: la trasformazione del porto

CIVITAVECCHIA Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandataro della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del **porto** di **Civitavecchia**, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a **Civitavecchia** e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? «Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a **Civitavecchia** ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi

sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi turistici, mentre le compagnie di crociera hanno sviluppato protocolli rigorosi per garantire la sicurezza dei passeggeri».

Civitavecchia è diventata uno dei principali porti per le crociere a livello mondiale. Quali sono stati i fattori chiave di questo successo e le strategie che hanno permesso al **porto** di crescere così tanto? «**Civitavecchia** è diventata un hub cruciale per le crociere grazie a una serie di fattori che hanno lavorato in sinergia. La sua posizione strategica, vicina a Roma, una delle mete turistiche più ambite al mondo, è stata senza dubbio un elemento determinante. Ma ciò che ha veramente fatto la differenza è stato l'impegno collettivo e l'investimento significativo nelle infrastrutture portuali che hanno reso il **porto** in grado di accogliere un numero sempre maggiore di navi di grandi dimensioni. Le partnership tra tutti gli attori coinvolti, dalle compagnie di crociera ai tour operator locali, passando per la Compagnia portuale che ha saputo adattarsi e migliorare il proprio modus operandi, hanno svolto



CIVITAVECCHIA Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandataro della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del porto di Civitavecchia, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a Civitavecchia e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? «Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a Civitavecchia ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi turistici, mentre le compagnie di crociera hanno sviluppato protocolli rigorosi per garantire la

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

un ruolo chiave. Anche le autorità locali, con il loro supporto costante, hanno contribuito a rendere più fluido ed efficiente il complesso processo operativo. Non ultimo, l'incremento esponenziale dell'offerta turistica della città che ha coinvolto l'apertura di molti b&b, ristoranti, negozi su misura per gli equipaggi, ha favorito non poco questo processo. Questa capacità di lavorare insieme e di adattarsi alle nuove tendenze del mercato ha permesso a Civitavecchia di mantenere una posizione di leadership nel panorama delle crociere, offrendo un'esperienza sempre migliore ai viaggiatori». Le cosiddette "navi boutique", più piccole e con un'offerta di lusso, stanno guadagnando popolarità. Come si sta adattando il porto a questo segmento di mercato e quali opportunità rappresentano queste navi per il turismo locale? «Il trend dei grandi gruppi crocieristici come Carnival Corp, Rcl e Msc ed altri, è quello di espandersi nel segmento del lusso, costruendo o acquisendo piccole navi boutique per diversificare la loro offerta e attrarre una clientela sempre più vasta e sofisticata. Il porto di Civitavecchia ha colto al volo questa straordinaria opportunità e si sta attrezzando con grande entusiasmo per accogliere queste eleganti imbarcazioni di lusso. Sono stati creati spazi esclusivi e servizi su misura, come sale Vip all'interno dei terminal, per garantire un'esperienza straordinaria sia ai passeggeri che alle compagnie di crociera. I tour operator locali hanno innalzato gli standard di qualità delle loro offerte, implementando procedure di altissimo livello e formando personale altamente qualificato per offrire un servizio impeccabile. Queste navi boutique rappresentano una chance unica per promuovere un turismo di qualità e sostenibile, attirando viaggiatori con un elevato potere d'acquisto e offrendo loro l'opportunità di scoprire le gemme nascoste del nostro territorio». Nonostante i successi, ogni settore ha margini di miglioramento. Quali sono gli ambiti su cui Civitavecchia dovrebbe concentrarsi per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica, sia per i passeggeri che per la città stessa? «Civitavecchia ha raggiunto risultati notevoli, ma ci sono ancora molte opportunità per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica. La pandemia ha trasformato profondamente il mondo del lavoro e molti operatori del settore si trovano a fronteggiare sfide significative nel reperire risorse sufficienti per soddisfare la crescente domanda di servizi. Uno dei punti cruciali su cui focalizzarsi è lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto terrestre, per garantire collegamenti ancora più efficienti con Roma e altre affascinanti destinazioni turistiche. Una pianificazione più attenta e coordinata a livello regionale e provinciale sarà fondamentale, soprattutto in vista del Giubileo che inizierà a dicembre 2024. Questo evento richiamerà milioni di turisti nella Capitale e nelle nostre splendide aree, offrendo un'opportunità unica per migliorare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze di un numero sempre crescente di visitatori. I progressi nella semplificazione e unificazione delle procedure burocratiche e amministrative relative agli arrivi delle navi sono incoraggianti, ma c'è ancora margine per creare una "cabina di regia" che coinvolga tutti gli attori, promuovendo una visione condivisa e integrata. Inoltre, una maggiore collaborazione tra porto e città rafforzerà il legame tra i crocieristi e la comunità locale, generando un impatto economico ancora più diretto e positivo. Civitavecchia ha tutte le risorse necessarie per continuare

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a crescere e offrire un'esperienza davvero indimenticabile a tutti i suoi visitatori». È esploso soprattutto negli ultimi anni il fenomeno dell'overtourism. Come si può garantire un equilibrio tra l'afflusso di turisti, la sostenibilità per il territorio e gli impatti negativi sulle città? «L'overtourism rappresenta una sfida sempre più rilevante, ma può essere gestito efficacemente attraverso un approccio equilibrato che ne mitighi gli effetti negativi. Un esempio concreto è rappresentato da Windstar Cruises, una piccola compagnia di lusso che, dopo 35 anni di presenza nel nostro **porto**, ha deciso di estendere le proprie operazioni anche durante l'inverno, contribuendo così alla destagionalizzazione dell'offerta turistica. A questa iniziativa si affiancano altre compagnie, con navi di maggiori dimensioni, che da qualche anno propongono itinerari invernali nel Mediterraneo. Nonostante ciò, la gestione degli ingressi nei siti storici più visitati, come i Musei Vaticani e il Colosseo, continua a presentare sfide significative. Il numero di biglietti disponibili per soddisfare la domanda degli oltre 3,5 milioni di crocieristi che fanno scalo nel **porto** della Capitale risulta ancora insufficiente rispetto alle esigenze, con diverse complicazioni nella distribuzione. Tuttavia, negli ultimi mesi, sono stati compiuti importanti progressi, migliorando la situazione rispetto alle criticità emerse negli anni post-pandemia, legate al fenomeno del bagarinaggio e all'acquisizione della maggior parte delle disponibilità da parte delle grandi OTA. Nella nostra Regione, sono stati introdotti incentivi per coloro che scelgono itinerari alternativi a quelli più frequentati, come Roma, promuovendo destinazioni meno conosciute. Questi incentivi includono contributi per le strutture turistiche, dagli hotel ai vettori di trasporto, fino alle agenzie e ai tour operator, che ampliano la loro offerta su percorsi meno battuti. La promozione di tali itinerari, unita all'uso di tecnologie per monitorare i flussi turistici in tempo reale, rappresenta una strategia chiave, anche se sarà necessario del tempo affinché queste misure diventino pienamente operative. Inoltre, le compagnie di navigazione stanno incrementando la richiesta di "Green tours" e altre forme di escursioni ecosostenibili. Le agenzie che possiedono certificazioni ambientali, fondamentali per un sistema di gestione ambientale efficace, sono sempre più considerate un requisito indispensabile per partecipare a gare e bandi. Il tema della sostenibilità, in particolare l'Esg, è trattato con grande attenzione da Clia e dalle organizzazioni affiliate, tra cui la nostra. Da presidente Asamar Lazio e in qualità di Amministratore e Raccomandataro della Dock&Discover, ho da tempo sottolineato l'importanza di mantenere elevati standard di qualità, ambiente e sicurezza, un tema affrontato con attenzione sia nelle sedi private che istituzionali. Questo impegno, nel nostro caso specifico, ci ha portato a ottenere tre certificazioni contemporaneamente in queste aree (qualità, sicurezza e ambiente), garantendo ai nostri dipendenti, clienti e fornitori un percorso virtuoso nella fornitura dei servizi e un ambiente di lavoro sereno e sicuro. Il **porto**, inoltre, si sta dotando di banchine elettrificate, e gli armatori ci consultano regolarmente per comprendere come rispettare al meglio le normative vigenti in materia di sostenibilità. Questo dialogo avviene anche attraverso dibattiti e convegni organizzati in occasione delle varie manifestazioni di settore, come Seatrade, o ai vari workshop di Clia(Cruise Line International Association) e MedCruise

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Associazione di più di 100 porti del Mediterraneo). Infine, ritengo essenziale sensibilizzare i turisti sulle pratiche di viaggio responsabili e collaborare con le comunità locali per preservare il patrimonio culturale e naturale, contribuendo così a un turismo sostenibile e vantaggioso per tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Civitavecchia, visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci. Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia nel porto di Civitavecchia

Ago 27, 2024 **Civitavecchia** - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a **Civitavecchia** Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.



Spiaggia Palazzo Donn'Anna, il Tar: cancelli aperti, bene pubblico

da Mare Libero "La pubblica amministrazione non può privare i cittadini -di qualunque fascia di età e condizione sociale- di godere del bene pubblico spiaggia (interesse costituzionalmente rilevante) contingentandone l'accesso giustificandosi con paventati timori per l'ordine pubblico per la cui tutela esistono tuttavia strumenti diversi (e.g. presidi delle forze dell'ordine " Senza eccedere in esaltazioni di sorta in quanto non si tratta di celebrare nulla ma solo di riconoscerne l' importanza vista la materia in cui sono intervenute e la solidità argomentativa espressa, possiamo senza ombra di dubbio affermare che le due ordinanze gemelle depositate il 30 Luglio dal Tar Campania -Napoli- , VII sezione (n. - rappresentano uno scollinamento irreversibile, un punto di non ritorno in tema del riconoscimento giurisdizionale del libero esercizio del diritto di tutti noi di godere gratuitamente e liberamente del bene demaniale spiaggia e di conseguenza del mare bene come che come sappiamo è catalogato come " res communes omnium " (bene comune di tutti). L' antefatto dei due procedimenti era rappresentato da due ricorsi depositati dall' Avv. Bruno De Maria per conto di Mare Libero APS , e di attivisti e attiviste dei comitati Mare Libero Napoli L'oggetto del contendere verteva sul contingentamento degli accessi alle spiagge libere di " Palazzo Donn'Anna " e delle " Monache " in località Posillipo e sulle relative modalità tecniche esecutive (obbligo di passaggio dai cancelli degli stabilimenti balneari limitrofi con l' ausilio del personale degli stessi ; limiti agli accessi per numero e per orari; obbligo di accompagnamento minori; **sistema** di prenotazione online) deliberato dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale in accordo con il Comune di Napoli per generici motivi attinenti alla " necessità di garantire condizioni di fruizione in sicurezza dell'arenile pubblico, ad accesso libero e gratuito, a causa del sovraffollamento ". Il collegio partenopeo con le due ordinanze "gemelle" ha condensato alcuni principi di diritto in tema di demanio marittimo che da ora in avanti risulteranno imprescindibili per tutte le future pronunce che avranno a cognizione detta materia viste le argomentazioni logiche e l'autorevolezza delle fonti da cui esse hanno attinto, sia come precedenti giurisprudenziali che come atti normativi. Esso, richiamati i principi e le norme vigenti nella materia in discussione (già ribaditi in precedenti pronunce della Sezione), si è soffermato in particolare sul fatto che: - la giurisprudenza da tempo ha sancito la riconducibilità del demanio marittimo alla categoria dei beni pubblici il cui libero godimento afferisce alla tutela della personalità umana e del suo corretto svolgimento nell'ambito dello Stato sociale, con " l'esigenza interpretativa di "guardare" al tema dei beni pubblici oltre una visione prettamente patrimoniale - proprietaria per approdare ad una prospettiva personale - collettivistica ", alla luce degli articoli 2, 9 e 42 della Costituzione.



Gazzetta di Napoli
Spiaggia Palazzo Donn'Anna, il Tar: cancelli aperti, bene pubblico
08/27/2024 09:35
Redazione Gazzetta

da Mare Libero "La pubblica amministrazione non può privare i cittadini -di qualunque fascia di età e condizione sociale- di godere del bene pubblico spiaggia (interesse costituzionalmente rilevante) contingentandone l'accesso giustificandosi con paventati timori per l'ordine pubblico per la cui tutela esistono tuttavia strumenti diversi (e.g. presidi delle forze dell'ordine " Senza eccedere in esaltazioni di sorta in quanto non si tratta di celebrare nulla ma solo di riconoscerne l' importanza vista la materia in cui sono intervenute e la solidità argomentativa espressa, possiamo senza ombra di dubbio affermare che le due ordinanze gemelle depositate il 30 Luglio dal Tar Campania -Napoli- , VII sezione (n. - rappresentano uno scollinamento irreversibile, un punto di non ritorno in tema del riconoscimento giurisdizionale del libero esercizio del diritto di tutti noi di godere gratuitamente e liberamente del bene demaniale spiaggia e di conseguenza del mare bene come che come sappiamo è catalogato come " res communes omnium " (bene comune di tutti). L' antefatto dei due procedimenti era rappresentato da due ricorsi depositati dall' Avv. Bruno De Maria per conto di Mare Libero APS , e di attivisti e attiviste dei comitati Mare Libero Napoli L'oggetto del contendere verteva sul contingentamento degli accessi alle spiagge libere di " Palazzo Donn'Anna " e delle " Monache " in località Posillipo e sulle relative modalità tecniche esecutive (obbligo di passaggio dai cancelli degli stabilimenti balneari limitrofi con l' ausilio del personale degli stessi ; limiti agli accessi per numero e per orari; obbligo di accompagnamento minori; sistema di prenotazione online) deliberato dall' Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale in accordo con il Comune di Napoli per generici motivi attinenti alla " necessità di garantire condizioni di fruizione in sicurezza dell'arenile pubblico, ad accesso libero e gratuito, a causa del sovraffollamento ". Il collegio partenopeo con le due ordinanze "gemelle" ha condensato alcuni principi di diritto in tema di demanio marittimo che da ora in avanti risulteranno imprescindibili per tutte le

Gazzetta di Napoli

Napoli

(Sezioni Unite civili, sentenza n. 3665 del 2011; in termini, ex multis, Consiglio di Stato, sezione sesta, ordinanza n. 2543 del 2015; Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana, sentenza n. 990 del 2022); - il Legislatore stesso ha più volte affermato la necessità di garantire il diritto libero e gratuito di accesso e di fruizione della battigia ai fini di balneazione anche in caso di arenile dato in concessione (articolo 03, comma 1, lettera e, del decreto-legge n. 400 del 1993, convertito in legge n. 494 del 1993; articolo 1, comma 254, della legge n. 296 del 2006; articolo 11, comma 2, della legge n. 217 del 2011; articolo 4, comma 2, della legge n. 118 del 2022); - le pubbliche Amministrazioni non possono giustificare la scelta di adottare un provvedimento che riduce sostanzialmente per i privati, il godimento di un bene connesso a un interesse di rilevanza costituzionale, anziché farsi carico, con gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione, di individuare le modalità con cui la fruizione del mare possa essere accessibile a tutti, garantendo contemporaneamente la tutela del paesaggio e dell'ambiente"; Infatti vengono bocciate senza mezzi termini le motivazioni (banali) che accompagnavano l'adozione dei provvedimenti restrittivi; non viene chiarito se i rischi per la sicurezza derivino dalla conformazione fisica della spiaggia, nel qual caso analoghe necessità si porrebbero per le porzioni di litorale date in concessione, ovvero da timori per l'ordine pubblico, per la cui tutela esistono tuttavia strumenti diversi (e.g. presidi delle forze dell'ordine) ">> Non solo: i giudici partenopei si spingono oltre "codificando" un principio sul quale da tempo la nostra associazione si propone di diffonderlo per la sua valenza sociale e politica al di là della connotazione (importante, fondamentale ma non dirimente) giuridica << i provvedimenti che limitano l'accesso alle spiagge libere penalizzano proprio le fasce più deboli della popolazione: i e famiglie numerose, le persone che non hanno accesso alle tecnologie; gli anziani e i bambini, che non possono stare in spiaggia nelle ore più calde; i minori di età, precludendo loro l'accesso alla spiaggia libera pure se già in età per circolare o persino viaggiare da soli>>. Il giudice amministrativo, con questa una interpretazione costituzionalmente orientata alla funzione sociale dei beni pubblici ha imposto ai due enti deliberanti di riesaminare, in coerenza con i principi espressi, nel termine di 15 giorni le due delibere limitative dell'accesso contingentato alle spiagge libere di Palazzo Donn'Anna e delle Monache. Da ora in avanti sarà di fondamentale importanza esportare i principi espressi in queste pronunce nella più ampia tematica della disciplina dell'utilizzo degli arenili, materia che come sappiamo, questa sì, di competenza esclusiva delle regioni e degli enti territoriali locali. Solo con l'adeguato e corretto equilibrio pianificatorio a livello comunale tra la modalità libera (che dovrebbe costituire la regola) e la modalità concessoria (che invece dovrebbe rappresentare l'eccezione), si riconduce l'uso del bene demanio marittimo a quella che è la sua funzione ontologica: il libero e gratuito utilizzo per gli utenti del mare con "il pubblico" che ne deve garantire l'impiego in sicurezza erogando i servizi di primaria necessità come è suo compito istituzionale. Un ringraziamento all'avv. Bruno De Maria, a "Euplea - Cittadini a tutela del Golfo di Napoli" e in particolare al Prof. Alberto Lucarelli, giurista e ordinario di diritto costituzionale, che ci affiancano nella nostra

Gazzetta di Napoli

Napoli

battaglia su tutto il litorale italiano affinché venga garantito il libero e gratuito utilizzo del demanio marittimo, bene di tutti e non privilegio di pochi.

Pitti Pizza & Friends al via oggi a Salerno: festa grande per la Margherita che compie 135 anni

Prende il via alle 19 di oggi alla Stazione Marittima di Salerno il Pitti Pizza & Friends. Quattordici le pizzerie (I due fratelli di Salerno, Antica Pizzeria Regine Salerno, Ai 3 Monelli Angri, U' Cilientù la terra del Mito del Cilento, L'angelo e il Diavolo di Sordina, Pizzeria Nuceria Costantia di Nocera, Brandi Napoli, La Pizza di Umberto Falcone di Salerno, Il Panuozzo di Gragnano - I Due Fratelli, L'agrumeto di Sant'Egidio del Monte Albino, Da Flavio - Il Gioco della Pizza di Baronissi,) un forno per i celiaci (Prisco di Cava dei Tirreni in collaborazione con l'Aic, Associazione italiana celiachia), uno dedicato all'area ospiti nel privé e uno con gli studenti dell'Ipseoa, Istituto professionale di stato per i servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera Roberto Virtuoso di Salerno che, guidati dai docenti di pizzeria, avranno una postazione dedicata. Al Pitti Pitta & Friends sarà festa grande per la "Regina", la pizza Margherita, che quest'anno compie 135 anni con chi ha fatto la storia del piatto più amato dagli italiani, l'antica pizzeria Brandi di Napoli. La più bella musica italiana con Radio Kiss Kiss. Si parte con l'abbraccio di Sannino, reduce dal successo di Mare Fuori il Musical, pronto a regalare alla piazza un viaggio musicale intenso, capace di

toccare le corde dell'anima, grazie alla sua voce calda e appassionata. Poi Maninni: dopo la fortunata esperienza sanremese e la sua Spettacolare, è in rotazione con il nuovo singolo, già tormentone Amore Gourmet. Infine il palco sarà tutto per Benji e Fede: i due, che si erano separati nel 2020, dopo aver ottenuto nella loro carriera 17 dischi di platino e 9 d'oro, 1 milione di streaming complessivi e milioni di visualizzazioni su YouTube, hanno deciso di tornare professionalmente insieme e oggi sono sulla cresta dell'onda con Musica Animale. Alla conduzione dell'area spettacolo torna Pippo Pelo. Accanto a lui Antonella Fiordelisi e Marco e Raf. Diretta su Radio Kiss Kiss tutte le sere, dalle 21, con Stefano Piccirillo. Fino a domenica arriveranno anche Stè, Il Tre, Ermal Meta, Isotta, Noemi, Sal da Vinci, Settembre, Mida, Samurai Jay, Aka 7Even, Holden, Lil Jolie, Fred De Palma, Francesco da Vinci, Ciccio Merolla, Ditonellapiaga e Big Mama. Prima dei big, warm up con sette talenti, tra band e solisti, che in questo palco credono fortemente. Inaugurano la sezione, il 27, Leonardo Rossi, Dis3I, Bjorni, Aidos, Summa, Giorgio Provvedi, Edoardo Brogi della Florence Academy. Il Pitti Pizza & Friends è un evento ideato da Maurizio Falcone, è organizzato dall'associazione Alimenta, presieduta dallo stesso Falcone e Alfonso Aufiero vicepresidente, con Effe Emme Eventi e realizzato con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Onmic, Humanitas, AiC Campania e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale.



Prende il via alle 19 di oggi alla Stazione Marittima di Salerno il Pitti Pizza & Friends. Quattordici le pizzerie (I due fratelli di Salerno, Antica Pizzeria Regine Salerno, Ai 3 Monelli Angri, U' Cilientù la terra del Mito del Cilento, L'angelo e il Diavolo di Sordina, Pizzeria Nuceria Costantia di Nocera, Brandi Napoli, La Pizza di Umberto Falcone di Salerno, Il Panuozzo di Gragnano - I Due Fratelli, L'agrumeto di Sant'Egidio del Monte Albino, Da Flavio - Il Gioco della Pizza di Baronissi,) un forno per i celiaci (Prisco di Cava dei Tirreni in collaborazione con l'Aic, Associazione italiana celiachia), uno dedicato all'area ospiti nel privé e uno con gli studenti dell'Ipseoa, Istituto professionale di stato per i servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera Roberto Virtuoso di Salerno che, guidati dai docenti di pizzeria, avranno una postazione dedicata. Al Pitti Pitta & Friends sarà festa grande per la "Regina", la pizza Margherita, che quest'anno compie 135 anni con chi ha fatto la storia del piatto più amato dagli italiani, l'antica pizzeria Brandi di Napoli. La più bella musica italiana con Radio Kiss Kiss. Si parte con l'abbraccio di Sannino, reduce dal successo di Mare Fuori il Musical, pronto a regalare alla piazza un viaggio musicale intenso, capace di toccare le corde dell'anima, grazie alla sua voce calda e appassionata. Poi Maninni: dopo la fortunata esperienza sanremese e la sua Spettacolare, è in rotazione con il nuovo singolo, già tormentone Amore Gourmet. Infine il palco sarà tutto per Benji e Fede: i due, che si erano separati nel 2020, dopo aver ottenuto nella loro carriera 17 dischi di platino e 9 d'oro, 1 milione di streaming complessivi e milioni di visualizzazioni su YouTube, hanno deciso di tornare professionalmente insieme e oggi sono sulla cresta dell'onda con Musica Animale. Alla conduzione dell'area spettacolo torna Pippo Pelo. Accanto a lui Antonella Fiordelisi e Marco e Raf. Diretta su Radio Kiss Kiss tutte le sere, dalle 21, con Stefano Piccirillo. Fino a domenica arriveranno anche Stè, Il Tre, Ermal Meta, Isotta,

Napoli Today

Napoli

Borrelli contro il video "abusivo" di Valentina Nappi: i commenti sono tutti per l'attrice hard

La polemica su di una clip (non porno) girata nei pressi della rotonda di via Nazario Sauro La pornostar campana Valentina Nappi stava girando un video (uno spot promozionale, nessun accenno al sesso) alla Rotonda di via Nazario Sauro, quando la scena è stata immortalata da un follower del deputato Francesco Borrelli, il quale ha riproposto il tutto sui social. "Tanta folla, compresi numerosi bambini, alla Rotonda Nazario Sauro la scorsa domenica mattina per la presenza della pornostar Valentina Nappi. In bella vista il nome di un sito per adulti. Per diverse ore il set ha occupato la rotonda limitando gli spazi senza la presenza di personale di sicurezza e servendosi anche di una barca a motore che ha attraccato proprio sulla rotonda, simulando quello che sembra essere lo scarico di sigarette di contrabbando", scrive Borrelli.

"Vogliamo sapere se la legge è stata rispettata" "La realtà ha ormai superato l'immaginazione - va avanti il deputato - Non è accettabile che chiunque si impossessi senza alcuna autorizzazione o permesso di pezzi della città casomai subaffittando gli spazi a chi li occupa abusivamente. A noi risulta che per girare film o spot bisogna avere le dovute autorizzazioni, recintare le aree,

avere personale di sicurezza e pagare le tasse al comune. Chiediamo approfondimenti all'**Autorità Portuale**, al Demanio e al Comune di Napoli. Dalla documentazione in nostro possesso appare chiara l'occupazione di suolo pubblico da parte di persone e attrezzature. Alcuni ormeggiatori abusivi sono chiaramente visibili in delle immagini che ci hanno mandato alcuni presenti. Vogliamo sapere se la legge è stata rispettata, se tutte le autorizzazioni del caso sono state rilasciate, oppure se anche queste riprese sono abusive, come l'ormeggio che da anni insiste in quell'area. Vogliamo sapere se per la realizzazione di queste immagini i produttori si sono serviti proprio degli ormeggiatori abusivi, che nonostante le denunce, le segnalazioni e gli interventi di Guardia Costiera e Guardia di Finanza non si riesce a smantellare. Ci chiediamo come sia possibile che la Guardia Costiera non riesca a far rispettare una regola così semplice, non riesca a smantellare, una volta e per tutte, un ormeggio abusivo che è in mano, da anni, sempre alle stesse persone. Com'è possibile che durante il set nessuno sia intervenuto a chiedere spiegazioni. Siamo davvero esterrefatti dinanzi a queste immagini e ci auguriamo che tutto sia stato fatto nel pieno rispetto della legge". A lamentarsi di quanto accaduto, con Borrelli, anche Lorenzo Pascucci, consigliere della Municipalità I di Europa Verde. I commenti: tutti per Valentina Nappi Al contrario del solito il post del deputato di Avs non ha avuto "successo di pubblico". La stragrande maggioranza dei commentatori si sono schierati dalla parte di Valentina Nappi, sottolineando come non stessero facendo nulla di male e come, se anziché una pornostar napoletana ci fosse stata una stella del cinema americana, probabilmente il video girato dal follower sarebbe stato di tutt'altro tenore.



La polemica su di una clip (non porno) girata nei pressi della rotonda di via Nazario Sauro La pornostar campana Valentina Nappi stava girando un video (uno spot promozionale, nessun accenno al sesso) alla Rotonda di via Nazario Sauro, quando la scena è stata immortalata da un follower del deputato Francesco Borrelli, il quale ha riproposto il tutto sui social. "Tanta folla, compresi numerosi bambini, alla Rotonda Nazario Sauro la scorsa domenica mattina per la presenza della pornostar Valentina Nappi. In bella vista il nome di un sito per adulti. Per diverse ore il set ha occupato la rotonda limitando gli spazi senza la presenza di personale di sicurezza e servendosi anche di una barca a motore che ha attraccato proprio sulla rotonda, simulando quello che sembra essere lo scarico di sigarette di contrabbando", scrive Borrelli. "Vogliamo sapere se la legge è stata rispettata" "La realtà ha ormai superato l'immaginazione - va avanti il deputato - Non è accettabile che chiunque si impossessi senza alcuna autorizzazione o permesso di pezzi della città casomai subaffittando gli spazi a chi li occupa abusivamente. A noi risulta che per girare film o spot bisogna avere le dovute autorizzazioni, recintare le aree, avere personale di sicurezza e pagare le tasse al comune. Chiediamo approfondimenti all'Autorità Portuale, al Demanio e al Comune di Napoli. Dalla documentazione in nostro possesso appare chiara l'occupazione di suolo pubblico da parte di persone e attrezzature. Alcuni ormeggiatori abusivi sono chiaramente visibili in delle immagini che ci hanno mandato alcuni presenti. Vogliamo sapere se la legge è stata rispettata, se tutte le autorizzazioni del caso sono state rilasciate, oppure se anche queste riprese sono abusive, come l'ormeggio che da anni insiste in quell'area.

Salerno Boat Show, dall'1 al 5 novembre a Marina di Arechi, aperte iscrizioni

Redazione Gazzetta di Salerno

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Salerno Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre 2024. L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il Salerno Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. "Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella

che è sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati". Svelata anche l'immagine dell'8° Salerno Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare. Queste torri sono ancora oggi importanti punti di riferimento per chi va per mare e sono perfettamente integrate nei territori che le ospitano, dando in alcuni casi il nome a molti luoghi. Lungo le coste salernitane se ne contano almeno cinquantasette. Nell'immagine dell'ottava edizione del Salerno Boat Show, una torre costiera si riflette in quella di un **porto** turistico, simboleggiando un ponte tra le epoche che arriva fino ai giorni nostri, a testimonianza della centralità del mare e della navigazione nella nostra cultura e quotidianità. Tutte le informazioni su: www.salernoboatshow.com.



Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Salerno Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre 2024. L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il Salerno Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. "Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella che è sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati". Svelata anche l'immagine dell'8° Salerno Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare. Queste torri sono ancora oggi importanti punti di riferimento per chi va per mare e sono perfettamente integrate nei territori che le ospitano, dando in alcuni casi il nome a molti luoghi. Lungo le coste salernitane se ne contano almeno cinquantasette. Nell'immagine dell'ottava

Geo Barents, fermo amministrativo di 60 giorni e 3.300 di multa notificati a Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale de

Redazione Gazzetta di Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale della Polizia di Stato, insieme agli operatori della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto. Il natante, battente bandiera norvegese, nella mattinata di ieri ha sbarcato al porto di Salerno 191 migranti, soccorsi in acque libiche. Tra loro anche donne e una ventina di minori. Il provvedimento è motivato dalle reiterate violazioni delle prescrizioni previste dal cosiddetto decreto Cutro per le mancate comunicazioni agli organismi preposti per la sicurezza in mare, in ordine ai soccorsi effettuati. "Questa sera le autorità italiane hanno informato il team di Medici senza frontiere che la nostra nave di soccorso, Geo Barents, ha ricevuto un ordine di detenzione per un periodo di 60 giorni" scrive su X 'Medici senza Frontiere'. "Questa è la terza volta che la nostra nave è stata sottoposta a una misura punitiva del genere per aver adempiuto al suo obbligo legale di salvare vite in mare". Una decisione definita dalla Ong "arbitraria" e "disumana". "Ulteriori comunicazioni saranno date non appena concluderemo le consultazione con il nostro team legale. A quel punto valuteremo le nostre opzioni per contestare questa decisione arbitraria e disumana".

Gazzetta di Salerno

Geo Barents, fermo amministrativo di 60 giorni e 3.300€ di multa notificati a Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale de



08/27/2024 11:16 Redazione Gazzetta di Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale della Polizia di Stato, insieme agli operatori della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto. Il natante, battente bandiera norvegese, nella mattinata di ieri ha sbarcato al porto di Salerno 191 migranti, soccorsi in acque libiche. Tra loro anche donne e una ventina di minori. Il provvedimento è motivato dalle reiterate violazioni delle prescrizioni previste dal cosiddetto decreto Cutro per le mancate comunicazioni agli organismi preposti per la sicurezza in mare, in ordine ai soccorsi effettuati. "Questa sera le autorità italiane hanno informato il team di Medici senza frontiere che la nostra nave di soccorso, Geo Barents, ha ricevuto un ordine di detenzione per un periodo di 60 giorni" scrive su X 'Medici senza Frontiere'. "Questa è la terza volta che la nostra nave è stata sottoposta a una misura punitiva del genere per aver adempiuto al suo obbligo legale di salvare vite in mare". Una decisione definita dalla Ong "arbitraria" e "disumana". "Ulteriori comunicazioni saranno date non appena concluderemo le consultazione con il nostro team legale. A quel punto valuteremo le nostre opzioni per contestare questa decisione arbitraria e disumana".

Shipping Italy

Bari

Stop all'istanza di Msc Crociere per i terminal passeggeri di Bari e Brindisi

Porti Preavviso di diniego dall'Adsp del Mar Adriatico meridionale, ricorso in vista da parte del gruppo elvetico, che ha programmato crociere nei due scali per tutto l'anno fino al 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pendente da ormai più di 8 mesi , l'istanza di Msc Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a **Bari** e Brindisi sarebbe in procinto d'esser rigettata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale.

L'anticipazione del Corriere del Mezzogiorno non è stata ancora commentata ufficialmente dall'ente, ma è stata confermata a SHIPPING ITALY da più fonti: il Comitato di gestione, riunitosi alcuni giorni fa, avrebbe stoppato la procedura, eccependo la necessità di procedere con una gara ad evidenza pubblica a seguito dell'istanza presentata da Msc (cui, tuttavia, non risulta siano state presentate formali osservazioni o domande concorrenti). L'istanza riguardava la gestione per 25 anni del nuovo cruise terminal alla banchina 10 (al termine dei lavori di realizzazione) e la nuova sala bagagli alla banchina 13-14 (al termine dei lavori di realizzazione); nel porto di Brindisi oggetto della concessione sarebbero stati i terminal dedicati alle crociere che l'Adsp e/o

Msc dovessero costruire (Costa Morena e/o Sant'Apollinare), con relative aree di parcheggi per pullman, taxi, staff e drop-off a servizio dello stesso terminal. Nel piano d'investimenti da 4,5 milioni di euro Msc proponeva di realizzare, a proprie spese, un terminal per i crocieristi al servizio dei realizzandi pontili di S.Apollinare, a Brindisi. Scontato, si rumoreggia a **Bari**, il ricorso contro il diniego da parte del gruppo elvetico, il cui piano accosti, in via di definizione in questi giorni, per il capoluogo contemplerebbe minimo una nave a settimana, anche in bassa stagione, fino al 2026.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Forum Risorsa Mare, a Palermo un workshop per le strategie nell'area Med

Due giornate di incontri organizzate da "The European House - Ambrosetti" in collaborazione con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo": parte da questo assunto la seconda edizione del Forum Risorsa Mare, in programma il 25 e 26 settembre a **Palermo** (Marina Convention Center - Via Filippo Patti 30 - c/o Molo Trapezoidale). Interverranno i principali rappresentanti istituzionali del governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare. "Risorsa Mare" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre al supporto di importanti aziende e istituzioni partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. Condividi Tag convegni mediterraneo Articoli correlati.



Made in Italy, il Tour Vespucci per la prima volta a Tokyo

Il made in Italy approda a Tokyo a bordo della Amerigo Vespucci, storico veliero e Nave Scuola della Marina militare, che per la prima volta nei suoi 93 anni di storia, raggiunge il Giappone. Così come a Los Angeles, è stato inaugurato anche nella capitale nipponica il Villaggio Italia, un'area organizzata per padiglioni espositivi che racconta e promuove le eccellenze del patrimonio culturale, artistico, storico ed economico italiano. Salpata dal porto di Genova il 1 luglio 2023 per un tour che si snoda in 28 paesi e 5 continenti, la nave ha raggiunto la 21esima tappa del tour.



Il Nautilus

Focus

Porto di Anversa, servizio pilotaggio tutto elettrico entro il 2025

(Foto courtesy Artemis Technologies) Anversa . Brabo, principale fornitore di servizi portuali e di pilotaggio in Anversa, in Belgio, ha firmato un accordo con la società di tecnologia marittima, l'Artemis Technologies di Belfast, per portare una pilotina, la Artemis EF-12 Pilot, nella sua flotta. In programma per la consegna alla fine dell'estate 2025, l'introduzione della nave E-Foiling completamente elettrica rappresenta un cambiamento lungimirante per uno dei **porti** più trafficati del mondo, allineandosi agli sforzi globali per affrontare i cambiamenti climatici e applicare pratiche sostenibili in tutto il settore marittimo. Scegliendo la pilotina Artemis EF-12 Pilot, Brabo si posiziona all'avanguardia delle soluzioni marittime rispettose dell'ambiente. La barca, progettata con il contributo degli operatori di servizi di pilotaggio di tutto il mondo, soddisfa i più elevati standard di sicurezza e prestazioni ed è pienamente conforme a ES-TRIN (European Standard laying down Technical Requirements for Inland Navigation vessels; norme europee sui requisiti tecnici per le navi adibite per la navigazione interna). Dotata di un sistema di propulsione elettrica, Artemis EFOiler riduce al minimo la scia, consentendo il transito ad alta velocità, anche in aree in cui tali velocità erano precedentemente limitate, aumentando così l'utilizzo delle ore di servizio e riducendo gli impatti ambientali. La pilotina Artemis EF-12 non è una nave normale. Essendo 100% elettrica, produce zero emissioni operative, riducendo i costi operativi fino all'80%. Un avanzato sistema di controllo del volo attivo (foiling) offre un controllo preciso, garantendo stabilità e sicurezza ottimali in modalità di spostamento durante i trasferimenti di piloti, anche in condizioni difficili migliorando significativamente il comfort sia per i piloti stessi sia per l'equipaggio. Herman Van Driessche, CEO di Brabo Havenloodsen, in Bootlieden BV, ha dichiarato: "Siamo molto entusiasti di includere questa nave nella nostra flotta. Dal nostro primo contatto con Artemis Technologies, già due anni fa, siamo stati convinti che questa tecnologia potrebbe aiutarci nella nostra missione per un trasporto via navigabile sostenibile, sicuro e confortevole". Facendo eco a questo sentimento, la dott.ssa Iain Percy, CEO di Artemis Technologies, ha dichiarato: "Siamo lieti di collaborare con Brabo per fornire una pilotina Artemis EF-12, una nave che esemplifica il nostro impegno per la sicurezza, l'affidabilità e la riduzione complessiva dei costi". Iain Percy aggiunge: "Questo contratto sottolinea la fiducia riposta nella nostra tecnologia e la nostra capacità di fornire soluzioni ad alta velocità a zero emissioni che soddisfino le rigorose esigenze delle operazioni marittime". Come parte del test e della convalida della pilotina Artemis EF-12, Artemis ha recentemente messo alla prova la sua tecnologia di e-foiling nel porto di Cork, in Irlanda. Durante la dimostrazione, la barca da lavoro Artemis EF-12 ha completato manovre di trasferimento di piloti multiple accanto a una



(Foto courtesy Artemis Technologies) Anversa . Brabo, principale fornitore di servizi portuali e di pilotaggio in Anversa, in Belgio, ha firmato un accordo con la società di tecnologia marittima, l'Artemis Technologies di Belfast, per portare una pilotina, la Artemis EF-12 Pilot, nella sua flotta. In programma per la consegna alla fine dell'estate 2025, l'introduzione della nave E-Foiling completamente elettrica rappresenta un cambiamento lungimirante per uno dei porti più trafficati del mondo, allineandosi agli sforzi globali per affrontare i cambiamenti climatici e applicare pratiche sostenibili in tutto il settore marittimo. Scegliendo la pilotina Artemis EF-12 Pilot, Brabo si posiziona all'avanguardia delle soluzioni marittime rispettose dell'ambiente. La barca, progettata con il contributo degli operatori di servizi di pilotaggio di tutto il mondo, soddisfa i più elevati standard di sicurezza e prestazioni ed è pienamente conforme a ES-TRIN (European Standard laying down Technical Requirements for Inland Navigation vessels; norme europee sui requisiti tecnici per le navi adibite per la navigazione interna). Dotata di un sistema di propulsione elettrica, Artemis EFOiler riduce al minimo la scia, consentendo il transito ad alta velocità, anche in aree in cui tali velocità erano precedentemente limitate, aumentando così l'utilizzo delle ore di servizio e riducendo gli impatti ambientali. La pilotina Artemis EF-12 non è una nave normale. Essendo 100% elettrica, produce zero emissioni operative, riducendo i costi operativi fino all'80%. Un avanzato sistema di controllo del volo attivo (foiling) offre un controllo preciso, garantendo stabilità e sicurezza ottimali in modalità di spostamento durante i trasferimenti di piloti, anche in condizioni difficili migliorando significativamente il comfort sia per i piloti stessi sia per l'equipaggio. Herman Van Driessche, CEO di Brabo Havenloodsen, in Bootlieden BV, ha dichiarato: "Siamo molto entusiasti di includere questa nave nella nostra flotta. Dal nostro primo contatto con Artemis Technologies, già due anni fa, siamo stati convinti che questa tecnologia potrebbe

Il Nautilus

Focus

serie di tipi di navi. (Foto courtesy Brabo).

I contenitori in transhipment continuano ad alimentare la crescita del traffico dei container nei porti spagnoli A luglio gli scali portuali nazionali hanno movimentato 1.531.414 teu (+6,3%)

Lo scorso mese il traffico delle merci nei **porti** spagnoli è aumentato del +0,9% rispetto a luglio 2023 essendo ammontato a 46,9 milioni di tonnellate. Alla crescita ha contribuito l'incremento del +4,5% del traffico containerizzato attestatosi a 16,3 milioni di tonnellate, volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 1.531.414 teu (+6,3%), di cui 813.932 teu in transito (+11,6%). In lieve rialzo anche le rinfuse liquide con 15,0 milioni di tonnellate (+0,7%). Le rinfuse solide, con 7,1 milioni di tonnellate, sono diminuite del -3,4% e in calo sono risultate anche le merci convenzionali con 7,3 milioni di tonnellate (-0,6%). Nel settore dei passeggeri i crocieristi sono stati quasi 1,2 milioni (+0,8%) e i passeggeri dei servizi regolari 3,9 milioni (-1,4%). Puertos del Estado ha reso noto che a luglio 2024 nel solo porto di Barcellona il traffico complessivo delle merci è stato di quasi 6,2 milioni di tonnellate (+13,8%). Lo scalo portuale catalano ha movimentato 3,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,9%) con una movimentazione di container che è risultata pari a 337.478 teu (+18,6%), inclusi 151.920 teu in transito (+34,8%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 1,1 milioni di tonnellate (+1,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,3 milioni di tonnellate (+31,4%) e in quello delle rinfuse secche 390mila tonnellate (+22,9%). Nel segmento dei passeggeri i crocieristi sono stati 453mila (-3,1%) e i passeggeri delle linee regolari 259mila (-5,2%). Nei primi sette mesi del 2024 i **porti** spagnoli hanno movimentato globalmente 330,3 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,0% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le merci in container sono state 114,4 milioni di tonnellate (+9,8%) e sono state realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 10.644.383 teu (+11,7%), di cui 5.761.868 teu in transito (+18,7%). Le merci convenzionali sono ammontate a 51,2 milioni di tonnellate (+1,4%), le rinfuse liquide a 106,8 milioni di tonnellate (+4,0%) e le rinfuse solide a 49,1 milioni di tonnellate (-10,1%).

Informare

I contenitori in transhipment continuano ad alimentare la crescita del traffico dei container nei porti spagnoli A luglio gli scali portuali nazionali hanno movimentato 1.531.414 teu (+6,3%)

08/27/2024 09:49

Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti spagnoli è aumentato del +0,9% rispetto a luglio 2023 essendo ammontato a 46,9 milioni di tonnellate. Alla crescita ha contribuito l'incremento del +4,5% del traffico containerizzato attestatosi a 16,3 milioni di tonnellate, volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 1.531.414 teu (+6,3%), di cui 813.932 teu in transito (+11,6%). In lieve rialzo anche le rinfuse liquide con 15,0 milioni di tonnellate (+0,7%). Le rinfuse solide, con 7,1 milioni di tonnellate, sono diminuite del -3,4% e in calo sono risultate anche le merci convenzionali con 7,3 milioni di tonnellate (-0,6%). Nel settore dei passeggeri i crocieristi sono stati quasi 1,2 milioni (+0,8%) e i passeggeri dei servizi regolari 3,9 milioni (-1,4%). Puertos del Estado ha reso noto che a luglio 2024 nel solo porto di Barcellona il traffico complessivo delle merci è stato di quasi 6,2 milioni di tonnellate (+13,8%). Lo scalo portuale catalano ha movimentato 3,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,9%) con una movimentazione di container che è risultata pari a 337.478 teu (+18,6%), inclusi 151.920 teu in transito (+34,8%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 1,1 milioni di tonnellate (+1,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,3 milioni di tonnellate (+31,4%) e in quello delle rinfuse secche 390mila tonnellate (+22,9%). Nel segmento dei passeggeri i crocieristi sono stati 453mila (-3,1%) e i passeggeri delle linee regolari 259mila (-5,2%). Nei primi sette mesi del 2024 i porti spagnoli hanno movimentato globalmente 330,3 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,0% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le merci in container sono state 114,4 milioni di tonnellate (+9,8%) e sono state realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 10.644.383 teu (+11,7%), di cui 5.761.868 teu in transito (+18,7%). Le merci convenzionali sono ammontate a 51,2 milioni di tonnellate (+1,4%), le rinfuse liquide a 106,8 milioni di tonnellate (+4,0%) e le rinfuse solide a 49,1 milioni di tonnellate (-10,1%).

Informare

Focus

Royal Caribbean ordina a Meyer Turku una quarta nave da crociera di classe "Icon"

La commessa include opzioni per una quinta ed una sesta unità. Il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku la costruzione di una quarta nave da crociera di classe "Icon" che sarà consegnata alla compagnia Royal Caribbean International nel 2027. La commessa include opzioni per la realizzazione di una quinta e di una sesta unità della medesima classe. La classe "Icon" è stata inaugurata a fine 2023 con la consegna da parte dello stabilimento finlandese della Icon of the Seas (del 27 novembre 2023). Star of the Seas, la seconda nave "Icon", sarà presa in consegna da Royal Caribbean International il prossimo anno e la terza nave della classe nel 2026. Con l'ultimo ordine sale a 21 il numero di navi che Meyer Turku avrà costruito per il gruppo **crocieristico** statunitense nell'arco di oltre 28 anni. Le navi di classe "Icon", della stazza lorda di circa 250.800 tonnellate, possono ospitare 5.610 passeggeri. Le unità sono lunghe 365 metri.

Informare

Royal Caribbean ordina a Meyer Turku una quarta nave da crociera di classe "Icon"



08/27/2024 11:53

La commessa include opzioni per una quinta ed una sesta unità. Il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku la costruzione di una quarta nave da crociera di classe "Icon" che sarà consegnata alla compagnia Royal Caribbean International nel 2027. La commessa include opzioni per la realizzazione di una quinta e di una sesta unità della medesima classe. La classe "Icon" è stata inaugurata a fine 2023 con la consegna da parte dello stabilimento finlandese della Icon of the Seas (del 27 novembre 2023). Star of the Seas, la seconda nave "Icon", sarà presa in consegna da Royal Caribbean International il prossimo anno e la terza nave della classe nel 2026. Con l'ultimo ordine sale a 21 il numero di navi che Meyer Turku avrà costruito per il gruppo crocieristico statunitense nell'arco di oltre 28 anni. Le navi di classe "Icon", della stazza lorda di circa 250.800 tonnellate, possono ospitare 5.610 passeggeri. Le unità sono lunghe 365 metri.

Informare

Focus

Sarà inaugurato a fine 2025

Nel porto texano di Galveston è stata avviata la costruzione di un quarto terminal **crociere** che sarà utilizzato come home port dalla compagnia MSC **Crociere** che, dall'inaugurazione dell'approdo prevista a novembre 2025, vi baserà la propria nave MSC Seascope. Il nuovo terminal al Pier 16 si svilupperà su oltre 15mila metri quadri e sarà realizzato con un investimento di 151 milioni di dollari, di cui 55 milioni destinati alla costruzione di un garage-parking. Il terminal sarà gestito da MSC nell'ambito di un contratto di concessione della durata di 20 anni con quattro opzioni per ulteriori cinque anni ciascuna. «L'inaugurazione del Cruise Terminal 16 - ha sottolineato il presidente di MSC Cruises US, Rick Sasso - rappresenta una importante pietra miliare nell'espansione in atto di MSC **Crociere** negli Stati Uniti. Aggiungere Galveston quale quarto nostro homeport renderà ancora più facile per i viaggiatori della parte centrale e di quella occidentale della nazione di godere del nostro unico mix fra stile europeo e comfort americano». Lo scorso anno il traffico **crocieristico** nel porto statunitense è stato di 1,49 milioni di passeggeri, con un incremento del +43% sul 2022. Con l'inaugurazione del quarto terminal **crociere** è attesa una crescita del traffico ad oltre due milioni di passeggeri a partire dal 2026. Il record storico di traffico **crocieristico** nel porto di Galveston è stato registrato nel 2019 con 2,2 milioni di passeggeri.



MARINEDI SI PREPARA PER IL SOUTHAMPTON INTERNATIONAL BOAT SHOW 2024

Il Gruppo Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al The Yacht Harbour Association. Questa fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico" ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi. "La nostra rete di porti turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti". Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti. Tra i molti vantaggi offerti dal Gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica limitazione della disponibilità del posto barca, senza costi aggiuntivi e senza doversi occupare delle questioni amministrative, gestite direttamente dai marina. Inoltre, gli armatori che stipulano contratti stagionali, annuali o pluriennali godono di uno sconto fisso del 10% per qualsiasi altra esigenza di ormeggio e hanno diritto a sei notti gratuite (con un massimo di due notti per porto) nelle altre marine della Rete. La kermesse inglese rappresenta per il Gruppo Marinedi anche un'occasione concreta per consolidare nuove sinergie con partner internazionali finalizzate allo sviluppo degli standard dei porti turistici. Un esempio è l'adesione al TYHA (The Yacht Harbour Association) che amministra e fornisce il programma di accreditamento globale Gold Anchor.

Informatore Navale

MARINEDI SI PREPARA PER IL SOUTHAMPTON INTERNATIONAL BOAT SHOW 2024

08/27/2024 19:19

Il Gruppo Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al The Yacht Harbour Association. Questa fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico" ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi. "La nostra rete di porti turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti". Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti. Tra i molti vantaggi offerti dal Gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica limitazione della disponibilità del posto barca, senza costi aggiuntivi e senza doversi occupare delle questioni amministrative, gestite direttamente dai marina. Inoltre, gli armatori che stipulano contratti stagionali, annuali o pluriennali godono di uno sconto fisso del 10% per qualsiasi altra esigenza di ormeggio e hanno diritto a sei notti gratuite (con un massimo di due notti per porto) nelle altre marine della Rete. La kermesse inglese rappresenta per il Gruppo Marinedi anche un'occasione concreta per consolidare nuove sinergie con partner internazionali finalizzate allo sviluppo degli standard dei porti turistici. Un esempio è l'adesione al TYHA (The Yacht Harbour Association) che amministra e fornisce il programma di accreditamento globale Gold Anchor.

Informazioni Marittime

Focus

Royal Caribbean ordina quarta nave classe "Icon"

Cruiser di ultima generazione da 250 mila tonnellate di stazza, verrà costruita come le altre da Meyer Turku. La compagnia **crocieristica** statunitense Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku una quarta nave da crociera della classe "Icon", grandi navi da crociera da 250 mila tonnellate di stazza e una capienza di oltre 7,500 passeggeri, la cui costruzione è iniziata nel 2023 con la consegna di Icon of the Seas. La commessa prevede la consegna di questa quarta nave nel 2027, includendo anche un'opzione per la costruzione di una quinta e sesta unità. La seconda unità, Star of the Seas, verrà consegnata nel 2025, a cui seguirà la terza unità nel 2026. Sono 21 le navi che lo stabilimento finlandese ha costruito finora per Royal Caribbean, nell'arco di 28 anni. Condividi Tag royal caribbean crociere navalmeccanica Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Royal Caribbean ordina quarta nave classe "Icon"



08/27/2024 11:54

Cruiser di ultima generazione da 250 mila tonnellate di stazza, verrà costruita come le altre da Meyer Turku. La compagnia crocieristica statunitense Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku una quarta nave da crociera della classe "Icon", grandi navi da crociera da 250 mila tonnellate di stazza e una capienza di oltre 7,500 passeggeri, la cui costruzione è iniziata nel 2023 con la consegna di Icon of the Seas. La commessa prevede la consegna di questa quarta nave nel 2027, includendo anche un'opzione per la costruzione di una quinta e sesta unità. La seconda unità, Star of the Seas, verrà consegnata nel 2025, a cui seguirà la terza unità nel 2026. Sono 21 le navi che lo stabilimento finlandese ha costruito finora per Royal Caribbean, nell'arco di 28 anni. Condividi Tag royal caribbean crociere navalmeccanica Articoli correlati.

Navicelli di Pisa, ora grandi lavori

PISA - In occasione del recente convegno sul tema 'La nautica pisana volano della costa toscana', promosso dalla Port Authority di Pisa, per discutere il futuro del settore nautico pisano, è intervenuto a distanza anche il viceministro al MIT Edoardo Rixi, che ha inviato un video messaggio alla platea dell'evento partecipato tra gli altri anche dal presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi. Al centro della discussione è emerso infatti il tanto atteso annuncio ufficiale dello sblocco di 30 milioni di euro destinati, nell'arco del prossimo triennio, al consolidamento degli argini del Canale dei Navicelli. Questo intervento ha come obiettivo il miglioramento della navigabilità e del transito dei superyacht costruiti nei cantieri pisani, rappresentando un passo cruciale per sostenere la crescita del settore nautico locale. Rixi ha così ribadito l'impegno del governo per garantire la navigabilità del canale, sottolineando che il prossimo obiettivo sarà risolvere il problema dello sbocco diretto a mare del canale. "Mi ero preso l'impegno come viceministro di trovare le risorse di iniziare a poter mettere in azione tutte le attività per garantire la profondità per le aziende che su questo canale hanno costruito il presente e il futuro della nautica da diporto e non solo - ha raccontato Rixi nel videomessaggio inviato - Sono contento che grazie all'intervento e all'emendamento presentato dal deputato Ziello, siamo riusciti finalmente impegnare la somma". Trenta milioni di euro che "probabilmente, da qua a Natale, verranno rimodulati - precisa il viceministro - Abbiamo tutte le risorse a disposizione per potere completare la messa in sicurezza dell'intero canale e quindi dare tranquillità a tutte le aziende che su questo canale fanno business. C'è ovviamente ancora da risolvere la parte finale, vale a dire quindi la creazione del nuovo ponte che possa consentire di non passare dentro il porto di Livorno, interessato a una serie di lavori, tra cui la Darsena Europa". (Un problema che fino ad oggi sembra purtroppo sottovalutato, come abbiamo scritto ormai centinaia di volte; ed è invece fondamentale anche per usare al meglio la Darsena Toscana. N.D.R.). "In questo momento l'attenzione del governo verso la Blue Economy è altissima - tiene a sottolineare Rixi, che ha promesso di presenziare fisicamente con un tour in agenda in autunno tra settembre e ottobre proprio tra i capannoni e gli uffici della filiera pisana - Prossimamente, in occasione del salone di **Genova**, rilanceremo fortemente tutti i temi, compresi quelli della cantieristica navale, perché vogliamo essere leader del settore a livello mondiale e in parte lo siamo già. Ma vogliamo affermare la nostra posizione: necessario è garantire una sinergia anche con gli enti locali, con le regioni interessate, per andare a risolvere quei problemi infrastrutturali che oggi per le nostre aziende rappresentano criticità". Musica per le orecchie di Cecchi: "Il settore è in crescita, questo anno supereremo i 4 miliardi di export e gli 8 miliardi alla produzione. La filiera



La Gazzetta Marittima

Focus

è cresciuta da 160 mila a 260 mila addetti circa negli ultimi cinque anni. Il 75 per cento dei grandi yacht viene costruito nel distretto che va da La Spezia a Livorno: in sostanza un terzo del fatturato mondiale fa parte di questa grande area vasta. Negli ultimi anni il canale dei Navicelli ha avuto uno sviluppo esponenziale e quindi è necessario consentire alle navi il transito sul canale, ben venga quindi un intervento come questo" ha snocciolato con orgoglio i dati il numero uno di Confindustria Nautica.

Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024

Ago 27, 2024 Il Gruppo Marinedi, leader nel settore dei **porti** turistici in Italia, parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al TYHA (The Yacht Harbour Association). Questa importante fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico", ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi " La nostra rete di **porti** turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti" Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti Tra i molti vantaggi offerti dal gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica limitazione della disponibilità del posto barca, senza costi aggiuntivi e senza doversi occupare delle questioni amministrative, gestite direttamente dai marina. Inoltre, gli armatori che stipulano contratti stagionali, annuali o pluriennali godono di uno sconto fisso del 10% per qualsiasi altra esigenza di ormeggio e hanno diritto a sei notti gratuite (con un massimo di due notti per porto) nelle altre marine della Rete. La kermesse inglese rappresenta per il Gruppo Marinedi anche un'occasione concreta per consolidare nuove sinergie con partner internazionali finalizzate allo sviluppo degli standard dei **porti** turistici. Un esempio è l'adesione al TYHA (The Yacht Harbour Association) che amministra e fornisce il programma di accreditamento globale Gold Anchor. Marinedi vi aspetta al Southampton International Boat Show presso lo stand del TYHA (J150). Operatori del settore, appassionati di nautica e tutti coloro interessati a conoscere le iniziative del Gruppo Marinedi sono invitati a un aperitivo



Ago 27, 2024 Il Gruppo Marinedi, leader nel settore dei porti turistici in Italia, parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al TYHA (The Yacht Harbour Association). Questa importante fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico", ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi " La nostra rete di porti turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti" Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti Tra i molti vantaggi offerti dal gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica

Sea Reporter

Focus

presso lo stand sabato 14 alle ore 17:00 circa.